

UCRAINA

Zelensky chiude ai negoziati «Pronta la controffensiva»

AGLIASTRO / APAG. 12



BALCANI

Mobilità smart a Zagabria Parte il progetto dei robotaxi

MANZIN / APAG. 14



L'ALLUVIONE

IL REPORTAGE

L'evacuazione di Conselice e i residenti che rimangono



L'ultima trovata per convincere gli abitanti di Conselice a lasciare le loro case allagate, è stata quella di sospendere la distribuzione dei pasti a domicilio. Ieri, a un giorno dall'ordinanza municipale che obbligava chiunque ad andarsene, però, il trucco non aveva ancora funzionato. Le idrovore finalmente arrivate in questo paese del Ravennate, l'abitudine all'acqua che ristagna ormai da dieci giorni, la rabbia per i danni subiti, il timore degli sciacalli e la speranza che tutto si risolverà nell'arco di qualche ora, infatti, pesavano sulla decisione di restare e, in certi casi, determinavano addirittura quella di tornare. **FIORINI / APAG. 4 E 5**

REGIONE

L'OPPOSIZIONE

Caso immobili Pd e Patto attaccano Bini: «Spieghi in aula»

L'opposizione va all'attacco contro l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini e contro la giunta regionale, cui si chiede di «fare immediatamente luce» sulla vicenda immobiliare emersa ieri. / APAG. 10



150 anni della Riserva marina

BASSO / APAG. 30

FOTOLASORTE

L'INTESA FRA ENTI LOCALI

Piano antiroghi in Carso

Via il verde in eccesso lungo le strade forestali per evitare il rischio incendi della scorsa estate

Dalla pulizia di alcune strade e piste forestali alla campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione «Carso non arso», fino all'aumento degli investimenti per i volontari antincendio boschivo, con 158 uomini e donne formati in più nel 2022, come spiega l'assessore regionale Riccardo Riccardi. È su questi fronti che si lavora per provare a prevenire e gestire al meglio eventuali roghi. Il caldo ha fatto infatti tornare alla mente i 34 devastanti incendi che lo scorso anno hanno bruciato 4 mila ettari di vegetazione in Fvg e Slovenia, tra luglio e agosto, complice calura e vento. Inevitabile chiedersi cosa è stato fatto sin qui in chiave preventiva.

COLONI / ALLE PAG. 2 E 3



Chiude Siora Rosa, storico buffet

TONERO / APAG. 31

DEPLIANT BRUSAFERRO / PAG. 26

Dalla casa stretta alle vecchie jazzerie I luoghi nascosti svelati ai turisti

L'INIZIATIVA SALVINI / PAG. 32

Dal Mib alla Luiss La sfida calcistica fra 200 manager di ieri e di oggi

IL TRIESTINO PARENZAN

Il paralimpico sul tetto del mondo



DESTE / APAG. 42



CICLISMO

Roglic re del Lussari Il Giro è sloveno



SIMEOLI / APAG. 45

L'ambiente da salvare

RICCARDO RICCARDI

Gli investimenti



«Prima di fine legislatura abbiamo fatto investimenti senza precedenti sulla Protezione civile regionale, per 20 milioni di euro, tra attrezzature, sedi, mezzi, divise. Una quota consistente è stata dedicata all'antincendio boschivo. Abbiamo aumentato la formazione e il numero di volontari: nel 2022 sono stati formati 158 volontari in più, con la dotazione necessaria, che fanno salire il numero complessivo a 1.696». Così l'assessore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi.

RODOLFO ZIBERNA

Grande attenzione



A Gorizia si è svolto il primo incontro della campagna di sicurezza antincendio "Carso non arso". È promossa dai Vigili del fuoco di Gorizia, Prefettura, Protezione civile e dal Corpo forestale regionale. Presenti anche i Vigili del fuoco di Nova Gorica e il sindaco Rodolfo Ziberna, secondo il quale «dopo quanto successo lo scorso anno è aumentata la sensibilità delle persone. Deve esserci sempre più attenzione da parte di tutti per evitare i danni del 2022».

ANNA CISINT

Il nuovo piano



Il Comune di Monfalcone, guidato da Anna Cisint, ha approvato un progetto che punta a una viabilità forestale adeguata alla gestione degli incendi. Si presenterà domanda di contributo alla Regione per interventi su 7 tracciati a monte della città, ora di difficile transito per i mezzi antincendio. «Ricordiamo le drammatiche immagini del Carso in fiamme – commenta la sindaca – e siamo ben consapevoli che tale situazione potrebbe ripresentarsi anche quest'anno. Quindi è bene intervenire».



NEL 2022 E OGGI

Dall'incubo del fuoco alla rinascita

Al centro un rogo del 2022 visto da Iamiano (foto di Igor Crosetti). In alto a sinistra Igor Tomasetig a Medeazza, sotto Zdrauko Soban con Shiba. In alto a destra Igor Crosetti (sotto la sua foto del bosco a Iamiano). Nell'ultima immagine in basso a destra l'albero simbolo dei roghi nella piazzetta di Medeazza.



Via il verde in eccesso

Parte il progetto pilota contro i roghi in Carso

Regione, Comune di Duino Aurisina e Comunelle: pronto lo schema operativo per ridurre la vegetazione lungo le strade forestali. Si parte dai primi 16 chilometri

Elisa Coloni

Dalla pulizia di alcune strade e piste forestali alla campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione "Carso non arso", fino all'aumento degli investimenti per i volontari antincendio boschivo, con 158 uomini e donne formati in più nel 2022, come spiega l'assessore regionale Riccardo Riccardi. È su questi fronti che si lavora per provare a prevenire e gestire al meglio eventuali roghi. Il caldo ha fatto infatti tornare alla mente i 34 devastanti incendi che lo scorso anno hanno bruciato 4 mila ettari di vegetazione in Fvg e Slovenia, tra luglio e agosto, complice calura e vento. Inevitabile chiedersi cosa è stato fatto sin qui in chiave preventiva.

Il primo passo è la manutenzione e pulizia del verde, per consentire ai mezzi di addentrarsi nella fitta vegetazione e ai soccorritori di intervenire in tempi rapidi nelle immediate vicinanze dei roghi. Questo

è stato uno dei problemi lo scorso anno, dopo decenni di abbandono che hanno trasformato diverse zone del Carso in una giungla, e frutto di vari fattori che vanno dalla mancanza di personale e risorse pubbliche sufficienti al disinteresse di alcuni proprietari, generazione dopo generazione, per fette di terra che un tempo erano pascoli (magari lo sono ancora dal punto di vista catastale), abbandonate e diventate boschi; da leggi nazionali che in molti considerano troppo stringenti in tema di manutenzione delle foreste, fino alla frammentazione fondiaria.

Partirà sul terreno entro giugno un progetto pilota che vede coinvolti insieme Regione, Comune di Duino Aurisina e locali Comunelle. Progetto che, spiega Rinaldo Comino, direttore del Servizio foreste e Corpo forestale della Regione, «ha l'obiettivo, dopo i roghi particolarmente gravi dello scorso anno, di iniziare a ridurre la quantità di biomassa

(cespugli e alberi) ai bordi di alcune strade forestali. Ciò non vuol dire eliminare il bosco estirpandolo, ma tagliare delle piante per tutelare quello retrostante. Siamo partiti da un'analisi sulla nota complessità della natura fondiaria che caratterizza il Carso, per molti versi simile alla cerchia prealpina del Fvg, con molte piccole proprietà private frammentate. Fattore di forza è invece la presenza delle Comunelle e in alcuni casi dei Comuni, oltre ad alcune aziende agricole; purtroppo molti terreni sono in stato di abbandono. Grazie all'iniziativa del Comune di Duino Aurisina e del suo territorio - spiega - abbiamo condiviso e programmato congiuntamente i primi interventi di riduzione della vegetazione attualmente eccessiva al bordo di alcune strade forestali che impediscono il transito dei mezzi antincendio boschivo. Parliamo di un progetto iniziale che prevede un intervento su circa 16 chilometri

LA DEVASTANTE ESTATE 2022
I ROGHI HANNO BRUCIATO 4 MILA ETTARI DI VEGETAZIONE FRA FVG E SLOVENIA

Il primo obiettivo è ripristinare corridoi di passaggio dei veicoli di soccorso, ostruiti a causa dell'abbandono dei terreni

In vista un sistema di finanziamenti e direttive tecniche per chi gestisce il territorio a livello pubblico e privato

tri di viabilità. Stiamo attendendo gli ultimi nulla osta ambientali e paesaggistici e completando la formazione, anche ai fini della sicurezza con simulazioni di intervento in terreni di proprietà regionale del comprensorio goriziano-triestino, di tre operai qualificati assunti, con l'obiettivo di arrivare a cinque».

Secondo Comino questo è un progetto pilota che la Regione ha ideato, curato e concretizzerà direttamente, con l'obiettivo di realizzarne nel tempo altri simili, uno per ogni Comune del Carso che dovesse dimostrare questo interesse. Ciò consentirà di creare uno schema operativo replicabile altrove, di "fare scuola". «La modalità operativa futura e su larga scala - precisa - sarà invece diversa: stiamo creando un sistema di finanziamenti regionali, statali ed europei che faccia in modo che chi ha in gestione il territorio, sia pubblico o privato, possa procedere attivamente con questi interventi culturali, in sinergia con i primi interventi curati dalla Regione con proprio personale. In sostanza la Regione definisce le direttive tecniche sulla realizzazione degli interventi e attiverà un sistema adeguato di finanziamento per cui soggetti diversi potranno fare prevenzione, rendendo accessibili alcune strade oggi impenetrabili».

Un altro tema chiave è quello della pulizia del territorio in prossimità delle linee ferroviarie. In questo caso, come spiega l'assessore competente di Duino Aurisina Lorenzo Celic e lo stesso Comino, le competenze sono varie ma spetta in primis al gestore la manutenzione con interventi che proseguono nella costruzione di

L'ambiente da salvare



IGOR GABROVEC

Le centraline



Il sindaco Igor Gabrovec è soddisfatto che Duino Aurisina ospiti il progetto pilota della Regione sulla pulizia delle piste forestali: «Abbiamo insistito sin dall'inizio per questo risultato». L'assessore Lorenzo Celic spiega pure che saranno installate due centraline per la qualità dell'aria, i cui rilievi saranno consultabili tramite app. In caso di roghi i cittadini potranno sapere se uscire di casa o no in tempo reale: pur agendo rapidamente, Arpa necessita infatti di 24 ore per raccogliere e validare i dati».

FABIO VIZINTIN

Le necessità



Secondo Fabio Vizintin, sindaco di Doberdò del lago, una delle zone in assoluto più colpite dagli incendi della scorsa estate, «a parte le campagne di sensibilizzazione e di informazione non è stato fatto granché dopo i gravi incendi del 2022. La realtà è che l'unica strada da percorrere con forza è quella della pulizia e della manutenzione dei boschi, partendo dalle piste forestali antincendio. Su quello bisogna puntare e investire».

LUCA PISK

La conoscenza



Luca Pisk, sindaco di Savogna d'Isonzo, racconta che il 29 maggio la campagna "Carso non arso" farà tappa nel suo Comune. «Vista l'emergenza del 2022, che ha reso necessario evacuare intere frazioni, è fondamentale portare avanti le campagne informative, perché le persone devono conoscere comportamenti che possono contribuire a evitare criticità, dalla pulizia dei terreni alla gestione del fuoco». La manutenzione dei boschi? «Fondamentale. Ma servirebbero più risorse umane».

muretti di protezione e pulizia della vegetazione. «In questi mesi - precisa Rinaldo Comino - su questo e sul tema generale dell'antincendio boschivo stiamo lavorando in squadra come Regione e come Corpo forestale regionale assieme a Protezione civile regionale col mondo del volontariato, Vigili del fuoco e Rfi in modo tale che ognuno possa sempre più fare la propria parte in base ad adeguata formazione e rispettive competenze».

Fatti i dovuti scongiuri, saremmo pronti a fronteggiare un'eventuale nuova emergenza? Spiega l'assessore Riccardi, con delega alla Protezione civile, che «abbiamo fatto investimenti senza precedenti sulla Protezione civile regionale, per 20 milioni di euro, e una quota consistente è stata dedicata all'antincendio boschivo». Riccardi ricorda il Piano dei finanziamenti 2022, linea antincendio boschivo, da 1.024.530 euro concessi a 118 Comuni; i finanziamenti concessi per garantire l'operatività dei nuovi gruppi comunali con specialità di Antincendio boschivo e dei nuovi volontari Aib appartenenti ai gruppi comunali di Protezione civile per 119 mila euro; i 192.690 euro ai gruppi comunali antincendio boschivo come contributo per l'acquisto di un kit completo Aib per ogni nuovo volontario formato nel 2022; i 122.416 euro di rimborso spese ai Comuni e dalle associazioni per l'emergenza incendi 2022. «Abbiamo aumentato la formazione - conclude Riccardi - nel 2022 sono stati formati 158 volontari in più, che fanno salire il numero complessivo a 1.696, e ciò consentirà di aumentare la capacità operativa».

I residenti nelle zone più colpite dalle fiamme nel 2022 chiedono attenzione e manutenzione
Lungo il sentiero che collega Duino Aurisina al Vallone piantati 15 alberi donati dagli studenti

I timori da Medeazza a Iamiano «In paese viviamo con la paura che possa succedere di nuovo»

«Paura? Certo che ne abbiamo, e tanta. Dopo il dramma dell'anno scorso, con pompieri, fumo, elicotteri e urla per giorni davanti al cancello di casa, temiamo che possa ripetersi di nuovo. Mai vista una cosa simile. Tutti sono preoccupati qui». Gianni Leghissa e Edvina Nabergoj, marito e moglie, abitano nella piazzetta di Medeazza, frazione di Duino Aurisina, dove da mesi campeggia un piccolo tronco bruciato, sistemato come installazione a ricordo dei roghi più devastanti che il Carso rammenti. A pochi metri sono ancora visibili i segni del passaggio delle fiamme.

Igor Tomasetig, presidente della locale Comunella, mostra il susseguirsi di tronchi anneriti alle spalle del paese, lungo il sentiero che porta a Iamiano, indicando le piccole piante (una quindicina tra rovere e roverella) donate da un gruppo di studenti di Gorizia e piantate con un forte valore simbolico: la speranza della rinascita. «Inevitabile che le



I coniugi Leghissa e Nabergoj nella loro casa di Medeazza

persone temano di rivivere gli stessi orribili momenti della scorsa estate, anche perché andiamo verso stagioni sempre più calde e perché il bosco, che lambisce le case, richiederebbe tanta manutenzione - commenta -. La risposta sta appunto nella pulizia, che sappiamo essere complicata per tante ragioni, normative, burocratiche, economiche. Vedremo come procederà il progetto pilota di Comune e Regione; secondo noi la cosa migliore sarebbe creare

una fascia di sicurezza di 50-100 metri che separi il bosco dalle case, da destinare a pascolo. Vedremo le evoluzioni, ma è necessario consentire ai mezzi di penetrare nelle zone di bosco più fitto e intervenire in caso di emergenza. E bisogna fare presto».

Da Medeazza al Vallone lo scenario non cambia: chiazze di tronchi e rami anneriti si alternano a macchia di leopardo ad altre verdeggianti, con un sottobosco zeppo di sommaco ed erba folta e alta. In

certi casi ben più alta di prima, fa notare Zdrauko Soban, che vive con la moglie Slavica Stolfà e la cagnolina Shiba, nata proprio l'8 luglio scorso, a Iamiano, frazione di Doberdò: «In diversi punti il sole batte forte dove prima folte fronde facevano da filtro, e oggi non ci sono più, annientate dalle fiamme. Quindi con le piogge di qualche giorno fa e il sole forte è cresciuta tanta erba: dove prima era alta 20-30 centimetri, oggi supera il metro, e ci sono pure erbe che non si vedevano da anni, come alcune erbe medicinali e trifogli». Sempre a Iamiano Igor Crossetti guarda dal balcone di casa, che nel 2022 è stata sfiorata dal fuoco: «Si vedono ancora i segni sul tavolo in terrazza, perché qualche scintilla è arrivata sin qui. Una volta qui era tutto verde, oggi ci sono chiazze nere e chiazze verdi, che in molti casi corrispondono alle doline. Paura che succeda di nuovo? Non vivo con la paura, spero di no. Però una cosa simile non l'avevamo mai vista». —

EL. COL.

Il disastro in Romagna

IL REPORTAGE

Conselice

«Non ce ne andiamo»

Tra chi resiste in camper e chi non esce di casa: i cittadini ignorano l'allarme sanitario
La sindaca insiste e taglia i pasti. I sommozzatori: «Rischio serio di malattie infettive»

Filippo Fiorini / CONSELICE

L'ultima trovata per convincere gli abitanti di Conselice a lasciare le loro case allagate, è stata quella di sospendere la distribuzione dei pasti a domicilio. Ieri, a un giorno dall'ordinanza municipale che obbligava chiunque ad andarsene, però, il trucco non aveva ancora funzionato. Le idrovore finalmente arrivate in questo paese del Ravennate, l'abitudine all'acqua che ristagna ormai da dieci giorni, la rabbia per i danni subiti, il timore degli sciacalli e la speranza (ottimista) che tutto si risolverà nell'arco di qualche ora, infatti, pesavano sulla decisione di restare e, in certi casi, determinavano addirittura quella di tornare, tra chi è sfollato dalla notte della piena.

Insieme ai panini e all'annuncio scritto che quelli sarebbero stati gli ultimi, i sommozzatori dei Vigili del Fuoco porgevano dall'anfibio anche una lettera firmata dai dottori dell'ospedale, in cui davano del tu al cittadino e quasi lo im-

I Vigili del fuoco
«La situazione si risolverà non prima di 4-5 giorni»

ploravano di ragionare sui pericoli di un alluvione che resiste sotto a un caldo crudele, per chi vive indossando mute di gomma come costoro. «Ristagno dell'acqua», «mancato funzionamento delle fogne», «rifiuti non smaltiti», «seriamente rischioso» e «malattie infettive», sono i punti chiave di un testo in cui si cita anche il Consorzio di Bonifica, per smentire la voce secondo cui entro domani i quartieri saranno asciutti: «La situazione si risolverà non prima di 4-5 giorni», si calcola.

In cambio di questi fogli, i pompieri ricevevano soprattutto lamentele, pronunciando le quali si chiariva subito che non c'era «niente di personale», ma dove anche si dava esempio del clima che si respira in questi giorni in una località che ha eretto un monumento alla zanzara, conoscendone bene le insidie: il malcontento.

«Non me ne andrò per nessun motivo. Anzi, per farmi andare via, mi devono trovare un posto da cui possa vedere casa mia giorno e notte», insi-



“

ANNA E LE FIGLIE
ABITANTI DI CONSELICE

Viviamo in camper
da dove possiamo
sorvegliare
la nostra casa
ancora allagata

steva, per dire, Umberto Morando, pur sapendo che non sarebbe possibile alloggiarlo nei pressi di dove vive, perché è ancora tutto allagato.

Facendosi portavoce di una delle tante teorie per cui Conselice sarebbe precipitata in questo stato a causa del malgoverno (ed eventuali inchieste ne confermeranno o meno la fondatezza), quest'uomo ricorda di aver «ricevuto il primo allarme per l'inondazione, quando mi trovavo molto lontano da casa» e «di non aver fatto in tempo a portare i furgoni in salvo». Vedendoli a

L'allarme sanitario

Nonostante l'ordinanza della sindaca, che impone ai cittadini di lasciare le case per motivi igienico-sanitari, le uscite proseguono a rilento e più l'acqua ristagna più il rischio epidemia aumenta

molto e perduti, ora piange e maledice. Con pudore, spiega che «nemmeno le mutande che indosso sono mie», perché le sue cose erano tutte bagnate ed è dovuto ricorrere agli abiti asciutti dati dalla Protezione Civile.

Poco più avanti, per una

strada in cui l'acqua arriva ancora al ginocchio, si sgobba coi gommoni da mare dei bimbi, tentando di recuperare qualcosa dalla melma maleodorante in cui si sono trasformati il Sillaro e i suoi affluenti minori, ora che riempiono le strade. Al rumore degli elicot-

teri, però, da ieri si è aggiunto su Conselice anche quello delle pompe di svuotamento e questo ha alimentato le speranze.

Vito Angelicchio, muratore, ha portato il figlio a Bologna nelle prime ore di caos ed è poi tornato subito a un'abitazione

che nonostante tutto si presenta ancora come un gioiello di finiture e fiori. Qui intende restare insieme alla moglie fino alla fine dell'emergenza. È convinto che «tra uno, due giorni, avranno asciugato» e pensa che «tanto vale aspettare».

A preoccupare sono soprat-

Nel governo molti i nemici del governatore Bonaccini

Modello Figliuolo per la ricostruzione un tecnico esterno come commissario

IL RETROSCENA

ROMA

Gli abbracci, le strette di mano, tra Giorgia Meloni, Ursula Von der Leyen e Stefano Bonaccini, con i piedi nel fango della Romagna, erano solo la fotografia della perfetta collaborazione istituzionale. Tra Europa, governo e Regione. Niente di più, secondo Galeazzo Bignami e Tommaso Foti, le guardie emiliano-romagnole di Fratelli d'Italia, i nemici giurati del governatore del Pd. Il primo è vicesegretario ai Trasporti, con l'ambizione di essere il futuro candi-

dato della destra alla guida dell'Emilia-Romagna. Il secondo è il capogruppo alla Camera di FdI, una vita all'opposizione nella Regione più rossa d'Italia. Sono loro, assieme ai leghisti, a spingere Meloni verso un'alternativa, per non lasciare nelle mani di Bonaccini la gestione di una quantità di euro, necessari alla ricostruzione post-alluvione, che potrebbe sfiorare i dieci miliardi. A Palazzo Chigi e nel partito studiano i modelli adottati per le tragedie del passato, anche i più recenti. L'idea che si fa largo in queste ore è di trovare una figura terza, super-partes, un tecnico, che sottragga alla competizione

politica l'enorme mole di investimenti che andranno messi a terra nei prossimi anni. Si lavora su uno schema e una serie di ipotesi.

Una è quella plasmata sull'esempio di Francesco Figliuolo, il generale nominato da Mario Draghi commissario straordinario all'emergenza Covid nel 2021. Nessuno è in grado di offrire nomi certi, al momento ci sono solo suggestioni. Una riguarda Fabrizio Curcio, dal febbraio 2021 a capo del dipartimento della Protezione civile. Un'altra, sostenuta dalla Lega, porta a Nicola Dell'Acqua, da poco nominato commissario alla siccità.

Poi c'è il precedente di Gio-



Il generale Francesco Figliuolo

vanni Legnini. Uomo di partito, sottosegretario in diversi governi del Pd, è stato vicepresidente del Csm e dal 2020 al 2022 commissario straordinario del governo per la ricostruzione dei territori delle quattro regioni del Centro Italia colpite dai terremoti del 2016. Un modello che, per Fratelli d'Italia, prova come anche la sinistra scelse un esterno ed evitò di affidare a un solo governatore l'intera gestione dei miliardi destinati

alla rinascita dopo i disastri naturali. Non a caso, il governo Meloni ha esteso lo stato di emergenza anche ad alcuni Comuni della Toscana e alle Marche. Allargare ad altri territori colpiti dalle piogge dell'alluvione è un modo per indebolire la legittimità delle richieste di Bonaccini, e di chi lo sostiene, i sindaci dell'Emilia-Romagna, ma anche tanti colleghi governatori, molti di centrodestra.

La decisione, comunque, non arriverà a brevissimo. A confermarlo, ieri, è stato anche Antonio Tajani, vicepresidente del Csm e ministro degli Esteri: «Ci sarà un commissario al momento opportuno, adesso serve affrontare il tema emergenza». Il bilancio dei danni è ancora da completare. E, secondo la premier, senza prima avere il conteggio esatto dei miliardi necessari, «è inutile parlare di chi farà il commissario». — I.L.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il disastro in Romagna

La ministra del Turismo: «Non far passare l'immagine che è sommersa dall'acqua». I titolari dei lidi: «Nessuna emergenza»

Pioggia di disdette sul litorale «Ma qui siamo pronti per l'estate»

“

DANIELE MARETTI
ABITANTE DI CONSELICE

Inutile dare la colpa al sindaco c'era troppa acqua. Appena tornerà la normalità andrò a vivere in Australia

Lodovico Poletto / RIMINI

Gelati e crema solare numero 30. Lei sgri-
da lui: «Hai visto che
oggi fa bello. Te che
dicevi che non aprivano i ba-
gni. E invece guarda: neanche
si vede». Cosa non si vede? Che
l'alluvione della Romagna era
arrivata anche qui, sull'Adria-
co. Sulle spiagge italiane più
larghe e più lunghe. Sulla co-
stiera romagnola diventata col-
lettore di tutto quello che i fiu-
mi hanno fatto rotolare giù fino
al mare. Fango, certo. Ma an-
che alberi. «C'era della roba
grossa così, che neanche un uo-
mo adulto riusciva ad abbrac-
ciare» spiegano ai bagni vicino
alla foce del Marecchia. Loca-
lità Viserba. Che poi è Rimini,
ma dall'altra parte. Il Pecchi,
che gestisce uno stabilimento
lì vicino, ha fatto le foto col te-
lefonino di com'era l'arenile.
Un gigantesco shangai di tron-
chi intrecciati. Cataste di al-
beri. E non riesci a capire
come abbia fatto la monta-
gna a riversarsi tutta qui.
«Qui, ma anche da tante altre
parti. Il mare raccoglie sem-
pre tutto quello che lasciano
andare i paesi più in alto».

Ecco, il viaggio nella costa ro-
magnola ferita - e sanata a tem-
po di record - comincia qui. Ri-
mini. Anzi, per l'esattezza loca-
lità Viserba, o come dice Gio-
rgio Mussoni, che è stato per de-
cenni il presidente della coope-
rativa balneari Rimini Nord:
«Questa è Viserbella». Ha 86 an-
ni, ed è ancora in pista. Al suo
bagno. «Allora, è arrivato tutta
quella montagna di roba in po-
che ore. Ce lo aspettavamo, cer-
to. Perché sa, le cose vanno
sempre così: c'è un guaio
nell'entroterra e tutto arriva da
noi. Ma, caro mio, il mare è lo
spazzino di tutto» dice. Vero.
Ma qui, a inizio settimana, gli
spazzini in carne e ossa hanno
dovuto mobilitarli alla velocità
della luce. La stagione è alle
porte. I telegiornali in giro per
l'Europa rilanciavano le imma-
gini della Romagna in ginoc-
chio. Il rischio delle disdette
era dietro l'angolo. «Abbiamo
chiamato i camion e i bulldo-
zer. Sa quanti bilici di legname
hanno portato via dal mio ba-
gno e da quello di figlio Davide,
che è proprio qui, accanto al
mio?». No, Mussoni, dica. «Al-
meno sei bilici. E abbiamo pas-
sato i rastrelli, raccolto ogni sca-
glia, ogni rametto. Ne andava
di mezzo la stagione, il lavoro
di un anno intero». Lo hanno
fatto mentre sul lungo mare
aprivano le botteghe. Si siste-
mavano tavolini, sedie, esposi-
tori per salvagenti e creme sola-
ri. E loro erano lì a spalare.

Ora, il risultato è più che buo-
no. E in questo fine settimana
le spiagge sono piene a metà.
Qui, come sul mare a Ravenna.
Qui, dove tutto è organizzato
con gli ombrelloni, i bar che ve-
dono spritz, proseccchi e gelati.

PRIMA



La forza della Romagna

Sopra la riviera romagnola dopo l'alluvione: sulla spiaggia migliaia di tronchi, rami, foglie, detriti e rifiuti portati dai fiumi in piena. Sotto la spiaggia ripulita e aperta al turismo in questi giorni

DOPO



LA CAMPAGNA DOPO L'ALLUVIONE



«Le coste sono salve da quello che è stato», ha assicurato da Rimini la ministra del Turismo Daniela Santanchè, annunciando che «l'Emilia Romagna è pronta per ospitare» i turisti.

“

GIORGIO
E DAVIDE MUSSONI

Nei giorni dopo il disastro vedevo solo gente che rinunciava a venire in albergo, noi pulivamo lo stesso

Come sulle spiagge libere. Non è il pienone, ma è una buona partenza. Tutto sommato. Certo le disdette ci sono state. E non poche. Davide Mussoni, il figlio di Giorgio, gestisce una spiaggia proprio accanto a quella del padre: «Bagni Salsedine 44 e 45». Dice: «Nei giorni subito dopo il disastro nell'entroterra guardavo Booking e vedevo solo gente che rinunciava a venire in albergo. Ma noi pulivamo lo stesso. E il risultato è evidente». Romagna pulita. Lo ha detto ieri anche il ministro del Turismo, Daniela Santanchè: «L'Emilia Romagna è pronta per ospitare come ha sempre fatto, e nel migliore dei modi. Non dobbiamo far passare l'im-
agine, come purtroppo fan-
no i giornali stranieri, che è
sommersa dall'acqua». Insom-
ma: su questa costa si fa di tutto
per scacciare il fantasma di una
stagione al ribasso. Che sareb-
be un disastro grande quanto
l'alluvione, dal punto di vista
economico e delle ricadute
sull'occupazione.

Da Rimini ai lidi di Ravenna
sono una cinquantina di chilo-
metri. Maurizio Rustignoli,
presidente della cooperativa
spiagge ravennati è da giorni
predica la stessa cosa: «Qui è
tutto pronto. Non c'è nessuna
emergenza da noi. Anche le
spiagge libere sono state ripulite
dal Comune o dai gestori». Ma
la piena, gli scarichi, il fan-

go? «Quel poco che c'era è stato
sistemato: la stagione sta
partendo. Non c'è gestore che
sia stato a guardare». Insom-
ma: da quelle parti in tre gior-
ni hanno fatto tutto. E se qual-
che spiaggia si è accorciata a
causa del mare agitato, pazien-
za. «Il mare restituisce tutto
quel prende» dice ancora Ru-
stignoli. Che tradotto vuol di-
re che la sabbia erosa dalle ma-
reggiate tornerà. Tra un mese.
Forse anche meno. E per il pie-
none di luglio e agosto tutto sa-
rà perfetto. «E comunque i dan-
ni sono stati minimi» insistono
al bar vicino alla pineta.

Giù sulla spiaggia libera di
dei lidi ravennati, alle quattro
del pomeriggio, passeggiare in
camicia e con le mani dietro la
schiena un pensionato. Si chia-
ma Franco Guerrini: «Lo sciroc-
co, è stata colpa dello scirocco.
Sa, io vengo a passeggiare qui
tre volte la settimana, ho visto
tutto. E non c'è stato granché». Una
coppia di ragazzi ha pian-
to l'ombrellone a due passi dal
mare. Sono stranieri. L'alluvio-
ne non sanno neanche cosa sia.
Da Rimini, Mussoni figlio dice
di essere tutto sommato con-
tento: «Abbiamo ancora tutta
la domenica davanti. Vediamo
come va. E comunque è dalla
prossima settimana che comin-
cia tutto. Creda me: noi siamo
pronti come gli altri anni». Giù,
tutto pronto. Da ieri sono spariti
anche i camion e ruspe dalla
spiaggia. L'estate è partita. —

Informazione e politica

La Commissione parlamentare sul comizio della maggioranza trasmesso in diretta da Catania

La destra e il caso Rainews nel mirino della Vigilanza

Il Pd: «Basta TeleMeloni»

IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

I nuovi vertici Rai non hanno fatto in tempo a disfare gli scatoloni e viale Mazzini è già un pandemonio. Affrontata la tegola Fabio Fazio, poi quella di Lucia Annunziata (con l'incognita se sostituirla, dopo l'addio, con Monica Maggioni o Francesco Giorgino), ecco arrivare il caso RaiNews24.

Il telegiornale all news, venerdì sera, decide di mandare in diretta il comizio elettorale del centrodestra a Catania, con Giorgia Meloni, Matteo Salvini, Antonio Tajani e Maurizio Lupi sul palco. Evento con cui si chiude la campagna elettorale degli alleati, riuniti all'alba del voto per le Amministrative. Spazio televisivo che però non sarebbe stato dato in uguale misura alle opposizio-

ni. E così, il Pd sbotta: «Basta con TeleMeloni». I Cinque stelle, questa volta, sono sulla stessa linea: «È una violazione della par condicio come mai era accaduta prima».

Tanta è la bagarre che l'amministratore delegato della Rai, Roberto Sergio, in mattinata decide di contattare il direttore di RaiNews24, Paolo Petrecca, «per ribadire l'importanza di una corretta rappresentazione del dibattito politico». Posizione non scontata, con cui Sergio prova a tamponare e ad evitare che montino ulteriormente le polemiche: «Sta assumendo un ruolo di stabilizzatore a viale Mazzini», spiegano da ambienti di governo, «ed è quello che serve in questo momento». Anche se l'invito di Sergio sembra incontrare un doppio muro. Quello della maggioranza, che fa quadrato e difende la messa in onda del comizio, e quello di Petrecca, che respinge le accuse al mittente e assi-



Il Papa in studio a Saxa Rubra

Ieri Papa Francesco si è recato alla Rai, a Saxa Rubra, per un'intervista al programma della Cei "A Sua Immagine". È la prima volta che un Pontefice entra in uno studio televisivo. «Con la guerra si perde tutto. E i guadagni sono perdite», ha detto Bergoglio lanciando un appello per la pace in Ucraina.

cura che RaiNews24 ha dato ampio spazio a tutte le forze politiche nell'arco della giornata.

La difesa di Petrecca non convince granché Pd e Cinque stelle. I grillini lo ricordano intervenire alla festa di partito di Fratelli d'Italia, solo qualche mese fa, e dal palco invocare il «noi» e «loro», scatenando le proteste di Usigrai e Comitato di redazione di RaiNews. E in attesa delle prove, quando regnano ancora i sospetti, «certi precedenti non giocano evidentemente a favore del direttore di RaiNews24», sottolineano dal Movimento. Il partito di Giuseppe Conte, che presidia la commissione parlamentare di Vigilanza Rai, fa la voce grossa: «Il direttore della testata e i vertici dell'azienda devono rendere conto immediatamente», si legge in una nota. La richiesta a Petrecca di riferire in commissione verrà recapitata - fanno sapere i Cinque stelle - già nelle prossime ore. Non solo. «Presenteremo sul caso anche un esposto all'Agcom per comprendere come sia stato possibile mettere in atto una simile operazione in palese violazione della legge». Il Pd è il primo a mostrarsi agitato, già nella serata in cui è andato in onda il comizio: «La Tv all news pubblica non deve e non può in alcun modo essere la Tv di regime, bensì deve rimanere servizio pubblico di tutta la collettività - sottolineano i Dem - e quindi deve rispettare la par condicio e il pluralismo dell'informazione di tutte le forze politiche». Dal Pd, come dal Movimento, chiedo-

no che Petrecca venga interrogato in commissione di Vigilanza. Forse, già la prossima settimana. A presiederla c'è la senatrice M5S Barbara Floridia, che assicura di voler «valutare con estrema attenzione questo caso per tutti i profili di competenza. Si potrebbe profilare - sottolinea Floridia - una violazione importante della par condicio e del pluralismo che il servizio pubblico non si può assolutamente permettere».

La maggioranza prova a fare quadrato intorno a Petrecca e attacca la presidente della commissione di Vigilanza: «Floridia si ricordi, piuttosto, quando il Tg1 durante il governo Conte mandava in onda le dirette Facebook senza mediazioni. Quello era lo stile orwelliano. Chi autorizzò le dirette senza par condicio?», chiede il presidente della commissione Editoria e deputato di Fratelli d'Italia Federico Mollicone. Difficile, però, mettere sullo stesso piano le dirette ai tempi del Covid, tra annunci di inizio e fine lockdown, con la decisione di mandare in onda un comizio, al termine della campagna elettorale. L'Usigrai, infatti, è tutt'altro che tenera. Il sindacato dei giornalisti Rai esprime «forte preoccupazione» e avverte: «Se questi sono il pluralismo e la meritocrazia che ha in mente la presidente Meloni anche per la Rai, l'Usigrai è pronta ad attivarsi in tutte le sedi e con ogni forma per il rispetto del contratto di servizio e dei suoi principi fondanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLLOQUIO

PAOLO FESTUCCIA

«M a quale "Telekabul" o TeleMeloni d'Italia...». Ti pare, «uno con la mia storia, democristiano da una vita che conosce come pochi altri il ventre e la pancia di quest'azienda si mette a epurare qualcuno...». Roberto Sergio ex grande capo della Radio pubblica è da solo pochi giorni (meno di dieci) al timone della Rai ma di fatti ne sono già accaduti tanti. È successo che Fabio Fazio dopo una vita lascia la Rai per Discovery, che Lucia Annunziata sbatte la porta e si dimette, che qualche altro big si dice pronto a fare le valigie, che le nuove nomine e le decisioni importanti sono arrivate a minoranza come accadeva ai tempi di Baldassarre con il cdsmart, e che per RaiNews24 si accendono i riflettori della Commissione di Vigilanza. Tutto in pochi giorni, anzi in pochissime ore.

Ma nonostante tutto, la grande balena spiaggiata di viale Mazzini esausta dai soprusi inferti da anni di lottizzazione continua silente a resistere. Anzi, chissà quanti ancora di Geppetto e Pinocchio dovrà ospitare nella sua pancia. Del resto, la nuova geografia del potere a trazione meloniana chiede spazio per la sua narrativa sovranista e ha bisogno di interpreti e protagonisti originali per rappresentarla sul palcoscenico mediatico: nei talk, nelle reti ma anche e soprattutto (e qui li ha già avuti) nelle testate». Di certo assicura Roberto Sergio, «nessuno di noi ha

Sergio: «Non faremo una tv sovranista, punto al pluralismo»

L'ad Rai: «Fazio? Siamo amici da una vita, è andato via prima che arrivassi al mio primo Cda ho confermato tutti programmi, da Cartabianca a Report»

voluto cancellare o ridimensionare qualcuno», spiega. «Il mio primo atto in cda è stato quello di confermare tutti i programmi: a cominciare da Cartabianca, Mezz'Orin più e Report», spiega. Anzi, «con Fazio ci conosciamo dai tempi del Gioco del Lotto, una vita, dagli anni novanta, siamo amici e l'ho ringraziato». Non a caso, aggiunge, «ha annunciato la sua partenza il giorno prima che mi insediassi». Un segno di «attenzione» secondo lei... «Un modo per dire che questa gestione non c'entra nulla». Già, e in verità, il contratto di Fazio è stato a lungo fermo - raccontano fonti ben informate - al settimo piano sulla scrivania dell'ex Ad Carlo Fuortes. Per questo dopo critiche e accuse, più volte lo stesso Roberto Sergio sfogandosi con i suoi diceva «ma cosa c'entro io, cosa c'entriamo noi...». E aggiunge: «Se per tre mesi non si è negoziato il rinnovo, Fazio giustamente ha valutato altre offerte commerciali e professionali». Puntuto e a capo. «Io in questa fase - scandisce bene - ho il dovere di far ripartire l'azienda. Il mio compito è quello di traghettarla fino alla fine del mandato».



ROBERTO SERGIO
AMMINISTRATORE DELEGATO
DELLA RAI

Non posso preoccuparmi di chi ha lasciato perché si sente minacciato... Ma poi da chi?

Altro che «Telefratelli d'Italia», ribatte. «La Rai è un grande patrimonio pubblico, è di tutti». Plurale e più che mai centrale nel racconto del Paese, di tutte le stagioni che ha attraversato dal dopo guerra ad oggi. «Anche sul nodo dell'informazione - con la nota di oggi (ieri ndr) riprende Roberto Sergio - ho voluto ribadire non solo la necessità ma la centralità e l'importanza di una corretta rappresentazione del dibattito politico». Naturalmente, la commissione di Vigilanza poi valuterà la correttezza di RaiNews24 per il comizio in diretta del centrodestra da Catania ma di certo, pare puntualizzare il capo azienda di viale Mazzini, «nel mio compito non c'è l'indicazione, né la ri-

chiesta di censurare qualcosa o qualcuno». Massima collegialità, insomma, pluralismo. Per questo, la vera cartina di tornasole sarà la risultanza tra i nuovi format di approfondimento e i conduttori. Per ora c'è molto toto e pochi nomi: tante ipotesi ma nessuna certezza. Il palinsesto non solo è ancora da costruire ma in molti casi addirittura da immaginare. Chi sostituirà Fazio, chi condurrà «In Mezz'ora» al posto di Lucia Annunziata? «Presto, ancora troppo presto per conferme o smentire ma siamo al lavoro». «Per mia fortuna - spiega Roberto Sergio - conosco perfettamente l'azienda e conosco anche tutti i molteplici aspetti che la contraddistinguono, così come conosco

pregi e difetti dei professionisti che ci lavorano, insomma, conosco quelli bravi e anche quelli meno bravi: cercheremo di utilizzare il meglio che c'è per rendere la Rai leader negli ascolti e nel rispetto del pluralismo». Un segnale questo a professionisti interni come Manuela Moreno o Annalisa Bruchi, che non esclude però l'arrivo di nuovi innesti esterni con il ritorno (ma non subito) forse da gennaio di Massimo Giletti orfano ormai di una rete e di un programma. Per queste ragioni, ma non solo, assicura Roberto Sergio: «Faccio ripartire il comitato editoriale». «Per confrontarci e discutere al meglio gli obiettivi editoriali». «Il comitato editoriale composto da me, il direttore generale e tutti i direttori di genere in questa azienda era sparito, ora torna la collegialità». E aggiunge: «Alle riunioni ci sarà il direttore della distribuzione, Stefano Colletta che mi ha ringraziato per il ruolo che gli ho proposto nella nuova squadra di vertice. Per citare un professionista che secondo le accuse avremmo epurato...».

Un fiore all'occhiello questo a sentire Roberto Sergio che ri-

vendica di non «aver rimosso nessuno dall'incarico senza ricollocazione. Ognuno ha avuto proposte e altro ruolo di rilievo dentro l'azienda». Uno spoil system, insomma, quasi indolore secondo Roberto Sergio. Una sorta di gioco al Monopoli dove si lascia una poltrona e se ne abbraccia un'altra. «Sapete che dico - aggiunge l'Ad via viale Mazzini - che per ogni collega si è trovata la soluzione adeguata. Anzi, l'ex direttore del Tg1, Giuseppe Carboni per mesi è stato chiuso in una stanza, e sono stato io a trovare per lui la soluzione più giusta. Ora, non posso preoccuparmi anche per quelli che nessuno pensava di rimuovere ma che hanno scelto di lasciare l'azienda perché dicono di sentirsi minacciati, ma da chi... Il mio obiettivo sono rilancio dell'azienda, ascolti, mercato». E così, a poco a poco la nuova Rai meloniana comincia a modellarsi. Con almeno due new entry che il vertice vorrebbe a viale Mazzini ma che ancora non hanno messo nero su bianco nei contratti: Nicola Porro e Luisella Costamagna. Di loro, di altre ipotesi, ma non solo, si parlerà mercoledì nel comitato editoriale appena «resuscitato» da Sergio. Per ora il numero uno di viale Mazzini si limita a bollare le indiscrezioni «come chiacchiere». Di certo c'è che «in soli nove giorni - scandisce Sergio - abbiamo fatto le nuove nomine, l'accordo con i sindacati per la revoca dello sciopero e per la prima volta nella storia un Papa è entrato in uno studio televisivo, se vi sembra poco...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maico presenta le ultime novità per l'Acufene

Durante la convention annuale, gli esperti hanno illustrato le soluzioni più innovative



ni zen e rumori bianchi tutti quei suoni che continuamente perseguono chi soffre di questo disturbo.

Anche il noto cantante Mal soffre di acufeni. Grazie agli apparecchi auricolari anti-acufene di Maico ora riesce a continuare a svolgere la sua attività artistica con la massima tranquillità e serenità, portando la sua musica in concerti ed eventi in tutto il mondo.

Inoltre Maico fornisce anche un servizio gratuito di consulenza, mettendo a disposizione dei cittadini il proprio personale specializzato.

**Chiamaci con fiducia al
Numero Verde 800 322 229**



Nella foto in alto:
il cantante Mal

Nella foto a sinistra:
il relatore David Leita
nella Sala del Parlamento
del Castello di Udine

L'acufene è un disturbo di cui si parla ancora troppo poco, eppure colpisce milioni di persone. Fischii e ronzii nelle orecchie possono peggiorare la qualità di vita delle persone. Per questo Maico, mette al centro della sua attività il benessere della persona e continua a impegnarsi per trovare soluzioni sempre più utili per lenire questo disturbo.

Durante l'ultima convention annuale, gli esperti di Maico hanno illustrato le ultime no-

vità che stanno dando ottimi risultati.

Attraverso l'ultima tecnologia acustica, disponibile solo presso i centri Maico, è possibile trovare la soluzione ottimale per alleviare quei fastidiosi fischii e ronzii. Si tratta di un metodo rivoluzionario che implica l'utilizzo dei nuovi apparecchi acustici dotati della più avanzata tecnologia anti-acufene. Sono apparecchi di piccole dimensioni in grado di contrastare con suc-



Maico va incontro alle esigenze moderne del cittadino che non ha tempo di muoversi. Il domicilio è comodità unica, privilegio che solo una grande organizzazione può dare. Il tecnico a domicilio è uno dei servizi più importanti che Maico offre.

TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

FAI COME MAL E BENVENUTI VIENI ANCHE TU DA MAICO

Prova dell'udito gratis: 10 minuti per Sentirsi in Salute



Il cantante MAL



Il campione NINO BENVENUTI

Il centenario di don Milani

Il capo dello Stato a Barbiana per il centenario della nascita dell'educatore: «Un grande italiano»

La lezione di Mattarella
«La scuola è confronto
mai far tacere i libri»

L'ANNIVERSARIO

Francesco Grignetti
INVIATO A BARBIANA

Tornare a Barbiana, alla povera scuola di don Lorenzo Milani. Inerparsi per le montagne del Mugello dove un tempo c'erano i contadini analfabeti e oggi c'è il turismo. Tornare a un'Italia di tanto tempo fa, dunque, e scoprire che l'insegnamento di quel sacerdote scomodo, ahinoi, è ancora attualissimo. È vitale lo spirito che lo animava, per una educazione che includa e non abbandoni i più fragili e poveri. Per onorare i cento anni della nascita di don Milani arrivano Sergio Mattarella, con il cardinale Matteo Zuppi, e Rosy Bindi presidente del comitato per le cele-

brazioni. «Un grande italiano», lo definisce il Capo dello Stato.

Vangelo e Costituzione erano i libri che non dovevano mai mancare al suo tavolo. «Se il Vangelo era il fuoco che lo spingeva ad amare, la Costituzione era il suo vangelo laico. «Ho imparato che il problema degli altri è eguale al mio. Sortirne insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia». Difficile trovare parole più efficaci», dice il Capo dello Stato.

Questo anelito di libertà e democrazia, di crescita civile, di educazione al dialogo, è più che mai attuale. Don Milani era un prete che dal suo esilio tra queste montagne, con la scuola per i ragazzi poverissimi di Barbiana si trasformò in un faro. «Cercava – dice il Capo dello Stato – di infondere la voglia di imparare, la disponibilità a lavorare insieme agli altri. Cerca-

va di instaurare l'abitudine a osservare le cose del mondo con spirito critico. Senza sottrarsi mai al confronto, senza pretendere di mettere a tacere qualcuno, tanto meno un libro o la sua presentazione. Insomma, invitava a saper discernere».

E qui Mattarella coglie l'occasione per affibbiare una severa bacchettata a chi, al Salone del libro di Torino, ha impedito con le urla la presentazione del libro della ministra Eugenia Roccella. Brandisce la figura carismatica di don Milani contro l'intolleranza di ogni colore e ogni latitudine. «Grazie Presidente», si precipita a commentare la ministra della Famiglia. «Spirito critico e libertà di espressione – aggiunge Roccella – sono valori che i nostri giovani devono imparare a coltivare insieme». Dice Mattarella, però, di ricordarsi sem-

pre di don Milani. Anche quando non fa comodo. È chiaramente rivolto al governo e alla maggioranza, infatti, nella citazione sapiente: «Una scuola che seleziona, distrugge la cultura. Ai poveri toglie il mezzo di espressione. Ai ricchi toglie la conoscenza delle cose».

Si riferisce in tutta evidenza alla scuola del merito cui pensa Giorgia Meloni. «Impossibile – prosegue il Capo dello Stato – non cogliere la saggezza di questi pensieri. Era la sua pedagogia della libertà. Il merito non è l'amplificazione del vantaggio di chi già parte favorito. Merito è dare nuove opportunità a chi non ne ha, perché è giusto e per non far perdere all'Italia talenti preziosi se trovano la possibilità di esprimersi, come a tutti deve essere garantito».

Un grande italiano, dunque. Che per avere invocato l'obie-



L'intervento del presidente Mattarella alla scuola di don Lorenzo Milani



Il francobollo, valido per la posta ordinaria, emesso ieri per ricordare l'opera di don Lorenzo Milani

zione di coscienza alla leva fu condannato dallo Stato nel 1965. È un grande prete, ancorché vessato dalla gerarchie. «Un sacerdote scomodo, radicalmente fedele al Vangelo – ricorda don Luigi Ciotti – indisponibile ad annacquare o piegare a interessi contingenti. Un sacerdote che non solo è stato dalla parte dei poveri, ma ha vissuto con loro e come loro». È l'arcivescovo di Firenze, il cardinale Giuseppe Betori: «Grave sarebbe confinare l'esperienza di don Milani nell'archivio dei ricordi e pensare che essa non debba avere un domani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BELLEZZA
sarà sempre
D'AVANTI
ai tuoi occhi.

Opera composta da 11 uscite. Ogni uscita a 14,90 euro più il prezzo delle testate.



fuoriformat



I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Esponente di spicco del futurismo, **Umberto Boccioni** ha tradotto l'idea del movimento in opere che sprigionano una forza formidabile. *La città che sale*, *Dinamismo di un ciclista*, *Visioni simultanee* sono alcuni dei capolavori che segnano dei traguardi fondamentali della sua sperimentazione in pittura, che non ha mai trascurato l'indagine degli stati d'animo, cuore di una straordinaria serie di ritratti.

DAL 20 MAGGIO

BOCCIONI,
il fascino della velocità.GEDI Messenger Veneto IL PICCOLO
GRUPPO EDITORIALE

Mafia e politica

Georgofili l'Italia non dimentica

Il Paese ricorda l'attentato di 30 anni fa, Mattarella incontra i parenti delle vittime
Meloni: «Impossibile non ricordare». Melillo ai pm: «Basta protagonismi»

L'ANNIVERSARIO

Giuseppe Salvaggiolo
INVIATO A FIRENZE

«Presidente, grazie per la sua attenzione». «Anch'io desideravo vedervi». «Le parole che ha pronunciato il 9 maggio, nel giorno della memoria, hanno aperto il cuore alla speranza di verità». «Sappiate, anch'io ci tengo». A pochi minuti dall'inizio della cerimonia nel palazzo di giustizia di Firenze, il presiden-

te della Repubblica Sergio Mattarella incontra i parenti delle vittime. È il momento più semplice e autentico di un trentennale della strage di via dei Georgofili (forse) inevitabilmente liturgico. Molti politici in prima fila. Assente il governo, dopo che l'altra notte il sottosegretario Delmastro Delle Vedove aveva partecipato al corteo fino al luogo dell'esplosione. Nel suo messaggio, Giorgia Meloni chiama «Torre delle pulci» la trecentesca Torre de' Pulci (famiglia fiorentina), squarciata dall'esplosione. «Fu un feroce attacco allo Stato, una guerra dichiarata per vendicarsi del carcere duro»

scrive la premier. È stato il procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, Giovanni Melillo, a inquadrare le stragi del '93 «in una finalità eversiva». A fronte di una memoria «dolente e incompiuta», la chiave di lettura delle stragi presenta «chiara traccia di scenari comuni a molti dei delitti che hanno insanguinato il cammino dell'Italia repubblicana, brutali prove di forza guidate da raffinate strategie di destabilizzazione in una delicata fase di instabilità istituzionale e politica». C'è un sapore antico nel riemergere di certi «vecchi strumenti delle strategie di provocazione politica». Tuttavia le

stragi del '93 «non hanno conosciuto il destino amaro di tante pagine drammatiche - piazza Fontana, piazza della Loggia, stazione di Bologna - gravato da depistaggi, omissioni, silenzi, abusi». Processi e 32 condanne ai mafiosi non sono tardati. Ma dall'inizio fu chiaro che «mischiare sangue innocente e polvere del patrimonio artistico» non era solo mafia. Qui Melillo parla a una politica neghittosa. Ricorda che nel 2002 i pm fiorentini Vigna e Chelazzi chiesero alla commissione parlamentare Antimafia di guardare «oltre la cerchia visibile degli uomini di cosa nostra». Uno sguardo a loro pre-



cluso dai «rigorosi limiti del processo penale». Ma «quell'ideale passaggio di testimone non si realizzò mai, la disponibilità dei magistrati fu silenziosamente lasciata cadere». Dunque il peso «doveroso e urgente» della ricerca della verità, anche sugli scenari retrostanti, è tornato sulle spalle della magistratura. La Procura nazionale coordina quelle di Firenze, Reggio Calabria e Caltanissetta.

E qui Melillo parla ai suoi colleghi, cui chiede «riserbo, prudenza delle valutazioni, coltivazione paziente del dubbio, attenzione costante e umile alle ragioni degli altri, rifuggendo da ogni impropria esaltazione del ruolo del magistrato e di sue immaginarie missioni salvifiche come depositario dell'etica pubblica, dalla tentazione del consenso mediatico, da approcci corporativi e autoreferenziali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

La svolta della mafia stragista e le verità nascoste dal potere

Dopo gli attentati di Palermo ai giudici Falcone e Borsellino a Firenze Riina diede il via definitivo alla strategia politico-terrorista

FRANCESCO LA LICATA

Trent'anni senza verità e, dunque, senza giustizia. Sarebbe un titolo perfetto per l'incredibile intreccio che ha macchiato la storia degli ultimi decenni della nostra Repubblica. Una vicenda piena di ombre e misteri, ma anche popolata da fantasmi inafferrabili e da vittime innocenti che hanno lasciato parecchio sangue sul terreno. Ieri correva il trentesimo anniversario della strage di via dei Georgofili, a Firenze. Una tappa, forse la più cruenta, di un più vasto percorso che ha tenuto in ostaggio il paese dentro una voragine alimentata dal terrore e dallo stragismo mafioso sostenuto da forze oscure non sempre estranee alle istituzioni ufficiali. E per l'ennesima volta ci ritroviamo alle prese con l'inadeguatezza che impedisce lo squarcio di luce che porti alla verità giudiziaria di tanti fatti e misfatti, lasciando la poco piacevole sensazione di una verità negata che fa da schermo ad un'altra verità inconfessabile. La strage di Firenze è solo una parte di questa storia maleodorante che prende piede dalla fine degli Anni Ottanta e non trova ancora soluzione, a giudicare da quanto accade. La notte tra il 26 e il 27 maggio del 1993 una tremenda carica di esplosivo mafioso sventra la Torre dei Pulci, sede dell'Accademia dei Georgofili, uccidendo Fabrizio Nencioni, la moglie Angela Fiume, le loro figliollette Nadia (9 anni) e Caterina di appena 55 giorni. Muore anche lo studente Dario Capolicchio. L'Italia rimane tramortita da tanta violenza premeditata. Il terrorismo politico era stato debellato e pochi sospettavano la possibilità che un altro cancro così feroce si abbattesse sul paese. Eppure più di un'avvisaglia

c'era stata: il 14 maggio il giornalista Maurizio Costanzo e la moglie, Maria De Filippi, erano scampati miracolosamente al tritolo mafioso piazzato nelle vicinanze del teatro Parioli dove il conduttore registrava il suo programma. Qualche sera prima aveva intervistato la nuora del boss Francesco Madonia, forzandola a prendere le distanze dalla famiglia del marito. E prima ancora aveva platealmente bruciato, dal palcoscenico del teatro, la maglietta con su scritto «MAFIA». Ecco perché, come per riflesso condizionato, gli osservatori più attenti indicarono senza esitazione la pista mafiosa per entrambi gli attentati. Non sfuggiva che si stava sviluppando, neppure tanto sottotraccia, una strategia di aggressione allo Stato da parte di una organizzazione criminale, Cosa nostra, che evidentemente «chiedeva qualcosa» alle forze politiche, dopo aver subito l'onta (per la prima volta nella propria storia) di condanne esemplari per la «mattanza» inflitta alle istituzioni con la soppressione sistematica di tutti i servitori dello Stato che si opponevano a Cosa nostra e, soprattutto, con la plateale aggressione di maggio e luglio '92, quando due autobomba avevano disintegrato i giudici Giovanni Fal-



cone e Paolo Borsellino e le loro scorte. E tutto questo per «tamponare» i «danni» provocati a Cosa nostra dal maxiprocesso di Palermo che, contro ogni aspettativa di Totò Riina e del suo gruppo dirigente, aveva inchiodato all'ergastolo (con sentenza definitiva) l'intera direzione strategica dell'organizzazione. Nel 1993, dunque, era già ben chiaro e delineato che tra Cosa nostra e lo Stato fosse guerra aperta. Ma fino a quel momento la guerra si era svolta con «armi convenzionali» e la mafia aveva concentrato le sue attenzioni verso acclamati nemici storici come Falcone e Borsellino. A un certo punto, però, la guerra cambia e Totò Riina abbraccia la strategia politico-terroristica. Il pentito Gaspere Spatuzza dice pro-

prio così: «Una organizzazione criminale viene trasformata in gruppo terroristico. Una scelta che rinnega la stessa storia di Cosa nostra, mai prima di quel momento propensa a coinvolgere nelle guerre i cittadini inermi». Evidentemente una simile scelta non può che essere frutto di condivisione con «altri elementi esterni a Cosa nostra» che dalla strategia terroristica intendevano trarre vantaggi di altro tipo. Le carte giudiziarie, pur non disponendo di prove certe, questa «sinergia» la descrivono e consegnano all'opinione pubblica un intreccio di «concorso» nella strategia mafiosa da parte di elementi o addirittura organizzazioni collocabili nella grigia galassia dei servizi di sicurezza e di alcuni «colaboratori irregolari», gravi-

tanti nel mondo della destra estrema, come Stefano Delle Chiaie o Paolo Bellini, il freelance «nero» (appena condannato per la strage di Bologna) che agganciò il mafioso Antonino Gioè suggerendo la strategia dell'attacco ai beni artistici dello Stato. Una strada, quella del contatto irregolare con Bellini, che lo porterà al suicidio (suicida o suicidato?) nel carcere di Rebibbia. E non sempre i dati certi hanno poi ottenuto risposte investigative tra agende, borse e documenti scomparsi. Per esempio si sa con certezza quando Riina lancia la campagna stragista richiamando in Sicilia la squadra che avrebbe dovuto uccidere Falcone a revolverate, a Roma. Il gruppo di fuoco era di prim'ordine e guidato da capi del calibro di Matteo Messina Denaro e Giuseppe Graviano. A un certo punto Riina li fa tornare a Palermo: «Si fa qui, in altro modo». Cioè con l'esplosivo, trasformando l'omicidio di un nemico in un «affaire» politico. Chi, cosa è intervenuto per un simile, enorme cambio di strategia? Una risposta a questa domanda sarebbe un buon passo avanti verso qualche verità. Ma né Graviano (che pure qualche segno di irrequietezza l'ha dato) né Messina Denaro sembrano in-

tenzionati a parlare. Già, il nervosismo di Graviano che va preso con le molle, vista la capacità manipolatoria del soggetto. Il boss di Brancaccio ha concentrato le sue ammissioni in direzione di Silvio Berlusconi, raccontando di pregresse sinergie finanziarie tra la sua famiglia naturale e mafiosa e il cavaliere quando era soltanto un imprenditore milanese. Si parla di una ventina di miliardi di vecchie lire servite a foraggiare l'attività immobiliare di Berlusconi. Poi Graviano ha abbassato i toni, ma è arrivato l'ex gelataio Salvatore Baiardo, altro teste abbastanza ondivago che ha tirato in ballo addirittura l'esistenza di tre foto che ritrarrebbero il cavaliere di Arcore con Giuseppe Graviano e il generale Delfino, discusso agente segreto con un ruolo non limpido nella vicenda della cattura di Totò Riina. Il mistero delle foto è già costato il posto al conduttore Massimo Giletti, privato della trasmissione quando era prossimo a raccontare in TV tutta la vicenda. Eppure qualche conseguenza Graviano l'ha provocata: Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri (definitivamente condannato per concorso esterno) nuovamente indagati dalla Procura di Firenze, dopo essere entrati e usciti almeno due volte dalla vicenda delle stragi. Inutile sottolineare quanto difficile sia supportare con prove queste che gli avvocati degli imputati chiamano «suggerimenti». D'altra parte non c'è una sola inchiesta «complessa», da Salvatore Giuliano in poi, che abbia riscosso un «premio verità». Il potere difficilmente si fa processare e, quando deve, si fa processare e assolvere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Caso immobili, Pd e Patto attaccano «Bini faccia chiarezza in Aula»

Moretti annuncia una «mozione di censura». Moretuzzo: «Fedriga era a conoscenza della trattativa?»

Elisa Coloni

L'opposizione va all'attacco contro l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini e contro la giunta regionale, cui si chiede di «fare immediatamente luce» sulla vicenda immobiliare che riguarda l'esponente dell'esecutivo Fvg, emersa in questi giorni: Bini risulta aver acquistato, in subentro a un leasing, tre unità immobiliari in via San Francesco 9 a Trieste da Mediocredito, nel maggio del 2022, quando l'assessore era membro dell'esecutivo regionale (lo era nel Fedriga I e lo è nel Fedriga II) e quando ancora la banca era controllata dalla Regione al 47%.

Ieri Pd e Patto per l'Autonomia sono andati in pressing dichiarando che attiveranno «tutti gli strumenti a disposizione del Consiglio regionale affinché chiarezza sia fatta», a partire, come annunciato dal capogruppo dem Diego Moret-

ti, dal «deposito di una mozione di censura nei confronti di Bini». Assessore che, secondo l'autonomista Massimo Moretuzzo, «deve chiarire in Aula i termini» di una vicenda che «pone una serie di questioni di opportunità». Le minoranze infilano una dietro l'altra delle domande precise all'assessore, alla giunta e al governatore Fedriga, chiedendo risposte. Risposte che per ora non sono arrivate, perché nessun componente della giunta ieri ha rilasciato dichiarazioni. Rimangono per ora solo le prime reazioni di Bini (anche imprenditore e fondatore della società di servizi Euro&Promos) che venerdì aveva rigettato ogni possibile accusa a suo carico sostenendo di «aver agito nel massimo rispetto della legge e della trasparenza».

Ma, come detto, alle opposizioni non basta. Per Moretti si tratta di una «vicenda inquietante e inaccettabile dal punto di vista etico, morale e politi-



Sergio Emidio Bini



Massimo Moretuzzo

co. La giunta Fedriga inizia la legislatura con un caso dalle tinte oscure. Ci chiediamo: come faceva l'assessore a essere a conoscenza del fatto che la banca dovesse chiudere un leasing deteriorato sulle tre unità immobiliari che poi ha acqui-

stato? Sarebbe interessante conoscere gli atti approvati dal cda di Mediocredito rispetto all'autorizzazione alla vendita degli immobili». Moretti domanda poi: «Il presidente della Regione e l'assessore alle Finanze, cui compete la vigilan-

LA PRECISAZIONE

«Norbedo Immobiliare La società non ha fatto da mediatrice»

«Neghiamo nel modo più assoluto che la nostra società abbia fatto da mediatore nell'operazione in questione, come del resto si può verificare leggendo il contratto di compravendita del notaio Chersi depositato all'Ufficio Tavolare di Trieste». Lo scrive Bruno Norbedo Ubaldini, consocio della Norbedo Immobiliare srl con sede a Trieste, in piazza San Giovanni 2. «Scrivo - così ancora Norbedo Ubaldini - a nome della suddetta società, che suo malgrado si vede coinvolta quale "mediatrice" nell'operazione immobiliare di cui parla l'articolo» pubblicato su questo giornale nell'edizione di ieri a pagina 11. —

za sulle partecipate, erano a conoscenza di quanto faceva l'assessore Bini in questo contesto? In attesa che la giunta chiarisca, riteniamo comunque inaccettabile che un assessore regionale acquisti un immobile da una società partecipata dalla Regione». Linea condivisa da un altro consigliere regionale dem, Francesco Martines, che parla di «tema di opportunità politica» perché «quando si assumono incarichi pubblici la prima cosa è quella di avere comportamenti trasparenti. Fedriga pensi se tenere in giunta un assessore come Bini possa dare lustro alla propria compagine governativa o se ciò non possa creare dubbi sull'azione dell'intera giunta regionale nei prossimi cinque anni». E se i dem triestini Caterina Conti, segretaria provinciale, e Luca Salvati, consigliere comunale, denunciano che «sono del tutto insoddisfatti i richiami di Bini al rispetto della legge e della trasparenza», il capogruppo del Patto Moretuzzo chiede se «l'assessore Bini e il presidente Fedriga ritengono corretto che un esponente della giunta acquisti un bene immobiliare ceduto con trattativa privata da parte di un ente partecipato dalla stessa Regione. Qual erano i rapporti dell'assessore con Mediocredito nel periodo in cui questa trattativa si è svolta? Il presidente Fedriga era a conoscenza della trattativa?».

nonniSMART
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

NUOVA LEZIONE
Spesa online

Guarda com'è facile!

TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE.

ISCRIVITI:

sul sito
www.nonnismart.org

chiamando il numero
02 82 180 808

con un Whatsapp al numero
339 46 66 225

FONDAZIONE Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica **LA STAMPA**

IL SECOLO XIX **Messaggero** Veneto

IL PICCOLO **GAZZETTA DI MANTOVA**
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1841

il mattino **la Provincia** PAVESE

la tribuna **la Nuova** di Venezia e Mestre

Corriere Alpi **la Sentinella** del Canavese

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.
Noi siamo pronti a dare il buon esempio.

OGNI FOGLIO SPRECATO, STRAPPA LA VITA A UN ALBERO



“Il mondo è un bel posto e per esso vale la pena di lottare.”

Ernest Hemingway

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

«Pronti alla controffensiva»

Le forze armate ucraine: «È ora di riprenderci ciò che è nostro»
Raid sulla città occupata di Berdyansk e nella regione di Belgorod



Giuseppe Agliastro / MOSCA

La possibile controffensiva ucraina potrebbe anche iniziare «domani, dopodomani o tra una settimana». Se una ventina di giorni fa Zelensky aveva detto di aspettare ancora armi dai Paesi occidentali e di aver quindi «bisogno di un po' più di tempo» per una controffensiva, ieri, in un'intervista alla Bbc, il segretario del Consiglio di sicurezza ucraino Oleksiy

Kiev: Mosca prepara un incidente alla centrale nucleare per poi incolparci

Danilov ha promosso un messaggio ben diverso: quello secondo cui le truppe di Kiev sarebbero ormai praticamente pronte a lanciare un attacco contro le forze russe che 15 mesi fa hanno invaso il loro Paese. «È arrivato il tempo di riprenderci ciò che è nostro», gli ha fatto eco il generale Valeriy Zaluzhny pubblicando sul web un video che mostra i soldati ucraini recitare una «preghiera» dalla retorica militare decisamente accesa. «Che la mia mano sia ferma per uccidere i nemici», recita tra le altre cose il testo stando al Guardian.



Nonostante queste dichiarazioni, in guerra tutto è incerto e resta difficile dire se la possibile controffensiva ucraina sia in effetti ormai alle porte oppure no. Danilov non ha ovviamente fornito riferimenti temporali precisi e si è limitato a dire che l'attacco sarà lanciato quando i comandanti delle forze di Kiev riterranno di poter ottenere «il miglior risulta-

to» in termini strategici. «Sarebbe strano se nominassi le date dell'inizio di questo o quell'evento», ha detto l'alto funzionario ucraino alla Bbc.

La guerra intanto non conosce tregua. Mosca accusa le forze ucraine di aver bombardato le regioni russe di Belgorod e Kursk uccidendo almeno due civili e ferendone altri, tra cui due adolescenti. Secondo il go-

vernatore della regione di Pskov, inoltre, l'attacco di due droni avrebbe danneggiato l'edificio amministrativo di un oleodotto russo. Alcuni media riferiscono poi di presunte esplosioni nei pressi di Berdyansk, in una zona dell'Ucraina occupata dai militari russi. E Kiev denuncia l'uccisione di una donna in un bombardamento sulla regione di Zaporizhzhia. Sempre a Za-



“

VOLODYMYR ZELENSKY

È la pace che trasmetteremo ai nostri figli e nipoti ma non prima della vittoria

porizhzhia, l'intelligence militare ucraina sostiene che Mosca starebbe «preparando una provocazione su larga scala alla centrale nucleare» in modo da «simulare un incidente», incolpare Kiev e chiedere un'inchiesta internazionale che permetta alle sue truppe di riorganizzarsi. Ma i servizi ucraini non hanno fornito nessuna prova a sostegno delle loro accuse.

La guerra tra Russia e Ucraina riguarda anche la narrazione dei fatti. Il governo di Mosca – che ha scatenato questo atroce conflitto – ieri è tornato a giocare la carta della propaganda ripetendo la menzogna secondo cui il suo obiettivo sarebbe quello di “denazificare” l'Ucraina. E soprattutto, tramite il vice ministro degli Esteri Galuzin, ha dichiarato che per raggiungere la pace, «l'Ucraina deve tornare al suo status di Paese neutrale» e «rifiutare di aderire alla Nato e all'Ue». Diametralmente opposta la posizione di Kiev, che dice di puntare a riprendere il controllo di tutti i territori ucraini occupati illegalmente dalla Russia, compresa la Crimea che Mosca si è annessa nel 2014 con un'invasione armata. «Per trasmettere la pace come eredità dobbiamo arrivare al giorno in cui potremo dire di aver posto fine a questa guerra con la nostra vittoria», ha dichiarato Zelensky, che in autunno ha siglato un decreto che afferma «l'impossibilità di negoziati» con Putin. «Non c'è forza che possa costringere la società ucraina e la leadership al governo a parlare con i russi oggi, finché le truppe russe sono sul nostro territorio», ribadiva ieri uno dei suoi più stretti collaboratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++
PROMOZIONE ESCLUSIVA di PRIMAVERA

 approfitta della promozione **40.50.60**
40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA

CLIMASSISTANCE
 assieme nell'aria

IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

LEGALITÀ TRASPARENZA EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

legaletrieste@manzoni.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.
Noi siamo pronti a dare il buon esempio.

LA TECNOLOGIA CI OFFRE L'OPPORTUNITÀ
DI EVITARE DI SPRECAR LA CARTA,
UNA VOLTA TANTO SFRUTTIAMOLA
IN MODO INTELLIGENTE,
EVITIAMO DI STAMPARE
IL SUPERFLUO

“La nostra sfida più grande in questo nuovo secolo è di adottare un'idea che sembra astratta - sviluppo sostenibile.”

Kofi Annan



Innovazione

Progetto sviluppato dal produttore croato di veicoli Rimac Group assieme a Kia. I primi cento modelli attesi in circolazione entro il 2024

Smart ed elettrica Zagabria sperimenta la mobilità del futuro In arrivo i robotaxi

FOCUS**MAURO MANZIN**

Se nel 2024 dovete trovarvi a Zagabria e avere bisogno di un taxi non dovrete spaventarvi se a prendervi verrà un'auto pubblica senza guidatore. Sì, un taxi senza tassista, un'automobile a guida autonoma o robotaxi come volete

chiamarlo. E non è fantascienza. Nella capitale croata infatti si stanno preparando a introdurre il servizio dei taxi autonomi.

A sviluppare il progetto è la società Project 3 Mobility (P3M) - di proprietà dell'uomo d'affari croato Mate Rimac con il suo Rimac Group, il più rinomato produttore di veicoli elettrici della regione - assieme alla sudcoreana Kia Corporation. I primi robotaxi

dovrebbero iniziare a circolare per Zagabria entro la fine del 2024. Inizialmente saranno 100, poi il loro numero aumenterà. Oltre allo sviluppo e alla produzione di automobili, il progetto prevede anche la costruzione di un centro di mobilità, un parco, un mercato, un magazzino e stazioni di ricarica per taxi a guida autonoma nella capitale croata. Al fine di fornire una base legale per l'introduzione del servi-

zio di veicoli taxi autonomi, il ministero dei Trasporti croato sta già preparando modifiche alla legge sul trasporto su strada. Questo sarà il primo tentativo da parte del governo croato di includere nella legge l'uso di veicoli a guida autonoma nel trasporto pubblico. Secondo la proposta che si sta preparando, i taxi autonomi non differiranno dai taxi con conducente. Il valore del progetto è stimato in circa 450 milioni di euro, di cui più di un terzo fornito dallo Stato tramite il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (Pnrr). L'aiuto dello Stato a P3M per questo progetto ammonta a 179,5 milioni di euro; è stato approvato anche dalla Commissione Europea.

Se il progetto avrà successo e genererà entrate aggiuntive, l'azienda dovrà restituire allo Stato parte dei fondi ricevuti. «È un grande potenziale. Il prototipo dei robotaxi è stato realizzato, ma dobbiamo portarlo a un livello superiore e presentarlo adeguatamente. La nostra idea è che questo veicolo autonomo inizi a circolare a Zagabria nel 2024», ha affermato Rimac. Se il progetto andrà bene il numero dei robotaxi a Zagabria sarà aumentato a circa 700.

LA REALTÀ RIMAC

MATEJ RIMAC; UN INTERNO DELL'AZIENDA;
IL RENDERING DEL NUOVO CAMPUS

Via libera della Commissione Ue, lo Stato finanzia il piano con 179 milioni su un totale di 450

La società intende esportare l'idea in altri Paesi: contatti con città britanniche e tedesche

Ma Rimac Group sta discutendo l'introduzione di taxi robotici con 25 altre città, tra cui ci sono centri urbani della Gran Bretagna, Germania e Medio Oriente. La società ha aggiunto che ha in programma di introdurre i robotaxi in più di cento capitali nel mondo.

Nel giro di poco più di dieci anni Rimac è diventata un'azienda da 850 dipendenti, la cui proprietà è condivisa tra Mate Rimac (37%), Porsche

(24%), Hyundai (12%) e altri investitori. Di recente questa start-up eccellenza dell'industria croata «ha cementato la sua posizione nel panorama automobilistico mondiale» - per dirla con il Financial Times - attraverso l'acquisto di Bugatti. Lo stesso premier Andrej Plenković si è congratulato con il leader del gruppo, raccontando che il commissario europeo Maroš Šefčovič ama definire Mate Rimac «l'Elon Musk croato». Mesi fa il premier aveva visitato lo stabilimento di Sveta Nedelja, che dovrebbe ampliarsi nei prossimi anni fino ad assumere oltre 2.300 persone.

L'accordo con Zagabria «fa parte di un più ampio progetto di mobilità urbana nella capitale croata, che consentirà agli utenti di combinare più modalità di trasporto attraverso un'unica piattaforma di servizi di mobilità integrata», ha precisato la Commissione Ue in una nota. Il futuro, dunque, diventa presente, ma il robotaxi diventerà veramente una realtà solamente se saprà divicolarsi nel traffico di Roma in una giornata di pioggia all'ora di punta. Allora sì che potrà farcela ovunque. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la manifestazione di venerdì a favore del presidente Vučić la risposta con il quarto corteo «Contro la violenza»

Serbia, l'opposizione torna in piazza Protesta davanti alla Tv pubblica

STEFANO GIANTIN

Neppure la pioggia e gli inviti al dialogo del presidente Vučić fermano a Belgrado la "Protesta contro la violenza", che esprime però anche l'opposizione a governo e presidente. Protesta inscenata anche ieri nella capitale serba,

con decine e decine di migliaia scesi di nuovo in strada: una risposta alla massa mobilitata il giorno prima dalle autorità al potere in sostegno a Vučić nel grande meeting "Serbia della speranza". «Dimissioni, dimissioni», «Vučić, vattene», l'urlo della folla riunitasi per la quarta volta in un mese, sempre intorno alle 18, davanti al Parla-

mento. «Io sono una di quelle che ha rifiutato di andare al raduno di Vučić», ha arringato Ranka Kasiković, impiegata nel settore sanitario pubblico, in scia alle accuse dei tanti secondo i quali il raduno di Vučić sarebbe stato così partecipato anche per le pressioni esercitate sui colletti bianchi serbi e sulla popolazione della provin-

cia.

Le richieste lanciate con le proteste rimangono identiche. Tra esse, un repulisti nelle file della commissione di vigilanza sui media elettronici, stop a propagandare intolleranza e disinformazione dai tabloid e da Tv private vicine al governo, dimissioni di ministro degli Interni e capo dei servizi. Ieri è stata presa di mira Rts, la Tvpubblica, accusata di essere voce del potere e di silenziare opposizione e dissenso. Il corteo si è poi diretto verso la sede della Tv, di fatto circondandola. A protesta chiusa, qualche tensione davanti al Parlamento e a Rts, dove alcuni giovani - provocatori, secondo gli organizzatori - hanno tentato di entrare, bloccati dal servizio d'ordine.



Uno scorcio della manifestazione di ieri



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.
Noi siamo pronti a dare il buon esempio.

RICICLALI, RIUSALI... RISPETTACI

“Ogni individuo ha il potere di fare del mondo
un posto migliore.”

Sergio Bambarén



Slovenia

Le minoranze italiana e ungherese in appoggio al governo Golob

Firmato l'accordo con il premier. Il deputato Žiža: «Gli strumenti ci sono, serve concretezza»

Mauro Manzin / LUBIANA

A più di un anno dalle elezioni politiche, il governo sloveno ha sottoscritto l'accordo con i deputati delle due minoranze etniche, quella italiana e quella ungherese, che quindi appoggiano ufficialmente l'esecutivo guidato dal premier Robert Golob. «C'è stato molto coordinamento, ma abbiamo raggiunto con successo un accordo», ha commentato Felice Žiža, deputato in rappresentanza della comunità nazionale italiana, dopo aver firmato il documento sulla cooperazione con l'attuale governo. «Per la conservazione e lo sviluppo delle comunità nazionali e dei nostri diritti, è molto importante che i punti dell'accordo siano concreti», ha aggiunto Žiža puntualizzando che «sfortunatamente c'è ancora un divario tra la regolamentazione costituzionale e giuridica slovena relativa alle minoranze, che è anche

la migliore in Europa, e la sua attuazione. Tuttavia, credo che con questo accordo abbiamo ridotto questo divario e miglioreremo la situazione di entrambe le comunità nazionali».

Tra i punti del programma adottati, Žiža ha evidenziato l'impegno, assunto durante il precedente governo, di non ridurre il numero di giornalisti nel programma italiano del Centro regionale di Rtv Koper-Capodistria, avvenuto dopo il 2010, quando hanno perso un quarto di tutti i giornalisti. «Abbiamo anche concordato - ha ancora dichiarato Žiža - cosa per noi molto importante, che l'impegno, che nasce dal Memorandum di Londra del 1954, di istituire un fondo per finanziare la base economica sia della comunità nazionale italiana in Slovenia che della comunità nazionale slovena in Italia, sarà finalmente realizzato». I restanti accordi riguardano il



La firma dell'intesa con i deputati delle minoranze italiana e magiara e il premier Golob. Foto governo sloveno

Previsto un ulteriore fondo per le comunità. Impegno per Rtv Capodistria

settore dell'istruzione, l'implementazione dell'uso della lingua nella sfera pubblica, il finanziamento di attività culturali e simili.

In realtà questo fondo, che darebbe risorse aggiuntive al budget già previsto dei due

Stati per le minoranze sul proprio territorio, è lo stesso di cui godono già gli ungheresi grazie ai patti bilaterali sottoscritti da Lubiana e Budapest. Il fondo prevede ulteriori finanziamenti, da parte italiana, della minoranza slovena

e - da parte della Slovenia - della minoranza italiana. Per essere operativo in calce all'accordo ci deve essere oltre alla firma del premier Golob quella del primo ministro italiano Giorgia Meloni e, come annotato da fonti diplomatiche, né questo governo italiano, ma neppure il precedente guidato da Draghi, sarebbe propenso a sottoscrivere.

«Innanzitutto l'accordo con il governo sloveno del deputato italiano della minoranza deve essere un atto pubblico», ha precisato il presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul. «Per il resto - ha aggiunto - non posso che esprimere soddisfazione per qualsiasi normativa che vada a implementare l'identità, l'educazione, la cultura e la lingua della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia perché non dobbiamo mai perdere d'occhio la nostra unitarietà giuridicamente definita». «È importante - ha concluso Tremul - che i governi si impegnino nei confronti delle comunità nazionali delle minoranze per sostenerle e svilupparle in maniera organica, sia con specifici accordi tra il governo e i rappresentanti delle rispettive minoranze, sia, come ha fatto la Croazia, con una vera e propria pianificazione dei fondi per l'intero mandato di governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA www.lineaflexmaterassi.com **SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767**

Super Promo

DA MARTEDÌ 23 A DOMENICA 28 MAGGIO

SCONTI FINO AL

50% + 30%

-25%
BIANCHERIA DA LETTO

DOMENICA 28 APERTO

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414



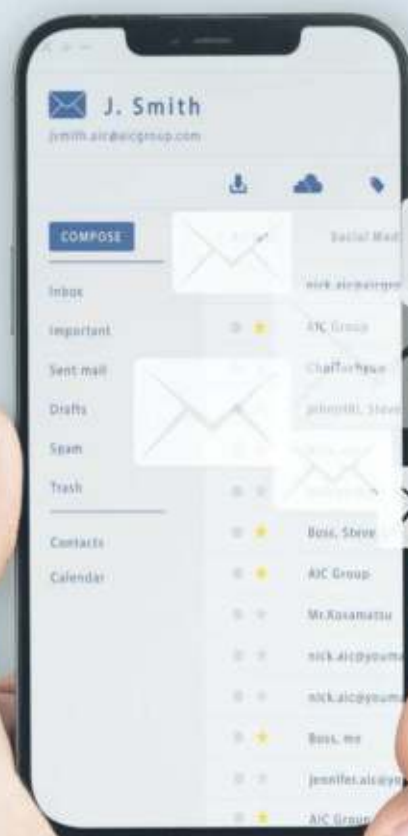
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.
Noi siamo pronti a dare il buon esempio.

**UNA BUONA ORGANIZZAZIONE
DI ARCHIVIAZIONE DELLE MAIL,
EVITA DI ESSERE SOMMERSI
DALLA CARTA E PUÒ
“SALVARTI LA VITA”,
E IL PIANETA**



“Io sono me più il mio ambiente e se non
preservo quest'ultimo non preservo me stesso.”

José Ortega y Gasset

SCARICA LA APP DEL GESTORE DEL SERVIZIO NEL TUO COMUNE:



IL RIFIUTOLOGO



NET
CASA PER CASA



AMBIENTE
SERVIZI



ISAPP



MY GEA

CONTATTA:



800990140

VISITA IL SITO:



A&T2000



Il festival

GIOVANNI VERNIA

Gli inglesismi



Dall'abuso degli inglesismi alle parole incomprensibili «dell'assicurate», il conduttore radiofonico e noto comico di Zelig, Giovanni Vernia, fra gli ospiti di Parole O_Stili, sfoglia il dizionario della quotidianità cercando il sorriso dietro parole ormai comuni: «L'inglese rende tutto più sofisticato. Perché chiamare "smart work" il lavorare in mutande e riempire di briciole la tastiera? Ormai "forwardiamo" le mail e "chiamiamo" le persone».

ALFONSO FUGGETTA

La razionalità



«Il futuro è così distante? Quale ruolo giocherà la tecnologia nella creazione di nuove professioni? Saranno rischio o opportunità?». Domande cui ha tentato di rispondere Alfonso Fuggetta, docente di Informatica al Politecnico di Milano: «Le intelligenze artificiali misurano la distanza tra le opportunità del futuro e le nostre capacità presente di immaginarle: investiamo oggi, per la razionalità di domani».

ANDREA LUCHETTA

Le bombe



In chiusura della rassegna ieri pomeriggio «Ci sono bombe che fanno più rumore», riflessione che parte dall'invasione dell'Ucraina per arrivare dove ci sono «storie di persone dimenticate». Il giornalista triestino, inviato di guerra del Tg1, Andrea Luchetta, nel riflettere sulla responsabilità di chi fa informazione, ricorda come «ci sono conflitti che ci preoccupano più di altri, e guerre violentissime di cui in realtà non sappiamo nulla».



Platea del Molo IV affollata per la giornata conclusiva di Parole O_Stili condotta da Mariti. Il dialogo fra Turani e Angione

I social e il carico delle responsabilità «Come una casa dalle finestre di vetro»

L'EVENTO

FRANCESCO CODAGNONE

Nel tempo delle distanze da colmare e delle parole digitate quasi non avessero alcun peso, il Festival della comunicazione non ostile ridefinisce gli stili con cui stare in rete. Lo fa attraverso dieci buone norme, quelle del manifesto della comunicazione non ostile: l'influencer e comico Pierluca Mariti riflette allora su come reale «è virtuale», la fashion influencer Paola Turani ricorda che «le idee si possono discutere, sempre rispettando le persone», l'attrice e influencer Valeria Angione invita a usare «le parole come un ponte verso l'altro».

La sesta edizione della rassegna ideata da Parole O_Stili si chiude con una giornata fitta di eventi e ospiti, a riscrivere assieme un lessico più rispettoso, nella vita reale come in quella digitale. Partendo, ap-



PIERLUCA MARITI
IN ALTO, PUBBLICO; E IL DIALOGO TRA
TURANI E ANGIONE (FOTOSERVIZIO BRUNI)

punto, dal «manifesto non ostile». Mariti, per l'occasione conduttore del palco del Molo IV, stracolmo di pubblico per l'occasione, sceglie il primo punto: «Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona». Le parole sul web non sono mai lanciate nel vuoto: «Quanto spesso pensiamo davvero alle parole che usiamo?». Diplomato al liceo clas-

sico e «giurista pentito», Mariti ha lavorato per sette anni come manager in una multinazionale. Durante la pandemia, un po' per caso, le prime battute sui social: tra sketch e balletti, in breve si è creato una community numerosissima. Sulla sua pagina Instagram @Piuusto_che, con i suoi 239 mila followers, indaga le relazioni, i diritti e l'attualità attraverso un racconto leggero e ironico, all'occorrenza con la dovuta serietà. Per far ridere ma anche per riflettere sui nodi del presente, in modo leggero ma sempre consapevole. Perché per Mariti i social sono «un momento di spensieratezza oltre che un lavoro», e soprattutto sono una «responsabilità»: «È un po' come avere una casa dalle finestre di vetro, uno spazio aperto in cui ciò che dico non è mai solo per me».

Sui social ogni parola è amplificata, arriva a migliaia di smartphone: «È come prendere un microfono e parlare a una piazza enorme. Prima di dire o scrivere qualcosa è bene

informarsi, riflettere, evitare polemiche o superficialità». Misurare le parole e, se serve, i silenzi: «Le parole che scriviamo sui social non scompaiono, e possono fare molto male. Chiediamoci più spesso: «questa cosa che voglio scrivere in un post la direi anche per strada? Questo commento lo farei di persona? E se lo ricevessi io?»».

Paola Turani, fashion influencer, lo sa bene. Se si digita il suo nome su Twitter, i primi risultati sono commenti sul suo fisico, il peso, il seno, la chirurgia plastica cui si è sottoposta o forse no: «Quando si è molto esposti, spesso chi commenta sui social si dimentica che anche noi siamo persone, e che le critiche costruttive ci fanno crescere, ma le offese ci feriscono». Turani ricorda di un post in cui con spontaneità condivideva le fatiche dell'essere madre: «Mio figlio aveva appena iniziato a gattonare, ero molto stanca». Molte donne dimostrarono solidarietà, «spezzavo un tabù: anche le mamme sono stanche». Molto più nu-

merosi gli utenti che «mi ricoprirono di insulti alle mie capacità di madre» (e mai critiche al suo compagno, come papà). È importante «non trasformare chi sostiene opinioni diverse dalle nostre in nemici - così Turani - Le idee si possono discutere, ma le persone si devono rispettare». Sul palco, Turani chiude la mattinata di Parole O_Stili dialogando con l'attrice e influencer Valeria Angione. Le due celebrità del web parlano di digital, rapporto con la community, haters, valore della rete. Del bianco e del nero dei social, che «ci fanno stare al passo coi tempi e accorciano le distanze, ci hanno fatto diventare amiche - dice Angione -, ma possono essere anche spazi difficili, tra leoni da tastiera e haters». In mezzo il grigio, «o meglio il lilla, che è in palette - scherza Angione -, scegliere noi come vogliamo vivere online: le parole sono un ponte. Io scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il racconto di una esperienza

L'istituto penale dei ragazzi dove la voce porta a uscire dall'emarginazione

A Parole O_Stili quest'anno il tema è quello delle distanze da accorciare. Tra fiction e realtà, tra le storie che spesso si raccontano sui centri di detenzione e l'intima verità di chi invece li vive. Nella rassegna della comunicazione non ostile si lancia così anche uno sguardo dentro l'Istituto penale per minorenni di Airola, in Campania. «È possibile attivare un percorso di rigenerazio-

ne e consapevolezza di chi è emarginato?» chiede al pubblico Giovanni Grandi, docente di Filosofia morale all'Università di Trieste, moderatore dell'incontro.

Salvatore è uno dei ragazzi dell'Ipm, ha avuto due giorni di permesso per visitare Trieste e intervenire al festival. Il volto è coperto da una mascherina e ampi occhiali da sole. Le mani tremano mentre raccon-

ta di come «ieri non ho dormito tanto, ero emozionato: per molti anni mi sono sentito solo. Dentro l'istituto, tra le difficoltà della vita, ho riscoperto la parola». Nei mesi scorsi, Salvatore e gli altri ragazzi dell'Ipm hanno partecipato a un percorso rieducativo attraverso i principi del manifesto della comunicazione non ostile. Il punto più importante, per Salvatore, è che «tutte le parole hanno delle conseguenze. Lo abbiamo tradotto anche in napoletano: «Nu' sbaglià a parlà, a' vot' e' parol' pesan' cchiù de' pret'». Al suo fianco Luciana Delle Donne di Officina Creativa, cooperativa che aiuta donne detenute ad avviare percorsi di imprenditoria artigianale, e Raffaella Vitelli, manager di «Mediterraneo Comu-



SERENA CODATO
ATTRICE DI «MARE FUORI», FRA GLI
OSPITI DEL FESTIVAL IERI A TRIESTE

Dalla testimonianza di Salvatore al lavoro di preparazione per la fiction «Mare fuori»

ne» e promotrice di attività nell'istituto di Airola: tra queste l'attività di ascolto «Mare dentro», così chiamata perché il mare è «senza confini - spiega Vitelli -, come sono le loro storie e il loro sentire la libertà come una possibilità».

Dal mare dentro al «Mare fuori»: sul palco anche la nota fiction, con la producer Paola Pannicelli e l'attrice Serena Codato, interprete di Gemma. Una ragazza, sullo schermo, tormentata da traumi e difficoltà cui la vita l'ha posta: per preparare il suo personaggio «ho conosciuto ragazze che avevano vissuto o assistito alla violenza - racconta Codato -, per far mie le loro parole» e in questo modo «accorciare le distanze». —

F.CO.

L'incidente a Lignano

Investito e ucciso dopo la cena di maturità

Kevin Murataj, 19 anni, era uscito dalla pizzeria coi compagni di classe e due docenti: centrato in pieno sulle strisce pedonali

Elisa Michellut

I sorrisi, le strette di mano, la commozione di condividere coi compagni un obiettivo raggiunto: la maturità. Poi la tragedia, fuori dalla pizzeria dove aveva festeggiato, fino a poco prima, la conclusione di un ciclo di studi. Kevin Murataj, 19 anni, nato a Foggia ma residente a Latisana in via Stella, studente dell'ultimo anno dell'istituto tecnico tecnologico Plozner di Latisana, è morto al pronto soccorso di Lignano dopo essere stato investito da un'automobile, un'Alfa Romeo, condotta da un giovane di 21 anni residente a Codroipo. È successo venerdì sera in viale Europa, all'altezza del doppio attraversamento pedonale. Il 19enne, assieme a nove compagni di classe e a due insegnanti, era appena uscito dalla pizzeria Stadio, proprio davanti al Teghil di Lignano, stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. Erano da poco passate le 23.30. La comitiva di studenti era diretta alla discoteca MrCharlie, dove la serata si sarebbe dovuta con-

cludere all'insegna dell'allegria e della spensieratezza la serata per la maturità. Kevin Murataj, che avrebbe compiuto 20 anni il 3 settembre, era il primo della fila. All'improvviso è stato travolto dall'auto condotta dal ventunenne, che stava percorrendo viale Europa in direzione Latisana.

La dinamica è ancora da chiarire, ma secondo una prima ricostruzione delle forze dell'ordine, l'auto che precedeva l'Alfa Romeo condotta dal 21enne, che ha subito prestato soccorso, si sarebbe fermata per far passare i ragazzi sulle strisce. Probabilmente il giovane friulano non si è accorto che gli studenti avevano già iniziato ad attraversare la strada e ha falciato in pieno Murataj, come detto il primo della fila.

Lo studente, le cui condizioni sono apparse subito molto gravi, è deceduto durante il trasporto in ambulanza al punto di primo intervento di Lignano. Troppo gravi le ferite riportate nell'impacto. Sul posto per i rilievi gli agenti della Polizia locale di Lignano, che hanno raccolto tutti gli elementi e

testimonianze utili a chiarire la dinamica, e i vigili del fuoco di Lignano per la messa in sicurezza dell'area e del mezzo coinvolto. Gli agenti della polizia locale hanno informato il magistrato di turno sull'accaduto e, in accordo col pm, hanno posto sotto sequestro il veicolo. Poi, come previsto dalla normativa per gli incidenti che provocano lesioni a persone, sono state fatte le verifiche sulle condizioni psicofisiche del conducente. Per chiarire le cause dell'incidente bisognerà attendere la conclusione di tutti gli accertamenti, già a disposizione della Procura.

Kevin Murataj, che lascia mamma Elisabetta, papà Alket e due fratelli minori, dopo il diploma avrebbe voluto frequentare la facoltà di ingegneria. Nei fine settimana lavorava alla pizzeria Bella Napoli di Lignano per potersi mantenere. Oltre al calcio, amava andare al cinema ed era un appassionato di produzioni Marvel. Ora, al posto di tutti quei sogni ancora da realizzare, resta solo il silenzio. —



KEVIN MURATAJ
A DESTRA, VIALE EUROPA A LIGNANO
CON L'AUTO INVESTITRICE



La comitiva di ragazzi stava andando verso la discoteca MrCharlie. Il giovane falciato da un'auto guidata da un ventunenne

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIUTIAMO INSIEME LA POPOLAZIONE COLPITA DALL'ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA

DAL 24 MAGGIO ALL'11 GIUGNO

DONA IN CASSA 1€ NOI RADDOPPIAMO IL VALORE

Insieme a noi puoi fornire aiuto immediato alla popolazione colpita dall'alluvione.

famila



EMISFERO



ECONOMIA

Rapporto Ambrosetti

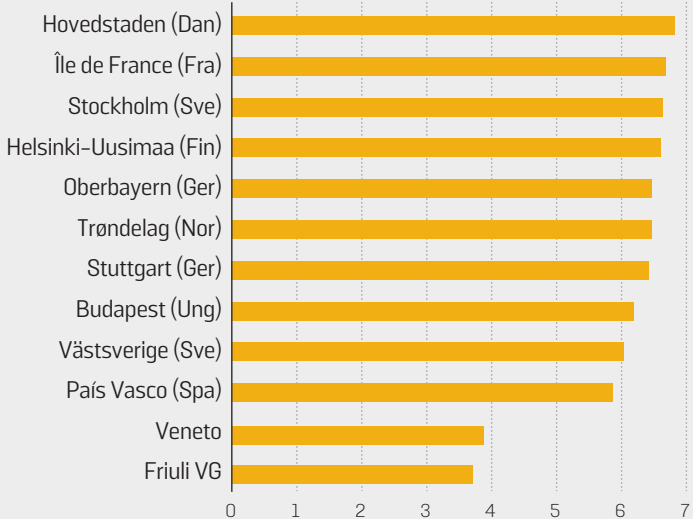
IL FOCUS

Vertiporti, nel 2030 polo da 4 miliardi

Nel report di Ambrosetti c'è un capitolo dedicato alla Space Economy. Nel 2030 il 31% del mercato globale dei vertiporti (Urban Air Mobility) sarà localizzato in Europa. Nello specifico il mercato potrebbe contribuire a creare 90.000 nuovi posti di lavoro (esclusi quelli in ambito produzione).

L'INNOVAZIONE A NORDEST

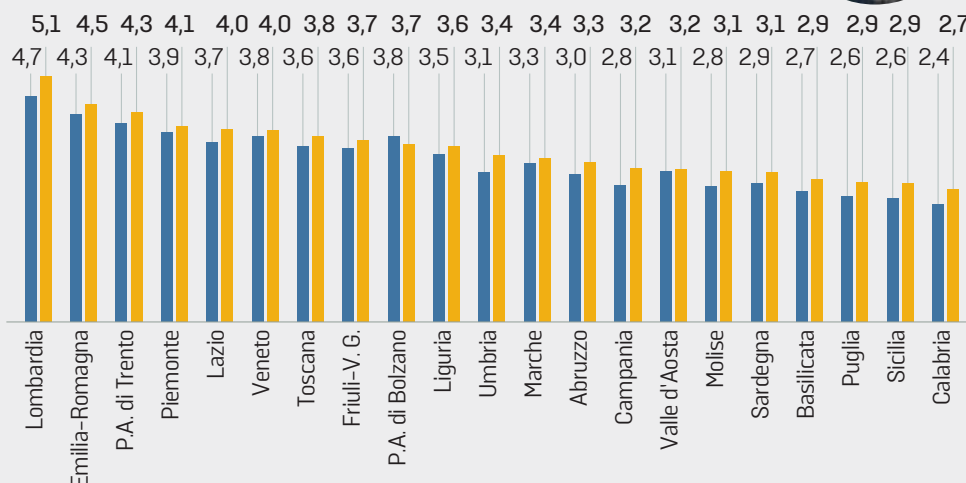
Classifica delle regioni europee



Fonte: The European House - Ambrosetti

Classifica delle regioni italiane

■ 2020 ■ 2023



WITHUB

A confronto il quadro delle regioni Ue dove al primo posto si piazzano danesi e francesi: prima delle italiane la Lombardia (31° posto)

Ricerca e innovazione: Fvg ai vertici in Italia ma lontano dall'Europa

Giorgio Barbieri / TRIESTE

La capacità di produrre innovazione rappresenta un elemento chiave per la crescita e la competitività di un sistema-Paese, contribuendo anche al benessere della società e allo sviluppo sostenibile e duraturo. Le regioni del Nordest, e ancor di più quelle del Meridione, hanno però ancora molta strada da fare, soprattutto se paragonate alle prestazioni di altre regioni europee. È

quanto emerge dall'Ambrosetti Regional Innosystem Index 2023, contenuto all'interno dell'Innotech Report realizzato da The European House - Ambrosetti, che ha messo a confronto 242 regioni europee prendendo in considerazione i dati degli ultimi tre anni disponibili (2019-2021) mediante l'analisi di numerosi indicatori.

LA CLASSIFICA EUROPEA

Sia Veneto che Friuli-Venezia

Giulia sono fuori dalle prime cento posizioni: sono rispettivamente al posto 101 e 110 della classifica. In testa si piazzano la regione danese Hovedstaden, quella francese dell'Île de France e quella svedese di Stoccolma. Le prime italiane sono la Lombardia al 31° posto, l'Emilia Romagna al 52° e la Provincia di Trento al 63°. Numerosi gli indicatori utilizzati per completare la ricerca: si va dalla spesa pubblica in ricerca e sviluppo in relazione al

Pil alla formazione della forza lavoro specializzata, dalla dotazione infrastrutturale per l'innovazione ai risultati delle attività di innovazione come il numero di domande di brevetto depositate. Nel suo complesso, si legge, «le regioni italiane mostrano delle performance inferiori rispetto alla media delle Top20 regioni europee su tutti gli indicatori considerati».

LA CLASSIFICA ITALIANA

A livello nazionale il Friuli-Venezia Giulia è la settima regione con l'ecosistema dell'innovazione più sviluppato ed efficiente, con un punteggio di 3,7 (in una scala da 1 a 10), dietro a Lombardia (5,1), Emilia Romagna (4,5), Provincia di Trento (4,3), Piemonte (4,1), Veneto e Lazio (4). Scendendo nel dettaglio degli indicatori il Fvg è la quarta regione italiana per investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo, l'1,72% del Pil regionale. E invece la nona regione per numero di domande di brevetto presentate all'European Patent Office con 133 domande. Questo indicatore è particolarmente importante perché quantifi-

LE PRIME ITALIANE

NELLA TOP 100 L'EMILIA ROMAGNA AL 52° E LA PROVINCIA DI TRENTO AL 63°

La fuga dei cervelli si giustifica anche con gli scarsi investimenti rispetto a Paesi più avanzati e con migliori servizi

di chi ha completato un percorso di studi in ambito scientifico-tecnologico, un'analisi che permette di comprendere la quota base di forza lavoro che ha competenze scientifiche: in questo ambito il FVG è all'ottavo posto nazionale con il 36,6%. E infine è al quinto posto nella graduatoria sul numero di lavoratori impiegati nel settore ricerca e sviluppo rispetto al totale della forza lavoro (0,81%).

LE PROPOSTE

Si tratta di un'analisi che mette in luce tutte le criticità italiane mettendole a confronto con le altre aree europee. Per cercare di colmare il gap, secondo i ricercatori, è necessario avvicinare gli investimenti in innovazione all'obiettivo definito dalla Commissione Europea (3% del Pil), fermare la fuga dei cervelli (14.000 ricercatori emigrati all'estero fra 2008 e 2019), definire una governance unitaria della ricerca, promuovere le competenze Stem e puntare sul trasferimento tecnologico, cioè il passaggio della conoscenza dalla ricerca alle imprese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE Notifica per pubblici proclami

La sottoscritta Avv. Chiara MOZÈ, curatore dell'eredità giacente di Lucilla Balzer, aperta presso il tribunale di Trieste, ruolo G.V. 408/2022, con studio in Trieste, via Fabio Severo 16, nell'interesse della procedura medesima, giusta autorizzazione del Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Trieste, delegato alla trattazione degli affari di competenza del Presidente del Tribunale di Trieste, di data 27 marzo 2023, con il parere favorevole del P.M. e del provvedimento di data 8 maggio 2023, emanato dal Giudice dott. Edoardo Sirza, notifica per Pubblici Proclami ai Signori: BALZER GIORGIO, nato a Roma il 11 marzo 1940, MARZI BRUNO nato a Trieste il 6 maggio 1921, e ad eventuali altri chiamati all'eredità in morte della signora Lucilla BALZER, nata a Trieste il 25 dicembre 1940 e deceduta a Trieste il 10 novembre 2021 che presso il Tribunale di Trieste in data 27 settembre 2023 alle ore 10:20, davanti al Giudice dott. Edoardo Sirza, si terrà l'udienza ex art. 481 cc per verificare se vi siano chiamati all'eredità in morte della Signora BALZER Lucilla che intendano accettare o rinunciare all'eredità medesima, con l'avvertenza che in caso di mancata dichiarazione entro la predetta udienza tutti i chiamati perdono il diritto ad accettare l'eredità della Signora BALZER Lucilla.

Trieste, 11 maggio 2023

Il curatore dell'eredità giacente - avv. Chiara Moze

FESTIVAL DELL'ECONOMIA DI TRENTO

Andrea Illy: non lasciare costi ambientali ai giovani

TRENTO

«Nel nostro bilancio abbiamo potuto dichiarare che già il 70% dei fornitori adottano pratiche rigenerative». Lo ha detto Andrea Illy al Festival dell'economia di Trento, che ha spiegato il modello dell'agricoltura rigenerativa». Un beneficio, ha aggiunto Illy, «sia per la salute umana sia per la salute del suolo». «Ci sono tre piantagioni sperimentali che abbiamo tra Etiopia e

Guatemala, nate apposta per essere rigenerative», ha aggiunto il presidente di Illycaffè». Per Andrea Illy la questione ambientale è di primaria importanza: «Trovo che non preoccuparci dell'emergenza climatica lasciando il problema alle generazioni future sia profondamente ingiusto. Noi siamo figli di questo modello economico di quello che chiamo l'errore secolare pensando che scienza e tecnologia possano sostituirsi alla natura».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

GALLIPOLISEAWAYS	DA MERSINA PLT RAMP	ore 9.00
PAQIZE	DA PATRAS A ORMEGGIO 31	ore 10.00
KRITIHERO	DA SAVONA A RADA	ore 13.00
MAERSK CANDOR	DA KOPER A RADA	ore 21.00
PROPONTIS	DA AZAWIYAH A RADA	ore 21.00

IN PARTENZA

SEAVELVET	DA RADA PER PIRAEUS	ore 8.00
PAQIZE	DA ORMEGGIO 31 PER PATRAS	ore 20.00
GALLIPOLISEAWAYS	DA PLT RAMP PER MERSIN	ore 21.00

Le sfide dell'economia

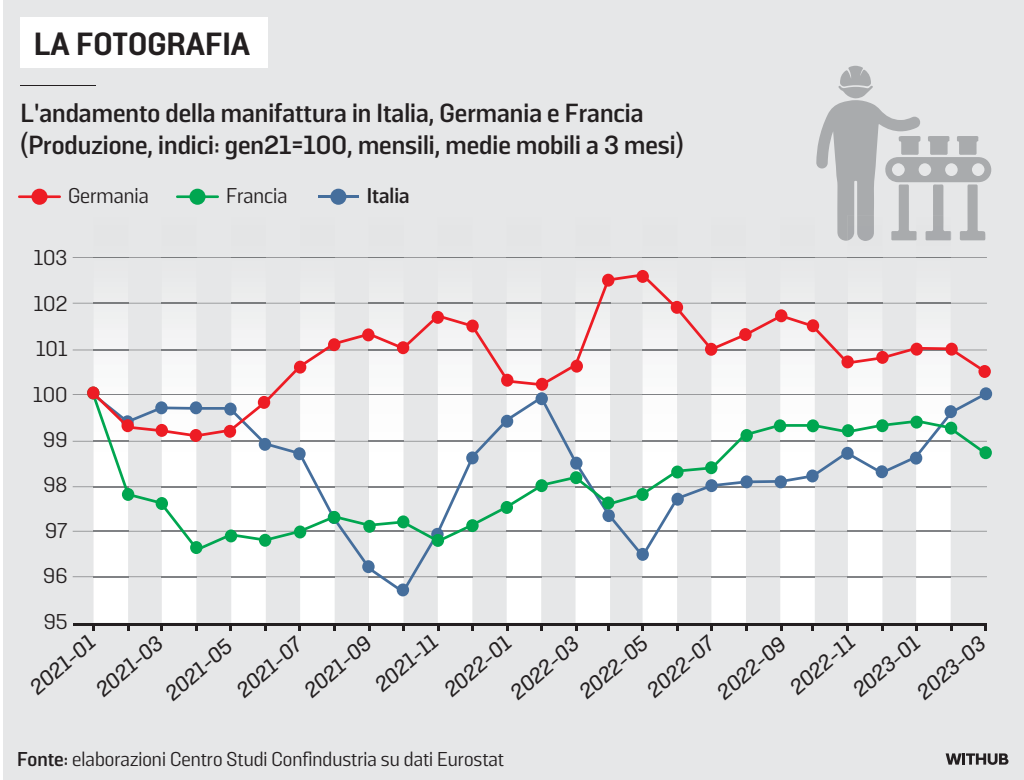
La grande frenata

Confindustria vede il rallentamento di primavera. Tirano i servizi, debole la manifattura
Preoccupano export e costruzioni. Ancora in aumento le bancarotte, giù gli investimenti

Fabrizio Gorla

Sono sempre di più le nubi che si addensano sull'economia italiana. Dopo i moniti di Commissione Ue, Banca d'Italia e Fondo monetario internazionale ora è Confindustria a rimarcare come l'attività domestica stia crescendo a ritmi più moderati nel secondo trimestre. A trainare sono i servizi, mentre l'industria fatica. A preoccupare è l'inflazione, più persistente del previsto, e le possibili conseguenze delle strette monetarie della Banca centrale europea (Bce). In aumento, secondo le stime preliminari di Eurostat visionate da La Stampa, sono i fallimenti. Il trend iniziato nel finale del 2022 e proseguito nel primo trimestre 2023, bancarotte a +2,6% su base annua, continuerà ancora. E potrebbe deprimere l'espansione del Pil italiano.

Non è una boccia, ma una presa di coscienza. Il centro studi di Confindustria, nel suo rapporto periodico, evidenzia quanto sia chiaroscurale la situazione. I servizi stanno trainando il Pil italiano, mentre è meno solida la condizione di manifattura e costru-



zioni. Allo stesso tempo, i tassi d'interesse continuano a salire e i prestiti a calare. Dai consumi arrivano segnali misti, mentre gli investimenti crescono anche se poco. Nello specifico, dice Confindustria, «i servizi trainano la crescita, con il turi-

simo in Italia nel 1° trimestre che è salito al di sopra dei livelli del 2022 (+30,7% la spesa dei viaggiatori stranieri), portandosi intorno a quelli del 2019». In aprile il Pmi dei servizi è salito «ancora di più, indicando forte crescita (57,6 da

55,7), anche se a maggio la fiducia delle imprese ha subito un calo». Il settore, si rimarca, «beneficia ancora della domanda repressa delle famiglie liberata dalle riaperture post-Covid». Sul fronte dell'industria, «la produzione è diminui-

ta ancora a marzo (-0,6%), terzo calo consecutivo, ma chiude il 1° trimestre solo di poco negativa (-0,1%) grazie alla buona eredità di dicembre». Lo scenario è però «in peggioramento». A maggio, viene spiegato, «la fiducia delle imprese è di nuovo calata: meno ordini, più basse attese sulla produzione». Non solo. La domanda estera «non tira più». L'export italiano di beni «si è fermato, in media, nel 1° trimestre 2023». E non è una bella notizia, in quanto quest'ultimo è stato uno dei settori che più ha favorito le buone performance dello scorso anno.

La congiuntura non è positiva. Specie se si valutano altri aspetti. Come i fallimenti in arrivo. Secondo Eurostat, dopo l'incremento del 26,8% negli ultimi tre mesi del 2022 rispetto al trimestre precedente, anche nella prima parte dell'anno in corso c'è stato un aumento. E un ulteriore girandola è continuata nel periodo corrente. Il picco, teme la banca tedesca Deutsche Bank, non sembra vedersi ancora. Ma è chiaro che i rialzi dei tassi da parte della Bce, che proseguiranno per buona parte dell'estate, complicano la vita a imprese e

famiglie. Le secondo spendono meno, le prime vanno in crisi di liquidità e devono portare i libri in tribunale. Per ora, evidenzia Eurostat, il fenomeno in Italia è ancora non marcato, per merito della grande liquidità delle società, ma il vento potrebbe cambiare in fretta.

Colpito in modo particolare è il segmento degli immobili commerciali. Come spiega Allianz nel suo ultimo studio tematico, le banche tedesche e italiane sono le più esposte alle bancarotte del settore immobiliare commerciale: «Le banche europee sono altamente esposte a un potenziale aumento del rischio di default nel settore Commercial real estate. In Europa, le banche tedesche sono le più esposte, con i mutui commerciali che rappresentano il 9,6% del totale dei prestiti in essere, suddivisi all'incirca equamente tra mutui residenziali e commerciali». Segue l'Italia con il 7,4 per cento.

Il rischio di un rallentamento è sempre più concreto. L'erosione dei margini nella manifattura, dice Confindustria, «può frenare la crescita degli investimenti in Italia, perché riduce la capacità di autofinanziamento delle imprese». A ciò si aggiunge che «le disponibilità liquide sono in calo (-43 miliardi di depositi a marzo da luglio 2022) e il credito bancario si riduce». Infine, una frase che sa di sentenza: «Non vi sono nei bilanci delle imprese italiane risorse facilmente utilizzabili per finanziare nuovi investimenti». È in quest'ottica che la Ue, così come Banca d'Italia e il Fmi continuano a ripetere che è cruciale la piena adozione del Pnrr. Senza un avanzamento dei progetti del Recovery, lo stop del Paese sarà quasi inevitabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Fitto contro la Corte dei Conti stop ai controlli sul Recovery

Palazzo Chigi prepara un emendamento contro i magistrati contabili
Limiti al monitoraggio sulle opere del governo previste nel Piano

Ilario Lombardo
Luca Monticelli

Palazzo Chigi si sente sotto assedio. Da novembre a oggi - di fatto da quando è nato il governo Meloni - il Collegio del controllo concomitante della Corte dei Conti, presieduto da Massimiliano Minerva, ha prodotto 35 delibere che segnalano ritardi, incongruenze, criticità nell'uso dei fondi europei del Piano nazionale di ripresa e di resilienza. Le ultime riguardano i progetti di rimboschimento urbano, le stazioni di idrogeno, e le colonnine di ricarica elettriche.

Il clima di confronto con la magistratura contabile si sta facendo ogni giorno più nervoso. La presidente del Consiglio e i suoi uomini vivono l'attività della Corte dei Conti «come una persecuzione». E

così sono passati alla controffensiva. Da Palazzo Chigi confermano che si sta preparando una norma per fermare «il controllo concomitante» della Corte sul Pnrr, un istituto stabilito per legge che prevede un affiancamento dei magistrati alle amministrazioni nella fase di attuazione di un progetto, per non dover intervenire ex post. Il Collegio del controllo concomitante è stato esteso al Pnrr con la legge 76 del 2020, per «assicurare il corretto impiego delle risorse», dopo che già una legge del 2009 dava alla Corte dei Conti il compito di vigilare su «gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento». Ebbene, il governo, con l'emendamento che ha pronto nel cassetto, vorrebbe tornare al 2009, togliendo ai magistrati la facoltà di intervenire sul Pnrr. Bisogna ricordare che il controllo concomitante non

produce giudizi o sentenze, ma semplicemente degli alert che vengono inviati all'esecutivo qualora si corra il pericolo di non centrare gli obiettivi del Pnrr. Quello che è successo recentemente con i problemi legati alle stazioni di rifornimento a idrogeno del trasporto stradale, tema messo in luce da una delibera delle toghe che evidenziava il mancato raggiungimento della milestone.

Il ministro degli Affari europei e del Pnrr Raffaele Fitto - che non ha gradito la stima della Corte dei conti secondo cui la spesa del 2023 sarebbe ferma a poco più di un miliardo di euro - ha rilasciato una nota che in sostanza conferma le indiscrezioni e replica alle ultime bocciature delle toghe. «Nei prossimi mesi partiranno le rendicontazioni di molti progetti e di molti interventi - ricorda il ministro

- sarebbe auspicabile un apporto costruttivo della Corte dei Conti che potrebbe supportare tutti i soggetti attuatori nella fase di rendicontazione, di campionamento, e di verifica del raggiungimento dei risultati». Venti giorni fa Fitto era stato altrettanto esplicito quando ha risposto ai giudici che non sarebbe «lo ro compito valutare il raggiungimento degli obiettivi». La Corte dei Conti suggeriva di sanzionare i dirigenti della pubblica amministrazione inadempienti: per il ministro una «stortura interpretativa» che a suo dire gli stessi magistrati si sarebbero rimangiati, perché andava «oltre le loro competenze». La norma allo studio, dunque, nasce per perimetrare meglio l'ambito di intervento della Corte. Un depotenziamento nei fatti, che, confermano dalla presidenza del Consiglio, varrà so-

lo per il Pnrr. Secondo una logica precisa: che la magistratura deve collaborare con il governo e non - l'immagine è di una fonte che lavora alla legge - «attendere sulla riva che passi il cadavere». Va all'attacco il Pd: «Vogliono imbavagliare la Corte dei Conti», dice Francesco Boccia, capogruppo al Senato. I magistrati, in riunione sia venerdì sia ieri, sono preoccupati perché si sentono considerati come «ostacolo al Pnrr» e temono un clamoroso scontro tra poteri dello Stato.

In controluce emerge la figura di Carlo Alberto Manfredi Selvaggi, magistrato della Corte dei Conti, presidente di sezione. Non è un caso che Fitto lo abbia voluto alla testa della struttura che centralizza a Palazzo Chigi la governance del Pnrr. È con lui che il ministro, in asse con un altro salentino ai vertici dell'e-

secutivo, il sottosegretario Alfredo Mantovano, ha ideato questo intervento legislativo. La cerchia intorno a Meloni si è convinta che all'interno della Corte ci siano due fazioni: una che risponde a una visione da pubblica accusa, con pose muscolari da procura, e un'altra che si limiterebbe ad agire secondo i canoni classici del controllo contabile. Manfredi Selvaggi apparterebbe a questa seconda, portatrice di un atteggiamento più apprezzato da Fitto e da Meloni.

Intanto, dal Festival dell'economia di Trento del Gruppo 24 ore arriva una stoccata dal premio Nobel Joseph Stiglitz: «L'attuale governo sembra avere mostrato un alto livello di incompetenza nel dimostrare di essere in grado di gestire i fondi che l'Europa ha fornito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



†

Il giorno 24 maggio si è spento

Dario Candotti

nell'intimità della sua casa. Ne danno il triste annuncio STELIA, CHIARA, LINA e zia LIANA. Si ringrazia la dott.ssa GUGLIELMI, la dott.ssa MACALUSO, la dott.ssa PELLICANO'e il magnifico staff del distretto2. Si ringrazia inoltre ARDEA, preziosa amica da una vita, SCILLA ed ENRICO per la loro costante e affettuosa presenza. Lo saluteremo lunedì 29 alle ore 9.30 nella Chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Trieste, 28 maggio 2023

LINA partecipa al dolore di STELIA e CHIARA.

Muggia, 28 maggio 2023

Abbiamo appreso la triste notizia della perdita del vostro amato

Dario Candotti

Stelia e Chiara, vi siamo vicine. Le Key Girls, assieme a Luca, Ornella e Federica.

Trieste, 28 maggio 2023

Vicini a STELIA e CHIARA partecipano commossi al lutto:
- SERGIO e NOVELLA
- FEDERICO e GABRIELLA, ANNAMARIA.

Trieste, 28 maggio 2023

Ricordando Dario con affetto. Ardea e Andrea

Muggia, 28 maggio 2023

Affettuosamente vicini per la perdita del caro

Dario

Enrico, Scilla, Cristina

Trieste, 28 maggio 2023

†

Ci ha lasciati

Luciano Covacci
Marito, papà e nonno

Lo annunciano la moglie FULVIA, la figlia MICHELA con EMILIO, gli amatissimi nipotini TOMMASO e REBECCA, la sorella MARIA LUISA e i parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 31 maggio alle ore 12.30, in via Costalunga. Si ringraziano per la gentilezza e la professionalità dimostrata il Dott. FABIO GORZA e l'infermiera FAUSTA LORENZON della rete cure palliative Asugi Trieste e il personale tutto del distretto 4.

Trieste, 28 maggio 2023

Non ci sono addii per noi, ovunque tu sia sarai sempre nel mio cuore.

Con immenso Amore, FULVIA.

Trieste, 28 maggio 2023

Ciao papà, grazie per il papà e il nonno che sei stato. Sempre con me MICHELA

Trieste, 28 maggio 2023

Amato suocero, guida, confidente e amico.

Grazie per i momenti che mi hai donato. Li porterò sempre con me. EMILIO

Trieste, 28 maggio 2023

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mauro Meneghetti

ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 28 maggio 2023

†

"Benedirò il Signore in ogni tempo"
Salmo 34

Nella certezza della resurrezione, affidiamo al Signore misericordioso l'anima buona di

Adriano Bogneri

Lo annunciano la moglie CLAUDIA con la figlia GIULIANA, la sorella GRAZIELLA e don ALESSANDRO.

Un ringraziamento sincero alla direzione ed al personale dell'Ente Casa Livia Ieralla ONLUS.

Il funerale con la S.Messa verrà celebrato mercoledì 31 maggio alle ore 10.50 presso la Chiesa del cimitero.

Nel rispetto della sua volontà, non fiori ma offerte pro CARITAS TRIESTE.

Trieste, 28 maggio 2023

GUIDO AMODEO partecipa al dolore della famiglia per la nascita al Cielo del caro amico

Adriano

Trieste, 28 maggio 2023

†

Il Vescovo di Trieste Mons. ENRICO TREVISI, il Vescovo emerito Mons. GIAMPAOLO CREPALDI, il Presbiterio diocesano, annunciano la morte del

sac. Michele Palfi
già cappellano ospedaliero e parroco

A quanti lo hanno amato e conosciuto chiedono una preghiera di suffragio.

Il funerale sarà celebrato mercoledì 31 maggio alle ore 10.00 nella Chiesa di S. Ulderico/Dolina.

Trieste, 28 maggio 2023

†

Ci ha lasciati il nostro amato

Cristiano Crisma

Lo piangono ROSANNA, CAMILLA, SAMUELE e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 29 maggio, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 2023

Vicini a ROSANNA e famiglia. GAIA, LORELLA, ROBERTO

Trieste, 28 maggio 2023

ENRICO abbraccia ROSANNA, CAMILLA e SAMUELE e partecipa al loro immenso dolore per la scomparsa dell'amato

Cristiano

Milano, 28 maggio 2023

†

Ci ha lasciato

GEN. DI CAVALLERIA
Alfredo Cicchese

Addolorati lo annunciano i figli AUGUSTA e MARCO, con LORENZO e ANITA e i nipoti tutti.

Lo saluteremo con una S. Messa nella Chiesa del cimitero martedì 30 alle ore 10.50.

Trieste, 28 maggio 2023

E' mancato

Edoardo Sossi

Ne danno annuncio la moglie NIVES, le nipoti MONICA e ADRIANA con le famiglie e la cognata MARTA con la famiglia.

Lo saluteremo lunedì 29 dalle 11.00 alle 12.00 in via Costalunga.

Opicina, 28 maggio 2023

RINGRAZIAMENTO

Il figlio di

Edda

Ringrazia tutto il personale della Casa di Riposo Cellini.

Trieste, 28 maggio 2023

†

Il giorno 23 maggio 2023 si è spenta serenamente

Ondina Patrono
ved. Colombin

La ricordano con amore i figli FABIO e SANDRO, le nuore MARINELLA e MARIANGELA, i nipoti GIACOMO, MARTINA, GIORGIA e la sua piccola.

La saluteremo lunedì 29 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 2023

Partecipa al dolore famiglia SARDI

Trieste, 28 maggio 2023

Vicino al dolore di Fabio e Sandro l'amico Eugenio con la famiglia Cortale.

Trieste, 28 maggio 2023

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Sau

Lo annunciano la moglie MARIA, la figlia ALESSANDRA, i nipoti RICCARDO e FEDERICO unitamente a parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 30 maggio, alle ore 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 2023

E' mancato improvvisamente

Silvano Bubula

Lo annunciano addolorati la moglie TERESA, la sorella ORIETTA, cognati, nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 31 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 2023

IV ANNIVERSARIO
25.05.2019 25.05.2023

Veronese Maria
Cravagna

Sei sempre nei nostri pensieri
Giorgio e Walter

Trieste, 28 maggio 2023

†

Adesso OLI è di nuovo con la sua amata LAURA.

Oliviero Dodich

I figli FABIO e ROBERTO, la sorella ARIELLA, le nuore ELIDA e SABRINA, i nipoti MARCO, ALICE e NICOLA ed i pronipoti GIOVANNI e MARINA assieme ai parenti e amici che hanno voluto bene a questo grande uomo e genitore.

Lo saluteremo giovedì 1 giugno alle ore 11.40 in Via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 2023

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Ballestra
ved. Bennato

Lo annunciano le figlie EMANUELA e ALESSANDRA, i generi, nipoti e parenti tutti.

La saluteremo martedì 30 dalle ore 10.30 in via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 2023

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalle attestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

Alberto Puppini

nell'impossibilità di farlo personalmente, i familiari ringraziano di cuore le tante persone che si sono unite al loro dolore.

Trieste, 28 maggio 2023

IV ANNIVERSARIO
27-5-2019 27-5-2023

Elviro Perosa

Divisi ma sempre uniti. Moglie ELDA Figlia CINZIA.

Trieste, 28 maggio 2023

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

**Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri**

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranze.it

LE MANI DI PUTIN SULLA GEORGIA SI ALLONTANA IL SOGNO EUROPEO

ANNA ZAFESOVA

«**M**i sembrano impazziti»: Vladimir Putin usa, come al solito, un linguaggio poco diplomatico quando esprime la sua sorpresa per i georgiani che hanno accolto con manifestazioni di protesta il primo aereo da Mosca che è atterrato, dopo anni, a Tbilisi. Il presidente russo si aspettava che «tutti dicessero che bello, grazie», e i cartelli «Russians go home» mostrati dalla folla hanno lasciato spiazzato lui così come i passeggeri russi che sbarcavano, imbarazzati dagli striscioni e dalle telecamere, apparentemente quasi increduli di non venire accolti con la celebre ospitalità caucasica, e di aver provocato una crisi nella politica della Georgia. L'abolizione dei voli diretti per i georgiani diretti in Russia e la ripresa dei voli diretti è stata condannata duramente dalla presidente Salome Zurbishvili, che l'ha definita «inaccettabile fino a che la Russia continua ad aggredire l'Ucraina e a occupare il nostro territorio».

L'invasione dell'Ucraina ha riaperto le ferite della Georgia, attaccata nel 2008 dalla Russia in una guerra lampo che ha strappato a Tbilisi l'Abkhazia e l'Ossezia del Sud, da allora controllate militarmente da Mosca. La Georgia si trova così spaccata tra due visioni opposte, quella che attinge nella resistenza ucraina ispirazione per far pagare alla Russia il conto del suo colonialismo anche nel Caucaso, e quella che più pragmaticamente guarda al grande vicino del Nord che ama consumare frutta e vini georgiani, e trascorrere le vacanze sulle sue montagne o nelle sue spiagge. Ma i russi si scoprono non più benvenuti come ai tempi sovietici: la figlia del ministro degli Esteri russi Sergei Lavrov, Ekaterina, è stata costretta ad andarsene dopo che manifesta-

zioni di protesta hanno circondato il resort di lusso dove era in corso la festa di matrimonio di suo cognato. Tanti altri russi invece non solo restano, ma stanno gettando radici: dopo l'invasione dell'Ucraina, la Georgia è diventata la prima destinazione di fuga, e oggi almeno 120 mila cittadini russi abitano a Tbilisi e dintorni, dove si stanno creando una piccola enclave di locali, servizi e attività culturali.

Una presenza che in un Paese di appena tre milioni di abitanti non solo altera gli equilibri economici (gli affitti sono quasi raddoppiati, e molti georgiani vengono sfrattati per liberare le case per i più ricchi forestieri), ma comincia a incidere sulla politica: molti locali espon-

gono cartelli «Qui non si parla russo», e la decisione di Putin di riaprire i collegamenti aerei – motivata dal presidente come un aiuto ai russi che «amano la natura, la cultura e la cucina georgiana» – viene vista come un gesto di colonizzazione. Zurbishvili ha usato la circostanza solenne delle celebrazioni del giorno dell'indipendenza per attaccarla: «La nostra dignità è stata venduta per qualche centinaio di milioni, se credete che la Russia ci restituirà i territori in cambio delle nostre concessioni, non ha imparato nulla dalla storia». Mentre dalla tribuna del governo di Irakly Garibashvili si levava un evidente brontolio, la presidente ha criticato l'esecutivo per «aver abban-

donato la scelta europea». L'assenza delle bandiere europee ai festeggiamenti dell'indipendenza non poteva essere stata casuale, come il divieto di entrare nella centrale piazza della Libertà a due cortei di opposizione con i simboli dell'Ue. Il premier di recente è stato evasivo sull'obiettivo di diventare un Paese-candidato, ricordando la posizione geografica «difficile» della Georgia e aggiungendo «abbiamo avuto abbastanza guerre», un'allusione piuttosto esplicita al rischio di una ritorsione del Cremlino.

Il sostegno all'adesione all'Ue ha raggiunto il massimo storico, l'83%, ma il governo del partito Sogno georgiano – che conta tra i suoi leader diversi personaggi che con la politica di Putin condividono la diffidenza verso la democrazia liberale e l'esaltazione dei «valori tradizionali» – si è già scontrato sia con Bruxelles che con i propri elettori sull'adesione agli standard europei: soltanto tre mesi fa Tbilisi è scesa in piazza con le bandiere Ue contro una legge sugli «agenti stranieri» simile a quella che ha silenziato il dissenso in Russia. Il governo ha fatto marcia indietro, ma continua a guardare al Cremlino: la compagnia di bandiera Georgian Airways ha già istituito voli verso le città europee (tra cui Milano) con scalo a Mosca, che permetteranno ai russi ricchi di tornare a viaggiare nonostante le sanzioni, e agli amici e parenti della diaspora russa a Tbilisi (e di quella georgiana in Russia) di ripristinare i contatti, e gli affari. Di cui il premier Garibashvili ribadisce l'importanza: «Aderire alle sanzioni ucciderebbe la nostra economia», ha ricordato, accusando anche l'Occidente di non aver reagito con sanzioni a suo tempo all'invasione russa della Georgia.



Le proteste contro il primo aereo da Mosca all'aeroporto di Tbilisi

SERVONO REGOLE NELL'ERA DIGITALE

ANDREA BULGARELLI*

Digitalizzazione, social media, Intelligenza artificiale hanno profondamente modificato la società, il fare impresa e il sistema dell'informazione.

La rivoluzione delle macchine digitali è già iniziata e l'Intelligenza artificiale ha un ruolo nel mondo dell'impresa, con un rilevante impiego, ad esempio, negli ambiti bancari e finanziari sul fronte della sicurezza contro le frodi informatiche.

Il settore dell'informazione con la proprietà intellettuale di articoli, foto e video è invece messo a dura prova ed è quanto mai concreto il timore di trovarsi di fronte a testi realizzati attraverso strumenti governati da algoritmi.

Siamo ben consapevoli che un algoritmo non è un giornalista, ma come po-

tremmo distinguere tra prodotti dell'ingegno e della professionalità giornalistica e copia/incolla informatici? Le testate giornalistiche saranno costrette a scrivere per esteso «Non realizzate con l'Intelligenza artificiale», un po' come quanto avvenne qualche anno fa per qualificare maggiormente i prodotti alimentari fatti «Senza l'olio di palma»?

La normativa che sovrintende al settore dell'informazione è ormai datata, con leggi che hanno sessant'anni e che neppure in parte prevedono la digitalizzazione del settore.

La Federazione Italiana Giornalismo Editoria e Comunicazione è nata anche con questo scopo: rinnovare il sistema promuovendo una riforma normativa per ridare voce al giornalismo e alla comunicazione rea-

le.

L'infatuazione di massa per i social media sta ormai segnando il passo, con la crescente consapevolezza di essere bersagliati da contenuti quasi sempre promozionali e creati da algoritmi che «spiano» e «studiano» le nostre abitudini. E tutto ciò avviene anche senza indicare chiaramente quali sono i messaggi promozionali e senza tutelare i minori come invece fanno le testate giornalistiche sottoposte alle regole della Carta di Treviso, nata proprio per proteggere i più deboli.

Assistiamo a un'evoluzione digitale accelerata ulteriormente dall'intelligenza artificiale, che trova il sistema normativo italiano ed Europeo a rincorrere gli algoritmi invece di anticiparli.

Vanno poste regole cer-

te, costruite coinvolgendo professionisti dei vari ambiti sociali ed economici, ma anche psicologi, medici, esperti legali, ecc. perché ci possono essere conseguenze dannose per la psiche umana, in particolare nei soggetti più fragili.

Tutele come il diritto all'oblio, o alla riservatezza e ancora il diritto d'autore non vengono rispettate da algoritmi che «scavano» nelle profondità del web pescando anche notizie false.

Solo attraverso norme certe e al passo con l'evoluzione digitale possiamo proteggerci dalle elaborazioni informatiche, che generano testi con spezzoni tratti qua e là dal web da materiale prodotto da giornalisti o altri autori.

Insomma, fino a dove può arrivare il «diritto alla digitalizzazione» rispetto a quanto prodotto dalla mente umana e frutto di professionalità riconosciute, con particolare riferimento a quella giornalistica?

Solo attraverso l'etica e il diritto possiamo trovare le risposte e porre delle solide garanzie di libertà e democrazia. —

* giornalista e
fondatore di Figec Cisl

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PICCOLO GESTO PER UN GRANDE FUTURO!

DEVOLVI ORA IL TUO **5X1000** ALLA
FONDAZIONE LUCHETTA OTA D'ANGELO HROVATIN.

Codice fiscale 90065740327

AIUTACI AD AIUTARE.

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

legaletrieste@manzoni.it

Tribunale di Trieste



28 MAGGIO 2023

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 04/06/2023

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 85/2022 ESTRATTO DEL SECONDO AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: Avv. Mariela Carolina Ceballos, con studio in Trieste, via Valdirivo n. 40, tel. 040.7600807, e-mail: avv.carolinaceballos@gmail.com
Si rende noto che il giorno **13 luglio 2023 ore 17** avanti al professionista delegato, presso il cui

studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto unico: Struttura uso industriale sita in via Alfonso Valerio n. 41, composta da un'area recintata di mq. 1289 con sopraerette tettoie e autonomi fabbricati e nella quale sono installati 10 serbatoi interrati per lo stoccaggio di liquidi combustibili, al prezzo base di € 44.330,00=.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 571, Il comma, c.p.c. potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato (€ 33.248,00).

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dal Dott. Giancarlo Vellani del 30/1/2023, disponibile anche presso il Professionista ovvero sul sito www.astalegale.net e sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche"

(<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>) a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00=.

Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate, entro le ore 12 del 12 luglio 2023, sia con modalità tradizionale (busta chiusa consegnata al Professionista Delegato) che con modalità telematiche venendo applicata la forma della vendita con modalità sincrona mista a mezzo del gestore Astalegale.net S.p.A. L'avviso di vendita integrale è pubblicato su <https://venditepubbliche.giustizia.it> nonché sul sito www.astalegale.net.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 22 maggio 2023

Il Professionista Delegato
Avv. Mariela Carolina Ceballos

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 68/2020 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE



Villa con giardino di mq. 645,00, sita in via G. Amendola, 1/1, con autorimessa seminterrata e terreno di mq. 259,00 – in parte usato come posto auto scoperto – e con posto auto scoperto di mq. 25,00. La villa è composta dai piani: seminterrato, terra, primo piano e sottotetto.

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

IL PICCOLO 28 MAGGIO 2023

Vendita senza incanto il giorno 30.6.2023 alle ore 11.00 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a., presso il sito **www.spazioaste.it**. Prezzo base Euro 570.000,00 (cinquecentosettantamila/00); offerta minima ex art. 571 c.p.c. Euro 427.500,00 (quattrocentoventisettecentocinquante/00); gara con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00. **Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 26.6.2023.**

Informazioni sulle modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al professionista delegato e custode **avv. Massimiliano Blasone**, con Studio in Trieste, via San Francesco, 14, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seg. c.p.c., tel. 040.631168 (ore 15.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) email: **studiolegaleblasone@yahoo.it**. Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it**, **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 48/2020
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE



Alloggio di mq. 90,00, con pogggiolo, sito al VI° piano di via Montasio, 49, a Trieste, munito di cantina al piano terra di mq. 0,75.

Vendita senza incanto il giorno 28.7.2023 alle ore 11.00 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a., presso il sito **www.astetelematiche.it**.

Prezzo base Euro 82.401,10; offerta minima ex art. 571 c.p.c. Euro 61.800,83; gara con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00. **Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 24.7.2023.**

Informazioni sulle modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al professionista delegato e custode **avv. Massimiliano Blasone**, con Studio in Trieste, via San Francesco, 14, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seg. c.p.c., tel. 040.631168 (ore 15.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) email: **studiolegaleblasone@yahoo.it**. Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it**, **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**.

TRIBUNALE DI TRIESTE
DIVISIONE IMMOBILIARE
ENDOEXECUTIVA R.G. 2052/2022
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA
III ESPERIMENTO
LOTTO UNICO



Appartamento al 2° piano con soffitta al piano 6° sottotetto in edificio condominiale sito a Trieste via Pier Paolo Vergerio n. 6

Prezzo base (ridotto): **€ 63.000,00**
Offerta minima (-25% ai sensi dell'art 571 comma 2 c.p.c.): **€ 47.250,00**
Termine di presentazione offerte di acquisto: **03.07.2023 ore 12.00**
Esame offerte, eventuale gara ed aggiudicazione: **06.07.2023 ore 12.00**

Luogo di presentazione offerte, esame e deliberazione, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione: Studio del professionista delegato **Avv. Monica Bassanese**, a Monfalcone, via Luigi Galvani n. 18.

Stima: Ing. **MARZI Roberto** di data 11 aprile 2022. Non abitato. Non sussistono titoli opponibili alla procedura.

Diritto trasferito: **intera proprietà**
Consistenza mq71 ingresso, cucina con pogggiolo, due stanze, locale-wc, bagno. Siti internet: **www.portalevenditepubbliche.giustizia.it** e **www.astalegale.net**.

Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. **Monica BASSANESE** tel. 3475369448 email **monica.bassanese@studiolegalebassanesemoretto.it**.

*Il Professionista delegato
Avv. Monica BASSANESE*

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 51/2022
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. LUDOVICA BOTTINO



Immobile in vendita: casa unifamiliare di 85 mq, sita al civ. n. 15 di via dell'Industria, Trieste.
L'immobile risulta **non occupato**, non abitabile in quanto in stato di cantiere al grezzo. Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: 75339 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, p.c.n. 6700, ente urbano di mq 61, casa di civ. n. 15 di via dell'Industria, piano tavolare G.N. 11465/2004.

Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste – Nuovo Catasto Edilizio Urbano. Catasto **Terreni**: Comune di Trieste, Sezione Trieste, Foglio 29, Particella 6700, Destinazione ente urbano, Consistenza 1 vano, Superficie catastale 61 mq, ubicazione via dell'Industria n. 15. Catasto **Fabbricati**: Comune di Trieste, sezione V, Foglio 29, Particella 6700, zona cens. 1, Cat. A4, Classe 2, Consistenza 5 vani, Superficie catastale 85 mq - escluse aree scoperte 83 mq, Rendita cat. € 400,25, ubicazione via dell'Industria n. 15. Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali, ma non vi è concordanza tra la planimetria catastale e lo stato in natura.

Vendita senza incanto: 13 luglio 2023 alle ore 18.00 presso lo studio del professionista delegato **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**

Prezzo base d'asta: € 99.800,00=
Offerta minima: € 74.850,00=
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 12 luglio 2023
Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni dall'aggiudicazione
Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. **Ludovica Bottino**, con studio in Trieste, via San Nicolò 4, tel. 040 637094, email: **bottino@sbplegal.it**.

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://pvp.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito **www.astalegale.net**. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc. Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.
Trieste, 20 maggio 2023

*Il professionista delegato
avv. Ludovica Bottino*

Tutti gli annunci li trovate su:



e **annunci.ilpiccolo.it**



DIAMO VALORE AGLI IMMOBILI ALL'ASTA.
ANCHE SEMPLIFICANDONE L'ACQUISTO.

UN GRANDE SISTEMA MULTIMEDIALE PER TROVARLI.
UNO STRUMENTO SEMPLICE E SICURO PER ACQUISTARLI.

Oggi offriamo ai tribunali uno strumento in più per vendere al meglio gli immobili all'asta. Gestione Aste Pubbliche, la piattaforma di Notartel Società informatica del notariato Italiano per la gestione sicura e semplice delle vendite telematiche. Un servizio indispensabile che si aggiunge a un sistema multimediale studiato per dare grande visibilità alle case, che comprende Enti e Tribunali, Immobiliare.it, un network capillare di quotidiani locali, il canale casa di Repubblica.it e soluzioni innovative per un'informazione mirata. Un'offerta senza pari, per valorizzare al massimo ogni immobile. Tutto questo solo ed esclusivamente con A.Manzoni & C. Spa.



A. MANZONI & C. S.p.A.

CONTATTI

publicitalegale@manzoni.it
02.57494502



TRIESTE

MANDARINA DUCK
COLLEZIONI ESTATE 2023
Ballarin®
PELLETERIE
CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Turismo

IN VIA TOTI

Il palazzo “magro” tana di un calzolaio



In via Toti - al civico 24, poco sopra largo barriera verso piazza Garibaldi - alla confluenza con via del Bosco si trova un edificio decisamente originale, che sfoggia la pianta più stretta della città. Per anni la palazzina ha ospitato al piano terra la bottega di un calzolaio dove le scarpe, proprio a causa del poco spazio, venivano appese ad alcune funi che pendevano dal soffitto. Percorrendo la strada - ovviamente - si nota subito l'immobile, che spicca in tutta la zona per le dimensioni anguste, che fanno immediatamente immaginare quanto possano essere ristretti gli spazi al proprio interno.

IN VIA SAN LAZZARO

Le “bisse” e la malta fatta con l'aceto



È un palazzo che è stato realizzato con l'aceto, durante un periodo di siccità, quando il costruttore temeva di non portare a termine il cantiere nei tempi prefissati e prese per l'appunto la decisione di utilizzare l'aceto per preparare le malte e poter così ultimare i lavori a lui affidati.

Si tratta dell'edificio di via San Lazzaro 15, dove tale particolarità viene ricordata anche da una targa.

Una volta finito, nel 1771, il palazzo in questione venne anche chiamato dai triestini “casa delle bisse”, come conseguenza del complesso scultoreo posizionato sopra l'ingresso.

TRA PIAZZA VITTORIO VENETO, VIA MILANO E VIA GALATTI

Le statue solenni e i “puttini postali”



Le statue della facciata principale del palazzo delle Poste, costruito tra gli anni 1890 e 1894, raffigurano la Navigazione, la Ferrovia, il Commercio, la Viticoltura, l'Agricoltura e l'Industria.

Ma in quella zona non sono le sole. Ci sono infatti anche i “puttini postali”, sui due timpani delle entrate laterali, che si affacciano su via Milano e Galatti.

Uno fa mostra di sé con un berretto da ufficiale postale austro-ungarico e una borsa, mentre l'altro suona una trombetta.



Dalla ruota degli esposti alla casa più stretta: la città che non t'aspetti

In vista del ponte da record del 2 giugno nasce il depliant “Trieste da scoprire” in cui Confcommercio svela ai visitatori ma pure agli autoctoni 10 angoli nascosti

Micol Brusaferrò

La ruota degli esposti, la casa più stretta della città, quella “delle bisse”, la chiesetta sconsacrata. Trieste è piena di angoli nascosti, al di fuori dei consueti itinerari turistici, che aspettano di essere scoperti, visitati, valorizzati. Ebbene: nasce ora la mappa degli angoli del turismo, per così dire, alternativo. Dieci di questi sono stati infatti catalogati e proposti all'interno di “Trieste da scoprire”, una pubblicazione di lettura immediata dedicata ai visitatori della città, che in questi giorni - mentre ci si avvicina a un altro ponte da record, quello del 2 giugno, tra alberghi esauriti e prezzi delle camere triplicati - sarà distribuita in 100 mila copie tra negozi, hotel e pubblici esercizi della città. Si tratta di un opuscolo pieghevole, facile da consultare e comodo da conservare, che permette

appunto ai vacanzieri di esplorare una serie di piccole chicche tra centro e periferia, ma anche ai triestini di riscoprire appunto alcuni angoli curiosi del territorio - magari intrisi di storia - di cui, talvolta, ignorano persino l'esistenza.

L'iniziativa - patrocinata dall'amministrazione comunale - è stata ideata e realizzata dal Gruppo Commerlocale in collaborazione con il Cvb Trieste, il Convention & Visitors Bureau, l'organismo impegnato nella promozione del territorio e che collabora costantemente con PromoTurismoFvg, lo stesso Comune e altre realtà preposte allo sviluppo turistico del comprensorio triestino. Il depliant è stato realizzato in tre lingue - italiano, inglese e tedesco - ed «è stato reso possibile grazie al supporto di circa una cinquantina di negozi, dall'offerta merceologica più varia e multibrand, dall'abbiglia-



I TURISTI E GLI ANGOLI NASCOSTI
NEL FOTOSERVIZIO
DI ANDREA LASORTE

L'opuscolo verrà distribuito in questi giorni in 100 mila copie tra negozi, alberghi e pubblici esercizi

mento ai preziosi, dall'ottica alle prelibatezze enogastronomiche locali, che hanno voluto sostenere quest'iniziativa», spiega a questo proposito Elena Pellaschiar vicepresidente di Confcommercio: «Inoltre ogni punto vendita aderente può contare sulla descrizione di quanto presenta in vetrina ed essere raggiunto agevolmente dalla clientela grazie alla sua indicazione sulla mappa». La piantina guida come detto le persone interessate verso le diverse destinazioni descritte al suo interno in modo molto semplice: «Offre una dettagliata panoramica di dieci possibili mete - aggiunge la stessa Pellaschiar - che sono facilmente individuabili e che spaziano appunto dalla casa “delle bisse” a quella dei “coriandoli”, fino alle vecchie “jazzerie”, a tutt'oggi visibili alle finestre delle case più vecchie, dalla chiesetta sconsacrata di via San Seba-

NOTIZIE
IN BREVE

Il Pd sulla cabinovia

«Prudenza dal Comune nel promuovere qui e all'estero il progetto della cabinovia». Lo reclama la vicepresidente del Consiglio comunale Laura Famulari (Pd).



Pensioni alle Poste

Poste Italiane comunica che nei 331 uffici postali del Fvg le pensioni del mese di giugno saranno in pagamento a partire da giovedì 1.



Cantieri stradali

Il Comune informa che prosegue il lavoro di asfaltatura in diverse strade cittadine, tra via Perarolo, via San Bortolo, strada del Friuli e via Bovedo.



Turismo



stiano ad altre proposte ancora». Tra le curiosità citate dall'opuscolo promosso da Confcommercio, ad esempio, ecco il palazzo che fu sede della Banca di Praga, in via Roma 7, con una scalinata di marmo bianco e due statue che raffigurano il Lavoro e l'Industria, opera di Ladislav Salin, installate proprio in quel punto nel lontano 1926. O, ancora, ecco l'idrometro, che si trova all'altezza del civico 10 di via Rossini, nell'angolo tra la banchina e il ponte dove passa l'attuale via Roma. Scolpito nella pietra e graduato in piedi e pollici parigini, da quanto è dato sapere ai nostri tempi, si dice risalga al 1785, quando veniva usato per avere indicazioni sul livello del mare, utili per il transito delle imbarcazioni nel canale. Ma nel depliant degli angoli nascosti si parla anche dell'acquedotto, che porta tutti a salire verso il viale XX settembre, dove è possibile ora trovare un dettaglio storico importante, emerso dopo un recente restauro. «“Trieste da scoprire” – conclude Pella-schiar – ha dunque il duplice obiettivo di far conoscere angoli meno noti del territorio, ma non per questo scevri d'interesse, e al contempo di valorizzare l'offerta commerciale locale, apprezzata dagli ospiti e che, grazie alla sua qualità, può fornire un concreto contributo all'appeal di Trieste. Le cui fortune, non scordiamolo, sono derivate anche da quella vivacità emporiale che ha fatto del capoluogo del Fvg, per secoli, un centro di dimensione europea sotto innumerevoli aspetti».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA SAN SEBASTIANO

L'antica chiesetta consacrata



La chiesetta di via San Sebastiano 3 è contraddistinta da una storia lunga e complessa. Tra il 1511 e il 1543 si sa che venne sconsacrata a casa della peste e dopo l'epidemia l'edificio venne ricostruito e dedicato a San Rocco, santo protettore proprio contro la peste. Ma venne nuovamente sconsacrata, questa volta nel 1782, dall'imperatore Giuseppe II, per eliminare le congregazioni che non erano in grado di autogestirsi. Nel 1768 viene esposto qui il cadavere di Johann Joachim Winckelmann, il grande studioso fondatore del neoclassico assassinato a Trieste

IN VIA DELLA PIETÀ

Il ricovero dei bimbi abbandonati



La ruota degli esposti, sistema che permetteva di abbandonare in anonimato i neonati, si trovava sul lato destro dell'ospedale Maggiore, in via della Pietà. Entrava in funzione con il perso del bambino che veniva appoggiato, e faceva suonare un campanello, utile ad allertare il personale all'interno del nosocomio. Nel 1875 il meccanismo è stato dismesso e quindi murato, ma rimane una lapide con l'iscrizione che ricorda l'antico utilizzo: « Perché il padre mio e la madre mia mi hanno abbandonato? Ma il Signore si è preso cura di me. » (Salmo XXVI, v.10). Sullo stesso lato della via, più avanti, c'è l'ingresso della Cappella della Pietà, dove venivano benedette le salme dei defunti.

FRA CITAVECCHIA E CAVANA

Le vecchie “jazere” alle finestre



Finestre che sporgono in avanti, visibili ancora oggi in molti edifici della città, soprattutto i più vecchi. Sono le cosiddette "jazere", chiamate anche "sburti", spazi che venivano utilizzati un tempo come luoghi dove conservare al fresco generi alimentari deperibili, quando ancora i frigoriferi non esistevano. Tra le zone dove si possono scorgere ci sono naturalmente Cittavecchia e Cavana, i punti più antichi della città, dove, nonostante le opere di ristrutturazione di recente realizzazione, la particolarità architettonica di questo tipo di finestre è stata mantenuta.

Alcuni diretti interessati lamentano di essere scesi dal treno e di essersi persi nel Borgo Teresiano cercando la Marittima

La segnaletica è carente
E in stazione i crocieristi sbagliano strada

IL CASO

MICOL BRUSAFERRO

Migliaia di turisti negli ultimi anni sono pronti a imbarcarsi a Trieste sulle navi da crociera, ma per chi arriva via treno non ci sono sufficienti indicazioni. Lo segnalano gli stessi vacanzieri. Qualche giorno fa, tra valigie, borse e l'impossibilità di controllare app e telefonini rapidamente, alcuni sono finiti tra via Ghega e il Borgo Teresiano. Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) e Comune si dicono disponibili a inserire nuova cartellonistica se ci saranno precise richieste, e intanto da ieri, proprio per chi salpa da Trieste, è operativo il parcheggio di via Carli, che permette di lasciare liberi gli stalli nella zona del Pedocin, prima occupata dai veicoli che causavano le lamentele di molti cittadini. In più, a breve saranno anche potenziate le linee ferroviarie, proprio per i crocieristi, con due nuovi collegamenti nei fine settimana. Ma facciamo un passo indietro.

Giorni fa alcuni turisti, scesi dal treno con trolley e bagagli, cercano la direzione giusta per raggiungere la nave su cui partiranno. Nell'era di cellulari, piantine online e mappe virtuali, controllano la breve distanza verso la nave ma una volta usciti lateralmente dalla stazione, finiscono in tutt'altra direzione, non vedendo subito il mare. E pare che non sia un caso isolato. Visto che non esistono indicazioni che mostrino, semplicemente, la via per imbarcarsi. All'interno della stazione, prima di arrivare al grande atrio ingabbiato da transenne e lavori, c'è un cartello blu con informazioni base: dove trovare giornali, tabacchi, telefono, i bus, ma anche un barbiere, un meccanico e il centro cittadino. Uscendo dall'accesso principale della struttura, indicazioni a beneficio degli automobilisti, ben visibili anche dai pedoni, mostrano dove si trovano il Silos, il Porto Vecchio, il centro e la stessa stazione ferroviaria. Stop. Scegliendo invece la via laterale, proprio verso il Silos,



UN PROBLEMA E UNA SOLUZIONE
VIAGGIATORI FUORI DALLA STAZIONE
E IL PARK DI VIA CARLI (A. LASORTE)

Sia Rfi che il Comune pronti a provvedere
Spostati intanto dal Pedocin a via Carli i parcheggi dedicati per chi s'imbarca

un cartello grande indica la velocità massima consentita ai veicoli nelle strade urbane, extraurbane, sulla superstrada e sull'autostrada. Era destinato a mezzi che ormai da anni da qui non transitano più. Rfi, per voce dell'ufficio comunicazione, spiega che «per ora non sono pervenute richieste precise in merito, ma se ci sarà la necessità di istituire nuova segnaletica, siamo pronti al dialogo» mentre si precisa anche che «verso i crocieristi c'è comunque un grande attenzione, tanto che Trenitalia istituirà a breve due treni a loro dedicati, tra Venezia e Trie-

ste, per non appesantire il traffico soprattutto nel fine settimana. I dettagli saranno resi noti tra pochi giorni». Pensiero simile anche da parte di Michele Babuder, assessore comunale alle Politiche del territorio, «per ora non abbiamo ricevuto input da chi gestisce il settore crocieristico, ciò non toglie che qualora arrivino richieste specifiche, verificheremo se è possibile attuarle». «Nel frattempo - aggiunge - ci stiamo occupando anche della situazione di piazza Libertà, la prima che i turisti vedono quando escono dalla stazione. Sono stati effettuati gli sfalci del verde ma ci sono anche altri interventi cui stiamo lavorando per il decoro della zona». Risolto infine da il “nodo parcheggio” nell'area del Pedocin, occupata nei fine settimana passati dai crocieristi, con conseguenti malumori dei bagnanti. Da ieri viene utilizzato il park di via Carli, dove fin dal mattino era presente anche personale a supporto dei turisti giunti a Trieste via auto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



studio immobiliare **BENEDETTI** AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDITE

BERLAM PRIMINGRESSO in signorile palazzina inserita in grazioso contesto residenziale, appartamento di mq 80 totalmente ristrutturato con finiture di livello e di gran gusto, composto da soggiorno con cucina a vista e terrazzo verandato (con possibilità di rimozione anche parziale), 2 comode stanze, bagno con doccia matrimoniale e zona dedicata per lavanderia, generoso atrio di ingresso con porta blindata. Possibilità di ricavare un angolo studio. L'alloggio è dotato di una gradevole e rilassante vista mare; è dotato di riscaldamento centrale contabilizzato, ascensore e porta blindata. È soleggiato, tranquillo e immerso in un bel parco alberato. A disposizione un'ampia cantina e parcheggio condominiale. **Richiesta 219.000 trattabili**



CENTRALE immerso nel verde, signorile appartamento di mq 173 in edificio moderno; è composto da salone doppio con 4 finestre e terrazzo abitabile e gradevole affaccio sul parco della Villa Ermione, cucina abitabile con balcone, 3 comode stanze, studio finestrato, doppi servizi, ripostiglio, generoso atrio di ingresso, cantina e garage a pochi metri di distanza. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma e ascensore. È soleggiato, tranquillo e grazie alla comoda e centrale location, è possibile muoversi liberamente a piedi. Possibilità quarta stanza da letto. **Richiesta 299.000 trattabili**



ROMAGNA PANORAMICISSIMO in recente e signorile palazzina, appartamento di mq 107, composto da salone con ampio terrazzo abitabile, comoda cucina con ulteriore terrazzo, 2 stanze, doppi servizi, 2 ripostigli, posto auto e moto coperti e ulteriore posto auto scoperto. Trattasi di una palazzina realizzata da primaria impresa edile cittadina, all'interno di un elegante complesso residenziale edificato nel 2006, con ampi spazi e giardini condominiali. L'alloggio, grazie alla favorevole esposizione, è soleggiato, tranquillo, immerso nel verde e pace assoluta; è panoramiciissimo, infatti gode di una strepitosa vista sulla città con ampio scorcio mare e sullo sfondo il campanile di Pirano. È dotato di riscaldamento autonomo, ascensore e porta blindata; è privo di barriere architettoniche, infatti per arrivare all'alloggio non ci sono gradini da fare. È in ottime condizioni interne grazie alla recente costruzione e alla grande cura con cui la proprietà ha mantenuto l'alloggio. **Richiesta 339.000 TRATT.**



BONOMEA VISTA MARE in complesso anni '80, appartamento bilivello tipo villetta a schiera, di mq 195 abitativi, oltre a zona benessere e giardino di 180 mq e terrazzo di mq 100. È composto da salone con terrazzo e accesso al giardino privato, cucina abitabile, 3 stanze, taverna con accesso all'ampio terrazzo sul mare, doppi servizi e ripostiglio. A disposizione infine

un centro benessere, composto da sauna, percorso caldo/freddo e zona relax. L'ampio terrazzo è dotato di cucina esterna completa e vasca idromassaggio riscaldata, che consente di immergersi anche a Natale. L'immobile è stato ristrutturato lussuosamente circa vent'anni fa; è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore, impianto d'allarme e impianti a norma di Legge. È soleggiato, tranquillo e gode di una strepitosa vista mare. Ogni piano è autonomo, e infatti è dotato di due porte blindate. **Richiesta 749.000 trattabili.**

CASE / VILLE

PROSECCO CENTRO CASCETTA d'epoca accostata con ampio giardino autonomo, due posti auto e dependance. La casa di mq 120 è distribuita su 3 livelli, ed è composta da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno e mansarda open space. La dependance vicino, su due livelli di complessivi mq 50, consente di ricavare un ulteriore ambiente tipo studio, tavernetta esterna o simili. L'ampio e riservato giardino garantiscono max privacy all'abitazione. La casa è soleggiata, tranquilla e location centralissima. E' dotata di riscaldamento autonomo. **Richiesta 229.000.**



CAMPANELLE CASCETTA ACCOSTATA su 2 livelli di complessivi mq 160 con giardinetto e posto auto scoperto. La casa è composta da 2 unità confinanti, di mq 100 e 60; essen-



do attigue, si possono unire, ampliare e usare come unica abitazione o mantenere separate, avendo anche due porte di ingresso separate e distinte. La principale, in buone condizioni interne, è composta da soggiorno con cucina a vista, 2 stanze matrimoniali, ampio bagno, 2 ripostigli. La casa minore, attualmente utilizzata come deposito, è in condizioni interne originali e quindi necessita di un riammodernamento generale. La casa è soleggiata, tranquilla e comunque servita da mezzi pubblici vicino casa. È dotata di riscaldamento autonomo, solamente la casa maggiore. **Richiesta 229.000 trattabili**

TARVISIO

TARVISIO CAVE DEL PREDIL alloggio di mq 75 sito al terzo piano senza ascensore, composto da ampio soggiorno con caminetto a pellet, cucinotto finestrato, 2 comode stanze, bagno, ripostiglio e generosa cantina. L'appartamento, grazie anche all'altezza di piano, è soleggiato, panoramico e assolutamente tranquillo. La palazzina dispone di riscaldamento centrale, dal quale questo ente si è staccato e ha realizzato un impianto autogestito, coadiuvato dal caminetto a pellet gestito anche in remoto. L'alloggio è stato rimodernato totalmente pochi anni fa, infatti rivestimenti della cucina, bagno, serramenti, impianti e un pregiato parquet, sono tutti nuovi. Viene consegnato arredato come da foto. Cave del Predil è un paesino a 10 km da Tarvisio, dotato di servizi di prima necessita, quali minimarket, bar, ristorante e chiesa. **Richiesta 69.000**



OPICINA (TS) - ULTIME DISPONIBILITÀ



in complesso di nuova costruzione ville bifamiliari con ampio giardino privato e accesso auto in Via di Conconello ad Opicina. Le ville di design con dettagli e rivestimenti in legno e pietra. Distribuite su 3 livelli, sono composte da salone con cucina a vista e accesso al portico abitabile, 3 stanze, 3 bagni, lavanderia e 2 terrazzi. L'ampia taverna open space offre momenti di relax straordinari. Gli impianti a risparmio energetico con il fotovoltaico, l'impianto di riscaldamento a pavimento radiante con pompa di calore garantiscono bassissime spese di mantenimento e classe energetica A. **€ 529.000**

www.coloridelcarso.it

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

LA DETERMINA MUNICIPALE CHE SANCISCE L'UTILIZZO TEMPORANEO DELL'AREA DA TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI

Trasloco della “Corsi” al Molo IV: il Comune investe 1,4 milioni

È quanto vale la subconcessione del sito in cui studieranno i 300 allievi della scuola da ristrutturare

Massimo Greco

Il Magazzino 1, attorno al quale si raccoglie il Molo IV al principio di Porto vecchio, è in procinto di scrivere una nuova pagina di storia nella sua centovenennale biografia. Venne infatti costruito nel 1903, destinato a deposito di merce varia eppoi a piccola stazione marittima per i servizi marittimi diretti in Istria e nel Quarnaro.

Ma da lunedì 5 giugno il suo compito primario sarà quello di ormeggiare 300 allievi che vi saranno trasferiti dal plesso scolastico “Guido Corsi” situato in via Sant’Anastasio: il compendio è infatti interessato a una radicale ristrutturazione finanziata da risorse Pnrr, che obbliga al temporaneo trasferimento della popolazione scolastica.

Come sostiene nella determina 1325 la dirigente dell’Immobiliare comunale Lucia Tomasi, l’unico sito praticabile per questa opera-



Un lato del palazzo sul Molo IV in un'immagine scattata ieri da Francesco Bruni

zione si è dimostrato essere il Molo IV «facilmente raggiungibile dalle famiglie e dagli studenti».

Nel 2008 l’anziano ma ben portante magazzino venne dato in concessione venticinquennale dall’Autorità portuale a Trieste termi-

nal passeggeri (Ttp), che infatti sub-concede al Municipio la struttura dalla prossima settimana fino al 31 agosto 2025, con la possibilità di arrivare fino al 31 agosto 2026.

Per esattezza, saranno a disposizione della “Guido

Corsi” 2646 metri quadrati, cioè la superficie rappresentata dalle sale 2, 3, Auditorium e soppalco. La sala Agorà resterà a disposizione di Ttp nelle giornate del 10 giugno e del 1° luglio, in quanto ospiterà feste matrimoniali. Lo schema di contratto, che

LA CERIMONIA

Giovedì l'intitolazione della scuola alla Hack

Giovedì 1° giugno alle ore 10 vi sarà la cerimonia di intitolazione dell'istituto comprensivo a Margherita Hack presso l'aula magna in via Ruggero Manna 7. Questo il programma: discorso di intitolazione del dirigente scolastico; i bambini delle scuole dell'infanzia Manna e Tomizza presentano un elaborato grafico sulla scienziata; gli alunni della scuola secondaria leggono e commentano alcune frasi della scienziata; inno alla gioia e poesie in francese a cura della scuola secondaria Corsi; pièce teatrale su Margherita Hack a cura della scuola secondaria Corsi; la scuola primaria racconta alcuni progetti scientifici attraverso un video "Margherita Hack e l'altra metà del cielo". Infine intervento di Francesca Matteucci, già direttore del dipartimento di Astronomia dell'Università di Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

L'arresto Scappa con la droga e colpisce un agente

L'altro pomeriggio una pattuglia della Polizia locale in servizio tra viale XX Settembre e le vie adiacenti ha notato un pakistano aggirarsi con fare sospetto. Accortosi della presenza degli operatori si è dato alla fuga e approfittando dei pochi metri di vantaggio ha tentato di ingerire degli involucri contenenti droga. Una volta raggiunto ha tentato, con estrema violenza, di divincolarsi dall'operatore che cercava di immobilizzarlo, inveendogli contro e riuscendo a colpirlo con una testata provocandogli lesioni giudicate guaribili in 7 giorni. È stato arrestato e condotto in carcere.

Il focus Truffe contro gli anziani: se ne parla al Savoia

“Truffe agli anziani: come prevenirle” è il tema che sarà affrontato domani dalle 10 all’hotel Savoia su iniziativa del gruppo Anap-Confortigianato del Fvg, in collaborazione con quello di Trieste e il sistema Confortigianato-Imprese locale. L’evento è inserito nella campagna di sensibilizzazione “Più sicuri insieme” promossa a livello nazionale in collaborazione con il Ministero dell’Interno e le forze di polizia ed è corredato da un vademecum di buone pratiche. Presenti, fra gli altri, prefetto e questore di Trieste e i vertici di Carabinieri e Guardia di Finanza.

L'iniziativa Un triangolare di calcio per i Caduti della Polizia

La segreteria provinciale Silp Cgil di Trieste invita oggi alle 18 la cittadinanza alla manifestazione sportiva in occasione dell’anniversario della Strage di Capaci, un momento dedicato al ricordo di chi per la legalità ha dato la vita come Eddie Cosina, Vincenzo Raiola e Luigi Vitulli. Si terrà al campo da calcetto Asd Costalunga. Un triangolare di calcio a 7 con tre squadre di rappresentanti delle forze dell’ordine in servizio nella città di Trieste. Sarà anche l’occasione per un momento di solidarietà con una raccolta di fondi per la Fondazione Burlo Garofalo di Trieste.

IL PROVVEDIMENTO

Ferito grave dopo la rissa La Questura chiude il Red Baron per 5 giorni

«Locale chiuso 5 giorni a partire da oggi con effetto immediato per ordine della Questura, non ci dilunghiamo nello spiegare come una condanna del genere risulti completamente, oltre che inappropriata, anche dannosa per un’attività totalmente innocente, detto ciò vi aspettiamo da giovedì 1 giugno sicuri di non rivedere episodi del genere

nel nostro locale». È il post pubblicato nel tardo pomeriggio di ieri sul profilo Facebook del Red Baron, il pub di via Costalunga in cui si è verificata nella notte tra il 24 e il 25 maggio una rissa in cui ad avere la peggio è stato un 33enne serbo colpito al volto con un boccale per la birra da un triestino di 36 anni. Il 33enne aveva riportato gravi lesioni, tan-

to da perdere un occhio.

Un post in cui non è stata nascosta l’amarezza per il provvedimento, sottolineando comunque che da giovedì l’esercizio potrà già riaprire i battenti. Quella notte nel locale c’erano ancora alcuni degli avventori che prima avevano assistito alla finale di Coppa Italia. Per motivi da chiarire, tra il 33enne e il 36enne si sarebbe scatenato un diverbio, degenerato poi in rissa. Il personale del locale era immediatamente intervenuto chiamando i soccorsi e la Polizia. Il 33enne ferito al volto era stato trasportato all’ospedale di Cattinara e sottoposto a un delicato intervento, che però non è bastato a salvare l’occhio. —

Il board nominato dall'assemblea dopo il passaggio di proprietà Presidente Maria Laura Garofalo, la guida operativa a Guarneri

Sanatorio Triestino, Terpin confermato nel nuovo Cda

IL PERSONAGGIO

La zampata del vecchio **futbolista**. Emilio Terpin, con l’innato fiuto per il gol, iscrive ancora una volta il suo nome nel tabellino delle marcature e allunga un prestigioso curriculum. Infatti la nuova proprietà del Sanatorio Triestino, la Ghc della famiglia Garofalo, gli ha chiesto di restare nel consiglio d’amministrazione della struttura sanitaria, dove l’avvocato triestino già sedeva con il precedente regime.

L’assemblea, tenutasi giovedì mattina, ha nominato il board composto da 5 indicazioni, che gestirà la clinica di via Rossetti insieme alle controllate Eutonia e Terme Fvg (Arta e Monfalcone): presidente Maria Laura Garofalo (amministratore delegato del gruppo Ghc), a.d. Salvatore Guarneri (direttore generale uscente), Vincenzo Martino, Raffaele Rinaldi Garofalo, Emilio Terpin. Revisori dei conti sono la triestina Gabriella Magurano, Alessandro Musai, Nicola Patitucci. Tornando al cda, Martino è guida operativa dell’Università castrense a San Giorgio di Nogaro e del centro medico San Biagio a Fossalta di Portogruaro; quello di Rinaldi Garofalo è un profilo fami-



EMILIO TERPIN
CONFERMATO
NEL CDA DEL SANATORIO TRIESTINO

Il lungo curriculum dell'avvocato tra Frie, Finest, Autovie, Burlo, Fondazione CrTrieste

liare di impronta finanziaria.

Poi Emilio Terpin, classe 1940, figlio d’arte, studi liceali al Dante, laurea in giurisprudenza a Trieste seguita da quasi mezzo secolo di avvocatura praticata soprattutto in ambito civile. La nuova proprietà ha inteso sottolineare gli elementi di continuità rispetto alla precedente conduzione, come d’altronde è confermato dal ruolo di Guarneri. In un com-

regola l’intesa tra Comune e Ttp, prevede un corrispettivo annuo pari a 640.000 euro, per cui la dottoressa Tomasi ha ritenuto di impegnare, per il biennio abbondante giugno ’23/agosto ’25, la cifra di 1 milione 439.999,95 euro.

La subconcessione era transitata in giunta all’inizio di maggio, la notizia era rimbalzata già dallo scorso dicembre sugli organi di informazione e Ttp aveva trasmesso una proposta contrattuale fin dai primi di marzo. Il Molo IV era un importante riferimento per l’organizzazione di eventi e di feste, un’attività che è stata sospesa a data da destinarsi e che ha preso in buona parte la strada del Trieste convention center (Tcc) un po’ più a nord verso Barcola.

La scuola secondaria di primo grado “Guido Corsi” - dedicata alla memoria dell’ufficiale alpino medaglia d’oro al valor militare caduto nel 1917 - prevede un articolato intervento di sismica e di anti-incendio, che comporta un investimento quotato 2 milioni: i lavori sono già stati appaltati e affidati alla Friulana costruzioni, azienda che ha sede a Sedegliano. L’intervento sulla “Corsi” rientra nel programma di ristrutturazione edile-impianistico che interessa il patrimonio immobiliare scolastico proprietà comunale: nell’arco 2023-26 è stimato un volume di opere pari a circa 40 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anniversario

LE INIZIATIVE DI OGGI

Giochi e letture
a misura di bimbi
È festa al BioMa

Gli eventi di oggi al BioMa per i 50 anni della Riserva marina inizieranno alle 10.30 con "Un mare da leggere", l'iniziativa in collaborazione con "Nati per Leggere" che accompagnerà i più piccoli, dai tre ai sei anni, alla scoperta dei libri del Biodiversitario, tutti dedicati al mare, alla natura e alla loro scoperta. Seguirà "Un mare di giochi", un pomeriggio dedicato alla scoperta della biodiversità del Golfo fra tombole e osservazioni al microscopio. L'ingresso è libero senza prenotazione. Nelle foto di Andrea Lasorte gli allestimenti e lo staff del BioMa.



Grazie al biologo Mario Bussani il 28 maggio 1973 la Capitaneria varò la prima area a sistema privatistico per la tutela della biodiversità

Nasceva 50 anni fa la Riserva di Miramare la "capostipite" dei parchi marini

LA RICORRENZA

GIULIA BASSO

Nel 1973 a Miramare accadde qualcosa che in Italia non si era mai ancora visto. Grazie a un'intuizione dello speleologo e biologo marino Mario Bussani, membro della sezione locale del Wwf, il 28 maggio la Capitaneria di Porto

di Trieste istituì il primo Parco marino a sistema privatistico di tutto lo Stivale: una zona di 30 ettari data in concessione non per farci un allevamento di mitili o per l'acquacoltura, ma per la conservazione della biodiversità marina.

A 50 anni esatti da questo traguardo, una pietra miliare sul fronte della protezione dei nostri mari, l'Area marina protetta di Miramare sta festeggiando la ricorrenza con un we-

kend ricco di iniziative per grandi e piccoli. «Il concetto di Parco marino e Riserva marina protetta in Italia è nato proprio da questa esperienza triestina - ricorda Maurizio Spoto, direttore dell'Area Marina Protetta di Miramare - tanto che la prima legge che istituisce le riserve marine, del 31 dicembre 1982, intitolata "Disposizioni per la difesa del mare", trae ispirazione da quanto si era già cominciato a fare a Trieste an-

ni prima: fin dall'inizio il Wwf con Bussani aveva avviato il monitoraggio dello specchio acqueo che circonda il Castello di Miramare».

All'epoca, rammenta Spoto, si era già scoperto che il Parco marino era molto più pescoso rispetto alle altre zone del Golfo: oggi il concetto va sotto il nome di «ripopolamento naturale delle riserve». I fondali erano completamente diversi: «Davanti alle Scuderie di Miramare c'era una densa prateria di fanerogame marine, una nursery per cefali, orate e salpe. Dopo 50 anni queste praterie, che oltre a dare nutrimento producono ossigeno e sottraggono anidride carbonica, nel nostro Golfo non ci sono più: sono rimaste soltanto delle piccole aiuole - spiega Spoto - perciò oggi, oltre alle attività di monitoraggio e di biodiversificazione portiamo avanti anche la cosiddetta "restoration". Stiamo cercando, insomma, di ricreare attraverso i reimpianti di talli di piccole alghe questi habitat in estinzione».

Cambiamenti climatici, presenza di specie aliene e squilibrio tra "pascolo" e "pascolamento", come accade anche a terra con le specie erbivore, hanno determinato un muta-



LO STORICO "PAPÀ"
L'INTUIZIONE
SI DEVE A MARIO BUSSANI

mento dell'ecosistema: l'Area marina, attraverso i suoi dati storici, è testimone anche di questa evoluzione.

In 50 anni, rammenta Spoto, sono state davvero tante le persone che hanno seguito a Miramare corsi di formazione e divulgazione sulla gestione di un'area protetta. Nei primi anni '90 a Miramare c'era anche un Centro per il recupero delle tartarughe marine, che venivano curate e poi liberate

davanti al Bagno ducale: le Carrette caretta tuttora si avvistano nel Golfo. A 50 anni dall'istituzione l'Area marina protetta è più florida che mai e continua a portare avanti la propria missione di conservazione dell'ambiente marino tramite costanti monitoraggi, attività di ricerca scientifica e un impegno pluridecennale nell'educazione ambientale, nella divulgazione scientifica e nella sensibilizzazione delle giovani generazioni. Collabora al network delle aree marine protette e parteciperà ai monitoraggi sulla biodiversità previsti dal Pnrr in collaborazione con il Centro nazionale di biodiversità e diversi enti scientifici.

Quanto alle attività proposte tra ieri e oggi, nell'ambito del festival MareDireFare sono previste aperture gratuite al Bioma - il Biodiversitario Marino - e attività per ogni età, con lo staff del Wwf a disposizione del pubblico con spiegazioni e dimostrazioni sui macro e microrifiuti marini. Oggi (si faccia riferimento sopra) sarà la giornata dedicata a "Un mare da leggere" e "Un mare di giochi" (queste ultime su prenotazione). Info: www.ampmiramare.it (per prenotazioni info@ampmiramare.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
DIREZIONE GEREALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI E SULLE SOCIETÀ DIV. VI
Liquidazione Coatta Amministrativa
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI MARCA TRIVIGIANA in L.C.A.
AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE SENZA INCANTO

Il Commissario Liquidatore Dott. Matteo Cuttano RENDE NOTO che il giorno **10 LUGLIO 2023**, presso lo studio in Quinto di Treviso (TV) alla Via Vittorio Emanuele n. 91/a alle **ore 11,00** dinanzi al Notaio dott. Carla Saccardi, si procederà alla vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti: complesso immobiliare ubicato nel Comune di **Udine**, con accesso da strada pubblica denominata Piazzale dell'Agricoltura, in un'area agro-industriale posta a circa Km 2 a sud del centro urbano di Udine, nei pressi del mercato ortofrutticolo e della dogana con la Slovenia. È costituito da un fabbricato con relativa area di pertinenza di mq. 20.000;

Prezzo base di vendita: € 3.500.000,00

Le offerte di acquisto, debitamente sottoscritte, dovranno essere presentate entro il giorno **10 LUGLIO 2023 - alle ore 10,00** presso lo studio del Notaio dott. Carla Saccardi in Quinto di Treviso (TV) alla Via Vittorio Emanuele n. 91/a in busta chiusa indirizzata alla L.C.A. "Soc. Coop. A.P.O. M.T."

Maggiori informazioni possono aversi consultando i siti www.astegidiziarie.it e www.venditegiudiziarie.net, ovvero rivolgendosi al Commissario Liquidatore indirizzo pec: lcaapomt@legalmail.it, e-mail: cuttano.m@confcooperative.it;

Il progetto per i piccoli malati e le loro famiglie Pranzo per i genitori dei bimbi in cura al Burlo



L'area allestita per il pranzo

L'INIZIATIVA

L'alleanza fra Miramare e Burlo - che prevede una serie di iniziative in favore dei bambini e delle famiglie seguiti dalla Rete regionale di cure palliative pediatriche organizzata dal Centro specialistico di riferimento istituito allo stesso Irccs e coordinato da Lucia De Zen - si è concretizzata ieri in un pranzo allestito nel parterre dell'appena rinnovato Castello di Miramare, tutto dedicato ai genitori dei bambini affetti da malattie croniche e in guarigione ad alta complessità assistenziale. «L'accordo con il Burlo - così la direttrice di Miramare Andreina Contessa

- ci permette di dare un contributo tangibile alla comunità, in particolare a coloro che vivono situazioni di grave difficoltà e sofferenza, mettendo a disposizione ciò che abbiamo di più prezioso, il nostro patrimonio, fonte di bellezza e armonia, consolazione e benessere». I genitori «non hanno mai la possibilità di prendersi dei momenti di piacere e di svago per sé - spiega la dottoressa De Zen - data la complessità assistenziale che devono affrontare i loro bambini. Poter organizzare un pranzo che li potesse astrarre dalla quotidianità è stato un bel regalo anche perché, mentre si sono goduti il pranzo, il nostro personale si è preso cura dei loro figli». Info: www.giropalliativepediatriche.it.

Il locale storico



Siora Rosa nella foto d'epoca



La caratteristica insegna



Turisti seduti all'esterno



L'interno del locale. Affissa alla parete la foto d'epoca di Siora Rosa

Ha sfamato intere generazioni con i piatti tipici della tradizione. I titolari: «Speriamo che qualcuno rilevi l'attività»

Il buffet “Da Siora Rosa” chiude i battenti Addio al tempio della cucina triestina

IL SALUTO

LAURA TONERO

Un altro luogo di culto della tradizione culinaria di Trieste se ne va. Il 30 giugno la città dovrà dire addio allo storico buffet “Da Siora Rosa”, punto di riferimento di chi vuole mangiare un panino come dio comanda, un “rodoletto de coto”, un piatto caldaia con porcina, cotechino, lingua, luganighe di Vienna e di cragno, il goulash, gli gnocchi di pane, di patate e di susine, ma anche baccalà, seppie in umido o sardoni in savor. “Siora Rosa” ha sfamato intere generazioni, migliaia di studenti universitari o delle vicine scuole come il Nautico, e negli ultimi anni con il boom turistico ha contribuito a far conoscere a chi arriva da lontano la vera cucina triestina.

Va chiarito subito che lo storico buffet non chiude per un calo degli affari. Anzi, l'attività è sempre andata a gonfie vele, riuscendo a non subire contraccolpi dalla trasformazione radicale di via Torino, diventata in pochi anni uno dei riferimenti delle regione per la movida. Gli attuali titolari hanno semplicemente deciso di ritirarsi. Non disponendo però di un cambio generazionale, non avendo trovato neppure tra i dipendenti qualcuno interessato a portare avanti l'attività, tra meno di un mese chiudono. Con la speranza si palesi nel frattempo qualcuno interessato a rilevare la gestione, portando avanti proprio l'attività del buffet, senza stravolgerla.

In quell'angolo accanto a pizza Hortis, a due passi dalle Rive e dal museo Revoltella, esiste un pubblico esercizio dal 1921. Aperto allora come bar Vittorio Veneto, era gesti-



Lo staff del locale. Fotoservizio di Andrea Lasorte

to da Rosa Cattaruzza, figura di grande carisma, il cui ritratto tutt'oggi capeggia accanto alla cassa, e che rese famoso quell'esercizio cucinando prosciutti in crosta di pane e imbottendo panini. Per tutti era il locale “Da Siora Rosa”, indicazione che divenne anche la

nuova insegna del locale che ritrae un maiale stilizzato.

Scomparsa la titolare, nel 1975 a rilevare l'attività fu la famiglia Facco. Il padre Lorenzo arrivò da Jesolo con la moglie Albina che in cucina prese il posto di “siora Rosa”, aiutata dai figli Monica, Morena e

Maurizio che negli anni hanno raccolto il testimone e portato avanti il buffet. Nel 2018 il locale è stato sottoposto a un'importante riqualificazione, mantenendo intatta la sua offerta e la sua atmosfera.

Nei mesi di chiusura, utili a eseguire i lavori, c'erano già

avventori in “astinenza” e la festa per la riapertura fu un successo. Tra l'altro, dalla pedonalizzazione di quella via avvenuta ormai diversi anni fa, il buffet ha conquistato anche uno spazioso dehors. «Questo buffet raccoglie la storia della nostra famiglia – testimonia Monica –: io ho iniziato a lavorare qui a 14 anni e nel tempo, anche con i miei fratelli e i miei genitori, abbiamo visto passare intere generazioni. Ci sono persone che venivano a mangiare da noi ai tempi del loro percorso universitario, magari di fuori Trieste, e che poi sono tornate dopo anni a farci conoscere i loro figli».

I fratelli Facco, dunque, lasciano a malincuore: «È una scelta un po' obbligata – ammette Monica, ieri ancora indaffarata tra i fornelli –, ma vorremo trovare qualcuno a cui cedere il buffet in gestione, così che l'attività e la proposta culinaria venga portata avanti, senza stravolgere il locale». Certo, non vedere più dietro al banco i sorrisi dei Facco cambierebbe l'atmosfera del locale, ma la speranza dei triestini è certamente quella che riescano a trovare una soluzione che garantisca una continuità, così che quegli spazi non vengano declinati al solito bar senza anima. Ne perderebbe Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TIRABORA
CANTIERI

☎ 040 631754
Via Coroneo, 17

INFO@CANTIERITIRABORA.IT
WWW.CANTIERITIRABORA.IT



Scannerizza
il codice QR

CASA UNIFAMILIARE PRIMINGRESSO SU TRE LIVELLI • CON GIARDINO PRIVATO • IN GRETTA

DISPOSTA SU
3 LIVELLI

PRONTA AD ESSERE ABITATA PER LA PRIMA VOLTA

Tirabora Cantieri propone in vendita, questa splendida casa unifamiliare disposta su tre livelli con giardino privato, collocata in una delle zone più rinomate di Trieste, in Via Cisternone, nel quartiere di Grotta. Una rara proposta, se non l'unica soluzione nuova in questa zona, con spazio esterno (una delle richieste più ricercate del momento) di 106 mq. L'immobile con superficie interna di 237 mq. è composto da una zona d'ingresso e soggiorno con zona dedicata alla cucina. Al piano superiore zona notte con tre camere ed ulteriori due bagni. Al livello inferiore ampia zona cantina/taverna. A disposizione della proposta la possibilità di acquistare due posti auto scoperti ad 25.000€ cadauno.

3 CAMERE
3+ BAGNIINTERNI 237 MQ.
GIARDINO 106 MQ.PREZZO
430.000 €

La manifestazione sportiva a sfondo benefico



Un'azione di Mib-Bocconi



Luiss e Cuoa insieme



Mauro Santucci



I manager-giocatori del Mib si danno la carica prima del match



I padroni di casa del Mib. Il torneo è per la prima volta a Trieste



Il team della Bocconi Milano

Dalle scrivanie al campo: in 200 a Trieste per il torneo delle scuole di management

L'EVENTO

UGO SALVINI

Stanno mettendo da parte per due giorni scrivanie, computer, mouse, smartphone e abiti borghesi per indossare con orgoglio la casacca dell'istituto che frequentano o hanno frequentato e calcare così un campo da calcio per competere con i colleghi di altre città, in un contesto goliardico dove il rispetto per l'avversario e gli arbitri, nel più puro spirito sportivo, costituisce il principio ispiratore. Sono gli allievi e i manager protagonisti fra ieri e oggi, nell'impianto della Trieste Victory Academy di Borgo San Sergio, del prestigioso torneo di calcio per scuole di management. È la "Mba Football Cup", la manifestazione che dal 2001 mette appunto in competizione fra loro le rappresentative calcistiche delle migliori scuole di alta formazione. Nato per favorire una maggiore integrazione sociale e culturale fra allievi ed

ex allievi dei maggiori istituti di gestione aziendale d'Europa, la "Mba Football Cup" rappresenta un attesissimo appuntamento annuale al quale partecipano circa 200 persone fra giocatori, allenatori e tifosi. A contendersi l'ambita coppa sono come detto studenti ed ex studenti fra i 25 ed i 60 anni, tutti animati dalla passione per il calcio, ma anche desiderosi di stabilire nuovi rapporti di amicizia e di potenziale collaborazione professionale.

Fra chi scende in campo non mancano neppure alcune giocatrici, specie nella squadra del Mib, che in questo caso ha avuto il merito - soprattutto per l'impegno del docente nonché direttore del programma "Origini" Stefano Pilotto - di portare per la prima volta a Trieste il torneo, giunto alla 20.ma edizione. Tutto ciò è stato reso possibile in virtù della collaborazione fra la stessa Mib Trieste School of Management e il Comune, con il sostegno di Federmanager e Associazione italiana dei Master in

IN ALTO I PROTAGONISTI
NEL FOTOSERVIZIO
DI ANDREA LASORTE

Direzione aziendale (Aimba). Sette le squadre in lizza: Bocconi Milano (campione in carica), Luiss Roma, Ipe Napoli, Bologna Business School, Politecnico Milano, Cuoa Vicenza e Mib Trieste. In un contesto di questo tipo non poteva mancare la finalità benefica. I partecipanti infatti si autotassano per giocare e puntualmente, a ogni edizione, la generosità dei manager-giocatori supera il costo generale dell'organizzazione, con il risultato che ciò che rimane in cassa viene devoluto appunto in beneficenza.

«Quest'anno - annuncia Pilotto - abbiamo proposto di destinare la somma che rimarrà a disposizione, a fine torneo, alle popolazioni alluvionate della Romagna. Abbiamo fatto uno sforzo notevole per arrivare a ospitare questa manifestazione a Trieste - sottolinea

- e siamo orgogliosi di quanto fatto». E sul campo a primeggiare è proprio lo spirito sportivo. «Perché le regole non scritte di questo torneo - precisa Mauro Santucci, figura insostituibile della manifestazione, organizzatore fin dalle primissime edizioni e dirigente della squadra del Politecnico di Milano Graduate School of Management - prevedono che con gli arbitri e gli avversari non si discute ma si scherza. È inoltre incentivata la partecipazione di calciatrici e di giocatori stranieri ed è fondamentale evidenziare in campo e non solo uno stile di comportamento impeccabile. L'entusiasmo di tutti coloro che nei 20 anni hanno partecipato o partecipano lo abbiamo anche trasferito in un libro che racconta la storia della manifestazione, intitolato "Manager nel pallone"». Nota di cronaca. Nella prima giornata il Mib ha pareggiato 1-1 con la Bocconi e perso 0-3 con la Luiss. Oggi la seconda e ultima giornata con le finali. —

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECHHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

CALZOLERIA ROBERTO
RIPARAZIONI CALZATURE
E ARTICOLI IN PELLE
A SAN GIACOMO DAL 1991

**DUPLICAZIONE RADIOCOMANDI
PER CANCELLI E BOX**

**CENTRO PROFESSIONALE
DUPLICAZIONE CHIAVI
DI TUTTI I TIPI E
CLONAZIONE CHIAVI
TRANSPONDER A
CODICE ELETTRONICO
DI TUTTE
LE MARCHE AUTO**

ORARIO:
DA MARTEDÌ A VENERDÌ 8.00-12.30 E 16.00-19.00
LUNEDÌ E SABATO 8.00-12.30

Via San Marco, 21/a - Cell. 347.7562219

IL TOUR SIMBOLICO ERA INIZIATO A VARESE IL 2 MAGGIO

Il “ciclista della memoria” Bloisi sul Carso dopo 25 giorni in bici

Concluso a Santa Croce e Opicina (e poi Risiera) il viaggio nei luoghi simbolo della Resistenza. Anpi polemica con il Comune di Trieste per il “no” al patrocinio

Ugo Salvini / TRIESTE

Da Varese fino a Trieste in bicicletta, attraverso una serie di località teatro di stragi nazifasciste e lotte di Liberazione. È questa l'impresa che ha completato ieri - toccando i luoghi simbolo della Resistenza sul Carso triestino, per poi arrivare fino alla Risiera - Giovanni Bloisi, che si definisce il «ciclista della memoria». «A stimolarmi a mettermi in sella per 25 giorni - ha spiegato lo stesso Bloisi all'arrivo - è stato soprattutto il mio bisogno di sentirmi a posto con la coscienza, rendendo omaggio a quelle tantissime persone che, con il loro sacrificio, ci hanno permesso di vivere oggi in libertà. Volevo legare fra loro, con un unico filo conduttore, le tante località nelle quali sono state scritte pagine indelebili della Resistenza. Il mio obiettivo è stato anche quello di conoscere luoghi che non avevo mai visto prima, e



La tappa a Opicina col sindaco di Monrupino Tanja Kosmina. A. Lasorte

raccogliere testimonianze che poi trasferirò in una pubblicazione». Attivo con i «viaggi della bicicletta della memoria» fin dal 2021, Blois, classe '54, era partito dalla Lombardia il 2 maggio. Ieri dunque l'ulti-

ma tappa, con partenza da San Giovanni al Natisone e arrivo in territorio triestino. Nell'ultimo tratto il «ciclista della memoria» è stato accolto dapprima davanti al monumento ai Caduti di Santa Croce, alla presenza del sindaco



GIOVANNI BLOISI
CLASSE 1954, È ATTIVO CON I “VIAGGI DELLA BICI DELLA MEMRIA” DAL 2021

Vallon: «Diniego per ora non motivato»
Tonel: «Presto arriverà la spiegazione»

di Duino Aurisina Igor Gabrovec e da Martina Budin, assessore di Sgonico, quindi ha raggiunto Opicina dove ha visitato il monumento che ricorda i 71 ostaggi fucilati il 3 aprile 1944 nonché il Poligono, per ricordare Pinko To-

mažic e i suoi compagni fucilati il 15 dicembre 1941. A Opicina è stato ricevuto da Tanja Kosmina, sindaco di Monrupino. Poi, come detto, ha concluso il suo itinerario al Monumento nazionale della Risiera di San Sabba, dove è stato accompagnato dai rappresentanti locali dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi), che hanno contribuito all'organizzazione dell'ultima parte del viaggio di Bloisi. Ma proprio dall'Anpi, e in particolare dal presidente della sezione triestina Fabio Vallon, è arrivata nell'occasione una nota polemica. «Il Comune di Trieste, che era stato avvisato da noi con debito anticipo dell'arrivo di Bloisi e al quale avevamo chiesto il patrocinio dell'iniziativa del ciclista lombardo, ce l'ha negato e, per ora, senza fornire alcuna spiegazione riguardo le motivazioni di tale scelta», così Vallon: «Ci è arrivata semplicemente una comunicazione firmata da un funzionario, che ci avvisava del “no” al patrocinio, spiegando che si tratta di una decisione della giunta. A nostro avviso - ha concluso Vallon - è stata un'evidente stonatura». La vicesindaco di Trieste Serena Tonel, in replica, ha assicurato che «la motivazione arriverà a breve, perché, quando diciamo “no” a una richiesta di patrocinio, l'indicazione degli argomenti che ci hanno portato a tale decisione è obbligatoria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA DI DOMANI

Consiglio a Muggia con il “rischio abbandoni”

Luigi Putignano / MUGGIA

Due interrogazioni e ben 28 punti all'ordine del giorno in vista del Consiglio comunale di Muggia domani alle 18. Tra le mozioni e risoluzioni, 14 in tutto, ci sono anche quelle non discusse la scorsa volta in quanto per l'abbandono dell'aula da parte della maggioranza (in risposta agli abbandoni degli scranni all'atto del voto delle delibere da parte dell'opposizione) era mancato il numero legale. E resta tuttora forte il rischio che la “partita” degli abbandoni reciproci prosegua. Tra i punti in discussione, oltre al raddoppio della galleria, con la richiesta della minoranza di «informare al meglio la cittadinanza», figurano l'approvazione del Regolamento di polizia urbana, l'istanza di riattivazione della registrazione audiovisiva delle sedute delle commissioni e la mozione dell'ex capogruppo della Lega Giulio Ferluga finalizzata a impegnare l'amministrazione a rafforzare una serie di «misure a tutela del territorio e della salute dei cittadini». —

42°
SAGGIO GINNICO
Palazzetto Allianz Dome Trieste
31 maggio 2023 - ORE 19.30



CON IL PATROCINIO DI:



PANATHLON CLUB TRIESTE
“LUDIS IUNGIT”

L'EVENTO IN PIAZZA UNITÀ

Mare Nordest, conferenze, premiazioni e laboratori didattici

La conferenza del divulgatore e video operatore Piero Mescalchin, Tridente d'Oro 2022, il conferimento dell'Academy Award alla Società Cabi Cattaneo e quello del Tridente d'Oro 2023 al geologo Giuseppe Mastronuzzi. Sono alcuni degli eventi che hanno contraddistinto la giornata di ieri di Mare Nordest, l'evento in corso anche oggi nelle strutture allestite in piazza Unità d'Italia, a ingresso libero. Questa mattina si comincia alle 9, con laboratori didattici a cura dell'Università degli Studi di Trieste, dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale e del museo nazionale dell'Antartide. Alle 10 spazio alla conferenza "La storia della Viribus Unitis e il suo affondamento a Pola" a cura di Ugo Gerini, introdotta da Giulia Stibiel, responsabile eventi di Nord Adriatico Maga-



zine. A concludere l'edizione 2023 sarà la conferenza "Il relitto dello Scirè - 15 anni di stu-

di e ricerche" a cura di Fabio Ruberti, Tridente d'Oro 2021. Ulteriori informazioni sono di-

sponibili su www.marenordest.it. —
M.I.B.

LE LETTERE

**Marcia Perugia-Assisi
Disarmo
e pacifisti**

Mi riferisco alla marcia per la pace Perugia Assisi di domenica 21 maggio. Qualunque persona sana di mente posta, in tempo di pace, di fronte alla scelta "burro o cannoni" non può non essere che dalla parte del "burro". Vi sono dei momenti però, nella storia di ciascun Paese, dove questa scelta fa amaramente rimpiangere una siffatta decisione o peggio porta a catastrofi non recuperabili. I Romani dicevano: "Si vis pacem para bellum" che tradotto un po' liberamente significava: se vuoi essere lasciato in pace armati bene! Se sei ben armato nessuno penserà di provocarti e potrai, allora sì, vivere in pace, anzi con una pace sicura. Un esempio dei giorni nostri sono la Svizzera e la Svezia, piccoli stati ma con eserciti di tutto rispetto. Certo bisogna che tu sia così forte da non farti prendere dalla tentazione di usare la forza per risolvere le controversie con gli altri. Recentemente abbiamo visto come la Russia, sicura della sua strapotenza militare, abbia

cercato di risolvere le sue vertenze con l'Ucraina per mezzo delle armi. Sfortunatamente per loro, i Russi avevano sottovalutato la capacità di reazione dell'Ucraina, la combattività degli ucraini e la tempestività degli aiuti forniti dall'occidente. A mio avviso si sono cacciati in un guaio da cui non sanno come tirarsene fuori, senza perdere la faccia, ovviamente. Per contro è evidente che se l'Ucraina non avesse avuto un discreto esercito, addestrato, combattivo col morale molto alto, sarebbe già una provincia russa. Questo ci deve insegnare che non sempre le spese militari sono inutili. I nostri pacifisti, sicuramente in buona fede, credono che se sei disarmato nessuno oserà aggredirti. Rispetto questo loro sogno, ma questa è utopia. Ce lo insegnava già Fedro, ben 2000 anni fa, con la storia del lupo e dell'agnello. Credo poi che nessuno possa pensare seriamente che si possa giungere alla pace con una manifestazione di piazza! Mi vien inoltre da pensare che molti di noi non possono vivere senza manifestare contro o per qualche cosa! Debbono essere perennemente arrabbiati per sentirsi vivi. Ce le ricordiamo? Yankee go home. Agnelli Pirelli ladri gemelli! Valpreda inno-

cente! Nixon boia! Comunque hanno pieno diritto a manifestare. Concludendo vi deve essere, a mio avviso, un giusto compromesso tra "burro e cannoni" se non vogliamo diventare i servi del primo che passa. Tempo fa, in un dibattito televisivo, ho sentito affermare che se sei aggredito da un nemico, e sei in netta inferiorità, fai bene ad arrenderti subito, salverai molte vite umane. Sarà anche vero, ma non è da uomini degni di questo nome. Mi vergognerei a ragionare così. Avrei voluto vedere se Leonida, alle Termopili, in 300 contro 5.000 si fosse arreso. Forse avrebbe vissuto ancora qualche anno, ma da schiavo. E avrebbe trascinato nella rovina, l'intera Grecia. Ognuno ha comunque diritto alle sue idee.

Paolo Pocecco

**Anniversario
L'eccidio
di Premariacco**

Alla fine di questo mese, precisamente il 29 maggio, ricorre il triste anniversario dell'eccidio di Premariacco e di San Giovanni al Natisone dove nel lontano 1944 venivano barbaramente impiccati dai nazisti 26 patrioti colpe-

voli solo di amare l'Italia e la libertà. Li ricordo per cognome e nome: Beltrame Guido anni 61, Bon Luigi anni 35, Baldassi Ezio anni 16, Ceccon Antonio anni 19, Clocchiatti Bruno anni 17, Torossi Sergio anni 18, Tauro Dionisio anni 41, Zannier Guerri-
no anni 25, Brunic Jose anni 20, Fattorini Agostino anni 23, Pontarini Mario Cotterli Oreste anni 44, Cerno Luigi anni 21, Buligan Sergio anni 18, Cecutti Luigi anni 19, Comuzzo Venicio anni 18, Domini Livio anni 18, Domini Stefano anni 19, Del Degan Angelo anni 18, Feruglio Alessio anni 19, Feruglio Aniceto anni 17, Feruglio Pietro anni 18, Martelossi Ardo anni 19, Mesaglio Diego anni 20, Noacco Mario anni 20, Paolini Mario anni 18. A distanza di 79 anni è giusto ancora ricordare questi uomini e tutti coloro che con il loro sacrificio assicurarono al nostro paese un avvenire di democrazia e di libertà.

Giovanni Paoloni Jenco

**Cabinovia
Devolvere i soldi
agli alluvionati**

Signor sindaco Roberto Di-
piazza, lasci perdere la cabinovia e devolva quei soldi al-

SPORT PARALIMPICO

Premio a Donatella Lovisato



Riconoscimento del Comune a Donatella Lovisato pioniera dello sport paralimpico e fondatrice di una delle prime associazioni sportive dedicate ai disabili.

le Popolazioni alluvionate dell'Emilia Romagna.
Bruno Dreossi

**Guerra in Ucraina
Il passato
delle zone in conflitto**

Spettabile rubrica, nell'ultimo anno si è scritto tanto sull'argomento della guerra tra la Russia e l'Ucraina, ma si è poco indagato sul passato storico di queste zone di conflitto. Senza prendere le parti dei contendenti vorrei sapere cosa conoscono le persone di questi eventi storici che fanno parte dei motivi del conflitto. 1) Divisione territoriale dopo la caduta dell'Unione Sovietica. Gli attuali confini sono etnici, geografici o storici? 2) Distribuzione dei territori dopo la Prima guerra mondiale 3) Regno di Galizia e Lodomeria 4) Chi conosce il romanzo Taras Bul'ba di Gogol 5) Che parte hanno i Cosacchi in questo contesto, di che etnia fanno parte e in che zona sono localizzati? 6) Chi sono gli uniani ruteni 7) Leopoli, Lviv, Lwov, Lemberg che legame ha con Trieste 8) Che legame storico ha la Polonia con l'Ucraina 9) Halicz che ha dato il nome alla regione Galizia che origine ha?

10) Nell'attuale araldica ucraina che origine ha il tridente? 11) Donbass è un nome russo o ucraino? Le risposte a questi punti renderebbero più chiaro lo scenario.
Giampaolo Lonzar

**Emilia Romagna
Auto elettriche
sommerse dall'acqua**

La recente alluvione dovrebbe far riflettere in merito al talebanesimo di origine UE che vorrebbe convertire tutte le auto all'elettrico, ovviamente entro ieri, nel loro libro dei sogni. Sono state mostrate auto elettriche che prendevano fuoco improvvisamente ma nessuno ha mai pensato a cosa può accadere quando un'auto elettrica, la cui tensione del pacco batterie normalmente è sui 400V, ovviamente in corrente continua, con previsione di passare a breve a 800V, finisce a mollo. Valori ben diversi dai 12V di una batteria di un'auto tradizionale, che non destano alcuna preoccupazione se non il rischio che l'acido solforico e il piombo in essa contenuti contaminino l'acqua disperdendosi nell'ambiente. Non vorrei essere a mollo nelle immediate vicinanze di

50 ANNIFA

ACURADI ROBERTO GRUDEN

28 MAGGIO 1973

- L'altra settimana, dopo che la Juventus ha vinto lo scudetto alla ultima giornata, superando il Milan, il titolare di un bar di piazza Garibaldi, milanista, si è tagliato i baffi e girato 20 volte la stessa.
- Si è svolta a Sistiana la semifinale per il titolo di "Miss Trieste 1973". Proclamata "Miss Hermada 1973" Adriana Mazzaroni. A presentare la serata, naturalmente Fulvio Marion.
- Durante la manifestazione dell'A.N.V.G.D., l'on. Bologna ha affrontato la questione degli esodati dalla Zona B ancora senza un atto legislativo e sulla tutela delle proprietà italiane nella stessa area.
- I rossoalabardati hanno vinto sul campo della Cossatese per tre reti ad una. Un risultato che vale il doppio per gli uomini di Cergoli, avendo sconfitto una diretta concorrente alla lotta per non retrocedere dalla C.
- Presente Nereo Rocco, festeggiatissimo ospite, il Circolo Marina Mercantile ha vinto in viale Sanzio il titolo di campione regionale di "Prima categoria dilettanti", con un ultratennistico 7-2 sul Bertolo, dopo lo 0-0 dell'andata.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
27/5/2023

BARI	54	85	57	64	18
CAGLIARI	63	39	10	75	15
FIRENZE	25	70	69	53	18
GENOVA	39	62	77	32	27
MILANO	20	45	78	60	88
NAPOLI	20	56	26	72	39
PALERMO	48	72	75	55	52
ROMA	63	17	73	71	58
TORINO	34	14	41	28	30
VENEZIA	86	51	23	34	5
NAZIONALE	82	70	6	89	17

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

10	25	48	57	70
14	34	51	62	72
17	39	54	63	85
20	45	56	69	86

Numero Oro **54**

Doppio Oro **85**

SuperEnalotto

78 - 88 - 64 - 41 - 79 - 12

Jolly **58**

Superstar **86**

JACKPOT **37.500.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	5	41.536,00 €
Ai 5+1	4	558,18 €
Ai 22.700	3	36,02 €
Ai 396.042	2	5,99 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	55.818,00 €
Ai 115	3	3.602,00 €
Ai 1.893	2	100,00 €
Ai 14.126	1	10,00 €
Ai 31.383	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

L'EGEMONIA CULTURALE

Ancora oggi, in Italia, molte famiglie non riescono ad arrivare a fine mese a causa dell'egemonia culturale della sinistra. Lo sappiamo tutti che molti problemi del Paese si risolverebbero con un po' di gente in meno che porta le Clarks e legge i libri di Gianrico Carofiglio. Per fortuna ora le cose stanno cambiando. Non ci crederete, ma pare che alcune liste d'attesa della sanità si siano magicamente accorciate all'annuncio dell'abbandono della RAI da parte di Fazio. Possiamo sperare in una diminuzione della pressione fiscale con un cambio di rotta al Salone del Libro di Torino? Abbastanza accertato anche il rapporto tra aziende straniere che delocalizzano e l'uscita dei film di Nanni Moretti. Un'idiosincrasia da parte di alcuni imprenditori che avrebbe mietuto quasi tredicimila posti di lavoro in dieci anni. Sul banco degli imputati, invece, per salari tra i più bassi d'Europa, disoccupazione giovanile, evasione fiscale, corruzione e crimine organizzato ci sarebbe un circolo Arci di Varazze.

LA MANIFESTAZIONE

In Ponterosso tra profumi, cultura e mercato



Inaugurato in Ponterosso "Trieste Crocevia di culture", percorso turistico-culturale con laboratori, degustazioni e mercato. La manifestazione, aperta fino al 4 giugno, è promossa da Altamarea Eventi in organizzazione con il Comune e la collaborazione dell'Agenzia Viaggi Mittelnet. Foto Lasorte

un'auto elettrica in quelle condizioni. Altamente probabile che i collegamenti tra batterie e azionamenti non siano stati progettati a tenuta stagna: in caso di immersione dell'auto, come si è visto in questi giorni, le parti sotto tensione possono entrare in contatto con l'acqua, certamente sporca, certamente altamente conduttiva. In tali condizioni si rischia l'effetto phon che cade nella vasca da bagno, con qualcuno a mollo.

Andrea Bucci

Muggia
Villette sopra
il "Molo a T"

Il lettore Gianfranco Antonoli ha pubblicato una segnalazione sulle villette che dovrebbero essere costruite sopra al "Molo a T", citandone il numero che è molto interessante per un particolare. Se 77 saranno gli edifici, dovrebbero esserci circa 150 i loro ospiti che le userebbero d'estate per andare al mare. Ma dove, considerando che la costa da ben prima del molo è occupata da una parte con una fila continua di automobili parcheggiate e al lato mare da centinaia di bagnanti?

Claudio Pristavec

MATRIMONI

Del Cielo Davide e Mico-lauchich Chiara, Longo Alessandro e Molinari Sara, Cortella Piero e Di Gaetano Jessica, Saxida Roberto e Eramo Francesca, Duric Sasa e Brissi Daniela, Verginella Nereo e Marcon Elisabetta, Vascotto Diego e Zaffrani Giorgia, Lin hien-Chia e Losso Maria Letizia, Cigognini Fabrizio e Beele Giulietta, Ignat Marinel e Harbaš Edina, Srebrnič Aljaž e Bove Martina, Biribanti Francesco e Druzina Elisa, Gutierrez Barragan Daniel e Mastrogiuseppe Marilina, Attanasi Daniel e Agostini Beatrice, Errera Fabrizio Rocco e De Pasquale Marika, Fantin Federico e Zanier Fabiana, Zampar Roberto e Zentilomo Micaela, Mastrullo Francesco e Sfecci Teresa, Gelletti Furio e Nodari Paola, Esposito Pierpaolo e Valdisteno Anna, Lo Balbo Antonio e Alfio Caneva Martina, Mamelì Emanuele e Santini Stefania, Borut Vidau e Baldanza Cinzia, Cigui Giacomo e Manzutto Giulia, Polito Daniel e Giovannelli Nora, Panigas Riccardo e Blasio Ilaria, Manole Ionut e Colautti Catia.

ELARGIZIONI

In memoria di Enrico Widmann nel XVII anniversario (22/05) da suo figlio Guido Widmann 30 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE PROGR. CARDIOLOGIA

In memoria di Sergio Favento per il suo compleanno da Luciana e figli. 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Franco Colarich dalla Fam. Fait -Listuzzi 100 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria del Dott. Claudio Micalesco da parte della moglie Fiore 100 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria del Dott. Claudio Micalesco da parte della moglie Fiore 100 pro CARITAS DIOCESANA

Da parte dell'Università della Terza Età di Muggia 465 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

IL CALENDARIO

Il santo San Germano, vescovo
Il giorno è il 148°, ne restano 217
Il sole sorge alle 5.23 tramonta alle 20.42
La luna sorge alle 13.19 e cala alle 2.25
Il proverbio Un gatto coi guanti non prende topi (Benjamin Franklin)

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via Piccardi 16 040 633050
Via S. Giusto 1 040 308982
Via Roma 15 040 639042
Str. per Lazzaretto 2 - Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Località Aurisina 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 200121
reperibilità 040 200121

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Via Brunner 14 ang. via Stuparich 040 7764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505
Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
25 maggio	13	94
26 maggio	14	114
27 maggio	14	114
28 maggio	11	104
29 maggio	9	105
30 maggio	8	105

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Capitaneria di Porto	040676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040425234
Cri Servizi Sanitari	0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111
Aeroporto - Informazioni	0481476079

L'INTERVENTO

Il valore universale della fratellanza cristiana e le parole del Papa

SILVANO MAGNELLI

Campeggia in questo oggi denso di confusione anche nel linguaggio, il pensare alla fratellanza come a una categoria minuscola, ristretta, piccola, a circuito chiuso. La parola fratellanza nasce e cresce storicamente con l'annuncio del Cristianesimo, prima la si estendeva al massimo al proprio popolo, ma appunto prima, dopo quell'annuncio invece, essa straripa, diventa incontenibile, diventa universale, non la si può più chiudere in una bottiglietta o in un flaconcino ad uso spray (Papa Francesco).

Eppure l'antica indole a fuggire dall'universale, tipicamente precristiana, e di limitarne la portata, restringendone l'azione, ritorna ciclicamente persino nel secolo dell'interconnessione universalistica.

La rivelazione cristiana allarga a dismisura la portata della fratellanza a tutti i popoli della terra e a tutti gli esseri umani viventi: «Non c'è né greco né giudeo, né uomo né donna», dice San Paolo, il buon samaritano si ferma e soccorre un estraneo al suo popolo, perché ovunque è giunto

quello stile di vita, la comunità si è subito allargata e semplificata, sono cadute pareti, si sono rotte le dighe, si sono aperte le casseforti spirituali, e oggi, almeno in parte, anche i confini e le patrie.

Ci sono invece, anzi sono ritornati in auge, alcuni inguaribili interpreti di una fratellanza scorrettamente intesa, impoverita, che tale non può essere per definizione, ovvero con porte sbarrate, confini inviolabili, distinzioni tra etnie, tra chi è con noi e chi è contro di noi, e nuovi muri tra noi e chi è diverso da noi, che siamo i "prescelti", incaricati a difendere il nostro presunto "buon vivere", l'unico giusto, l'unico degno di essere vissuto. Così però si ripiomba nel trapassato

Come dice Francesco: diventa incontenibile, universale, non la si può più chiudere in una bottiglietta o in uno spray

remoto del precristianesimo, in cui il fratello era solo uno della tua patria e del tuo popolo.

Il paradosso poi di questo revival sta nel fatto che chi oggi sostiene simili scorrette e inaccettabili distorsioni teologiche, educative, sociali e politiche, lo fa addirittura in nome di quella rivelazione cristiana, che dice invece ben altro.

Quella rivelazione ha fatto piazza pulita di ogni equivoco lessicale, dando il vero e giusto rilievo ad una novità esistenziale, che, quando viene applicata, e oggi per fortuna accade molto più di un tempo, rivoluziona la vita individuale e sociale, ponendo l'unico confine necessario a vivere e a convivere, ovvero quello tra umanità e disumanità.

Come ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «È la persona, non la stirpe, la destinataria dei diritti universali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUGURI DI OGGI



LOREDANA ED EZIO

Anniversario dei 50 anni di matrimonio Greta augura ai nonni Loredana ed Ezio, assieme a parenti e amici, ogni felicità per il loro splendido traguardo



MARINO

E 80 xe rivai! Tanti auguri da Marisa, Susy, Livio, Giada, Noemi e tutti gli amici

INO PASS IN PIAZZA BORSA

Presidio per la pace in Ucraina



Presidio in piazza della Borsa, ieri mattina alle 10. Si è trattato, in particolare, di una manifestazione finalizzata alla richiesta della pace in Ucraina, organizzata dal "Coordinamento no green pass e oltre". (Foto di Andrea Lasorte)

L'OMAGGIO

Il francobollo



Emesso ieri il francobollo dedicato a don Lorenzo Milani nel centesimo anniversario della nascita.

CULTURE

èStoria

Oggi ultima giornata della rassegna goriziana con la premiazione di Benedetta Craveri che dialogherà alla Tenda Erodoto sul suo ultimo libro con Andrea Zannini

«La contessa di Castiglione è la prima star moderna Ispira Marina Abramović»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

È oggi, ultima giornata del festival, che alle 11.30, Benedetta Craveri riceve il premio èStoria alla tenda Erodoto di piazza Battisti a Gorizia. La kermesse non poteva davvero non attribuire il riconoscimento a una donna, nell'edizione dedicata alle figure femminili. La francesista dialogherà con Andrea Zannini anche sul suo ultimo libro "La contessa. Virginia Verasis di Castiglione" (Adelphi, pagg. 452, euro 24).

Quali differenze hanno le autrici nella letteratura francese rispetto ad altri Paesi europei?

«Tutti i miei libri si sono occupati di figure femminili tra Sei e Ottocento non per partito preso. Non sono stata motivata da una metodologia di genere, o da un impegno di femminista militante. Sono piuttosto le donne che si sono imposte alla mia attenzione, perché nella civiltà francese di Antico Regime, al centro dei miei studi, esse hanno esercitato un ruolo centrale».

Per quali motivi?

«Anche se in Francia, come nel resto d'Europa, le donne vivevano in condizione di as-



Benedetta Craveri Foto Cillario

soluta sudditanza e, sottoposte all'autorità dei padri e dei mariti, non decidevano del loro destino, nel mondo della nobiltà godevano di un trattamento privilegiato».

Perché?

«Fin dalla civiltà cortese la nobiltà aveva idealizzato la figura della donna e l'aveva investita di una missione civilizzatrice. Non solo, a differenza dei Paesi protestanti o ultra cattolici che relegavano le donne alla vita domestica, le aristocratiche francesi partecipavano a pieno titolo alla vita di società ma ne stabilivano le regole. Erano loro a decidere del codice di comportamento, delle buone maniere,

dei divertimenti, delle mode e a dettare legge in materia di buon gusto, di letteratura di poesia, di lingua. E non è un caso che nel corso del Seicento assistiamo in Francia alla nascita di grandi scrittrici, molto prima che altrove».

Può fare qualche esempio?

«La contessa di La Fayette che con "La principessa di Clèves" crea il romanzo psicologico moderno, e la marchesa di Sévigné, la più grande scrittrice epistolare francese. Assieme a Corneille, Racine, Molière, esse figurano infatti nel canone degli scrittori classici del Grand Siècle. Ed è emblematico che si tratti in entrambi i casi di aristocratiche. Come pure bisogna ricordare che è nella Parigi della metà del Seicento che nasce, con le Preziose, il primo movimento femminista moderno».

Allargando lo sguardo alla letteratura contemporanea, non solo a quella francese, oggi, tra uomini e donne, ci sono discriminazioni?

«Purtroppo il problema della discriminazione è tutt'altro che risolto anche in Europa, ma almeno in via teorica non penso che sul piano della vita intellettuale e artistica sia possibile fare distinzioni di genere. Già Cartesio affermava che la mente non ha sesso. So-

IL PROGRAMMA

Dai totalitarismi alla maternità surrogata

Molti gli eventi tra cui scegliere anche nell'ultima giornata di èStoria. Alle 11.30, al teatro Verdi, Sergio Romano dialogherà con Matteo Sacchi sul tema "La democrazia militarizzata".

Alle 12, a palazzo de Bassa, Marcello Flores e Antonella Salomoni parleranno invece di "Donne e totalitarismi". Alle 18, alla tenda Erodoto, sarà la volta di Diego Fusaro, Mauro Gancitano e Fabio Vander a trattare "Il modello patriarcale". Alla stessa ora, a palazzo de Bassa, Elisabetta Rasy e Pietro Spirito dialogheranno



sulla figura di Etty Hillesum (recensione nella pagina dei libri). Ancora, alle 17 al teatro Verdi con Lucia Bellaspiga e Marina Terragni (nella foto) su "A proposito di maternità surrogata". Per èStoria Film Festival, invece, alle 17.30, al Kinemax, proiezione di "Looking for Venera" di Norika Sefa (2021), introduce e commenta Nicoletta Romeo, e, alle 20.30, "Amanda" di Carolina Cavalli (2022), introduce la stessa regista e Paolo Lugh.

no la mentalità, le circostanze politiche, le situazioni culturali, le ideologie a condurre il dibattito su uguaglianza e differenza, ma ogni scrittrice, ogni scrittore, per meritare questa qualifica, detiene una sensibilità, un immaginario, uno stile proprio e inconfondibile dove l'appartenenza di genere non è necessariamente qualificante».

Lasciando da parte il suo terreno di studi, lei ha avuto un nonno fuori dal comune: Benedetto Croce. Cos'ha rappresentato nella sua formazione?

«È stata per me una figura di riferimento imprescindibile e alcuni suoi libri sono stati determinanti per insegnarmi l'amore per la letteratura e la storia. I miei ricordi si limitano però all'infanzia perché Croce è morto quando avevo dieci anni. Durante le vacanze, andavo spesso a Napoli, a casa del nonno, dove viveva un rispetto assoluto per le sue abitudini e la preoccupazione di evitare qualsiasi cosa potesse disturbare il suo lavoro. Ma quando usciva dal suo studio per il pranzo e la cena era un patriarca cordiale, affettuoso, ironico».

A èStoria parlerà della Contessa di Castiglione. Chi era?

«Un personaggio affascinante ed enigmatico; una grande attrice capace di interpretare molte parti e di cui è molto difficile cogliere l'identità. Inoltre ha creato lei stessa, quando ancora era in vita, la propria leggenda. La prima cosa che colpisce di lei è la sua audacia e la forza magnetica della sua seduzione. Quando nel 1856 Cavour e Vittorio Emanuele la mandano a Parigi con l'obiettivo di conquistare Napoleone III e di incoraggiare il suo sostegno all'Italia, ha solo diciotto anni e adempie al suo compito nel giro di pochi mesi. Ed è sbalorditivo come, arrivando nella moderna e fastosa Francia da una città provinciale come Torino, riesca, oltre che a svolgere una missione politica complessa, a imporsi come regina



della moda».

In quale campo eccelle-va?

«Aveva molte frecce al suo arco. In primo luogo, capisce che il futuro è quello delle immagini e che la fotografia costituisce il mezzo più sicuro

RISTAMPE

Chi si rivede, la "Saga dei Forsyte" Amori e affari nell'età vittoriana

Bompiani pubblica il primo volume della serie che ispirò una delle prime soap opera della tv ma che oggi si rivela un grande affresco

Andrea Cavalli

“Quanti hanno avuto il privilegio di assistere a una festa familiare in casa Forsyte posso-

no ben dire di essersi goduto uno spettacolo piacevole e istruttivo insieme: quello di una famiglia dell'alta borghesia in grande parata. «Lo spettacolo offerto dalla famiglia Forsyte» - dichiara John Galsworthy in apertura de "Il Possidente" - è divertente e illuminante perché è «l'esatta riproduzione della società in miniatura».

Ed una festa è anche la proposta di **Bompiani** di pubbli-

care il primo volume della "Saga dei Forsyte" di John Galsworthy per la elegante, storica, traduzione di Elio Vittorini e con una illuminante introduzione di Mario Fortunato (pp. 832, euro 24).

John Galsworthy (1867-1933) è stato un grande autore della letteratura tardo vittoriana, romanziere, sceneggiatore, animalista, attivista per i diritti della donne e della riforma peni-



Una parte del cast de "La saga dei Forsyte" della Bbc, 1966

tenziaria, e venne insignito del Premio Nobel per la letteratura nel 1932. Molti tra i lettori più anziani, assoceranno il nome di questa dinastia di uomini d'affari inglesi di fine '800 al noioso serial televisivo britannico in 26 episodi trasmesso negli anni '60, ma oggi la lettura dell'intera saga si rivela essere molto più coinvolgente delle migliori soap-opera del momento. Galsworthy presenta genialmente uno spaccato di un mondo e ne scandaglia i meccanismi socio/economici che lo governano, quasi fosse una versione fiction dell'"Etica protestante e lo spirito del capitalismo" di Max Weber, e dove ogni membro della famiglia Forsyte declina un diverso aspetto

FATTI & PERSONE

I musicisti della Filarmonica della Scala per Regeni

Il 30 maggio a Palazzo Marino, la sede del Comune di Milano, un quartetto con pianoforte composto da musicisti della Filarmonica della Scala e dal direttore d'orchestra Michele Gamba al piano si

esibirà davanti alla famiglia di Giulio Regeni. Un concerto di pagine di Mozart per contribuire a mantenere alta l'attenzione sulla sua vicenda e chiedere, ancora, «verità» sulla sua morte. L'appunta-

mento, a inviti, cade il giorno prima che si tenga a Roma un'udienza decisiva nel processo a carico degli 007 egiziani accusati dell'omicidio di Giulio, ucciso al Cairo nel 2016. "Concerto Verità per Giulio Regeni" è il titolo dell'appuntamento, in cui si esibiranno, oltre a Gam-

ba, Matteo Amadasi alla viola, Andrea Pecolo al violino, Gianluca Muzzolon al violoncello. La proposta del concerto è partita dai musicisti scaligeri che tutti i giorni, usciti dal teatro, vedono la scritta 'Verità per Giulio Regeni' che campeggia sulla facciata di Palazzo Marino.



IL LIBRO

Da Trieste all'Adriatico viaggi e cose di casa negli scatti di Ennio Cervi

Esce il volume dedicato alle "Fotografie" dell'architetto
Immagini in bianco e nero e a colori che evocano l'infanzia



Una delle immagini del volume "Fotografie" di Ennio Cervi edito da Franco Rosso

LA RECENSIONE

Claudio Ernè

Tre libri per raccontare il proprio impegno nella pittura, nella fotografia e nella progettazione di edifici e monumenti. L'architetto **Ennio Cervi** racconta la propria vita professionale offrendo al lettore il secondo atto di questa trilogia. Il primo, dedicato ai disegni e alla pittura, era uscito tre anni fa. Il terzo è in gestazione. Ora è stato stampato il volume dedicato alle **"Fotografie"** che riempiono un centinaio di pagine e hanno una forza espressiva che non ha ris-



soné di disca-
lie, né date, né attribuzioni di luoghi. Sono immagini di mare, di barche da pesca del tempo che fu, di bitte opache, fuse con la ghisa; e poi reti poste ad asciugare, selciati che si interrompono all'estremità di una banchina, riflessi nell'acqua, prue e catene.

L'antico bianco e nero della pellicola contraddistingue la prima parte del libro stampato da **Franco Rosso Editore** - dove i formati verticali hanno l'assoluta prevalenza. Lo stesso formato occupa anche la sezione più recente dedicata al colore, sempre saturo e segnato da una costante ricerca di armonie tra masse e vuoto. In altri termini l'essenzialità è presente in ogni inquadratura.

ra. Come aveva scritto Giulio Montenero nella prefazione del volume sulla pittura, "Ennio Cervi immette nelle opere più recenti elementi della propria progettualità di architetto razionalista". Del resto col razionalismo Cervi si era confrontato fin dai primi passi del suo percorso professionale, quando da giovane laureato aveva collaborato con il padre Aldo, anch'egli apprezzato architetto, impegnato nella progettazione degli interni degli ultimi transatlantici assieme ai colleghi Umberto Nordio, Vittorio Francoli e Romano Boico. Quelle navi bianche si chiamavano Galileo Galilei, Guglielmo Marconi, Oceanic e Raffaello e avevano rappresentato il "canto del cigno" della cantieristica triestina e monfalconese nel settore passeggeri. Agli allestimenti degli stessi interni di questi transatlantici avevano contribuito artisti del valore di Marcello Mascherini, Nino Perizzini, Carlo Sbisà, Dino Predonzani, Vittorio Bergagna e Livio Schiozzi e Ennio Cervi si era confrontato con le loro realizzazioni: forse all'inizio ne aveva subito l'influsso ma ben presto il suo percorso artistico era divenuto del tutto autonomo e originale. Il suo orizzonte, come testimonia questo lavoro fotografico, si è ristretto "alle cose di casa", all'Adriatico e a Trieste, con poche divagazioni rappresentate da viaggi dov'è riconoscibile Venezia e poco altro. L'acqua continua comunque ad essere uno dei motivi dominanti delle sue fotografie e rimanda come lo stesso

architetto ha raccontato, alla sua fanciullezza, quando il nonno, comandante dei piroscafi del Lloyd, lo accompagnava spesso, forse anche ogni giorno, sulle banchine della Sacchetta non ancora trasformata in un indifferenziato "parcheggio" di imbarcazioni da diporto. All'epoca in quello specchio di mare, erano ormeggiati vaporette in disarmo, maone arrugginite, qualche rimorchiatore costruito in legno col fumaiolo nero e lo scafo dipinto di grigio. Pescatori seduti a terra, sul selciato, rammentavano le loro reti. Le garitte in cemento attendevano i militari della Guardia di finanza. A terra piccoli scafi venivano rabberciati in inverno e alle zattere della canottiere, nelle giornate di bora si affiancavano le barche di alcuni pescatori. Questo è il mondo e questi sono i colori che hanno segnato i quadri e le fotografie di Ennio Cervi.

Ora lo attende la fatica di completare il terzo volume, quello legato ai suoi progetti che non sono pochi. Va citato la ristrutturazione e il restauro di palazzo Rittmeyer, sede del Conservatorio di musica Giuseppe Tartini; la progettazione del museo della Comunità Ebraica, il recupero del giardino di piazza Libertà e la sistemazione dell'area adiacente alla foiba di Basovizza con l'annessa realizzazione del monumento e del centro di documentazione. Ma sarebbe interessante conoscere anche i progetti o solo i primi schizzi tracciati a mano, di qualche lavoro interrotto, rinviato o incagliato non si sa per quali ragioni. —



Le volontarie di èStoria. Oggi è l'ultimo giorno della manifestazione di Gorizia Foto Bumbaca

per immortalare la sua bellezza. È l'unico caso di una persona che per quarant'anni andrà periodicamente a farsi ritrarre dallo stesso fotografo e i suoi scatti hanno cambiato la storia della fotografia. Non è solo l'oggetto dell'immagi-

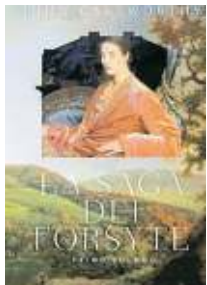
ne ma ne è la regista, la scenografa, la costumista. È la prima a fare del suo corpo un oggetto artistico e non è un caso che Marina Abramović si ispiri ancora oggi alle sue foto. Inoltre è la prima a rompere tutti gli schemi di comporta-

mento sociale della sua epoca anticipando la figura della star moderna. Ma il culto di sé non le impedisce di avere una intelligenza politica fuori dal comune e di metterla al servizio del proprio paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

della cultura del possesso, così ben analizzata da Franco Moretti nel suo saggio "Il borghese, tra storia e letteratura".

"La saga dei Forsyte" è composta da sei romanzi e quattro cosiddetti Interludi, e ora Bompiani riunisce i primi tre romanzi "Il possidente", "In tribunale" e "Affittasi" in un unico 'Primo volume'. La saga prende avvio dal racconto dell'amore possessivo di Soames Forsyte per la bella Irene Heron: ca-



PELLI d'oro, elusiva, enigmatica. Tutto tranne che la moglie ideale per il rampollo rigido e ombroso d'una ricchissima famiglia vittoriana, abituato al grigiore meticoloso del lavoro d'ufficio ma anche ad assicurarsi tutto ciò che desidera. Per lei Soames fa costruire una villa nei sobborghi di Londra: un rifugio, forse una prigione. Ma tra Irene e Philip Bosinney, l'architetto progettista, si accende qualcosa di insondabile e pericoloso. Le vicende del trio s'intrecciano con quelle di Jolyon, cugino di Soames, che sceglie un altro tipo di vita, non condiviso dal clan Forsyte. Tra patriarchi inamovibili ma capaci di inattese tenerezze, vecchie zie, salotti bui, feste e faide, bambini, incendi,

stanchi rituali domestici e consolazioni georgiche, si dipana una trama familiare indimenticabile, ma anche una galleria vivida, precisa e spietata della società inglese fino al primo dopoguerra.

Dal primo volume della saga, "Il possidente", fu anche tratto nel 1949 il film "La saga dei Forsyte", diretto da Compton Bennett con Errol Flynn, Greer Garson e Janet Leigh.

I Forsyte, una volta conosciuti, diverranno un'ottima compagnia anche sotto l'ombrellone, buon punto d'osservazione dei loro intrighi e delle loro passioni; felici di non essere membri di quella famiglia rapace, ma solo spettatori della traiettoria della loro scalata sociale. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
"De Trieste
fin a Zara"

Oggi, alle 18, alla sala Primo Rovis (via Ginnastica 47) la corale Cappella Tergestina, che nel 2023 celebra i trent'anni dalla sua fondazione, presenterà "De Trieste fin a Zara", canti del repertorio giuliano, istriano, dalmato e fiumano. Al pianoforte Federico Monti, direttore del coro Marco Podda. Ingresso libero.

Oggi
Crocevia
di culture

Per Trieste crocevia di culture, oggi, alle 9.50 si terrà una visita guidata ai Cimiteri Evangelico, Greco e Serbo Ortodosso a cura di Luca Bellocchi. Ritrovo alle ore 9.50 in via della Pace 1. Info e prenotazioni scrivere a: lucabloki@gmail.com. Dalle 10 alle 13 sarà aperta la Mostra di pittura "Donna e Mithos" e si svolgerà un Laboratorio di cultura a cura della Comunità Greca nella Sala Xenia di Riva Tre Novembre, 7. Alle 16 si svolgerà la visita guidata "Villa Revoltella, storia di un Imprenditore" a cura di Zeno Saracino. Ritrovo al Ferdinando. Info e prenotazioni: info@mittelnet.com - telefono 040 9896112 - cellulare 3934552120.

Tempo libero
Turismo
su rotaia

L'associazione Ferstoria propone una nuova escursione turistica su rotaia. dal 23 al 25 giugno "Trenino verde delle Alpi": escursione sulle ferrovie svizzere lungo le stori-

riche linee del Sempione e del Lötschberg con treno panoramico sino a Berna e rientro via lago di Thun, quindi Treno della Val Vigezzo, poi Lago Maggiore e Stresa. Due pernottamenti in zona Domodossola. Pullman riservato da Trieste. Informazioni e adesioni da Mittelnet (via San Giorgio 7a - telefono 040 / 9896112, info@mittelnet.com).

Domani
L'originalità
di Haydn

Domani, alle 17.30, nella Sala Bobi Bazlen del Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl (via Rossini 4), il cartellone dei "Lunedì dello Schmidl" è dedicato a un grande protagonista della musica europea tra Sette e Ottocento: Franz Joseph Haydn (1732-1809). A tracciarne il ritratto sarà il musicologo e compositore Federico Gon, autore di una recente pubblicazione dell'Istituto Italiano per la Storia della Musica dal titolo «Costretto ad essere originale. Studi su Joseph Haydn». Ingresso libero.

Domani
I confini
di una persecuzione

Domani, alle 18, al Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner" (via del Monte 5/7) si terrà la presentazione dell'ultimo lavoro dello storico Michele Sarfatti "I confini di una persecuzione. Il fascismo e gli ebrei fuori d'Italia (1938-1943)" edito da Viella. Ne parlerà con lo studioso Matteo Perissinotto, Università di Trieste. Ingresso libero.



Remo Anzovino al Caffè degli Specchi

Oggi, alle 18, al Caffè degli Specchi, il compositore e pianista Remo Anzovino presenterà il suo nuovo disco "Don't Forget to Fly" che da due settimane è nella classifica dei dischi più venduti in Italia. A moderare l'incontro sarà Giuseppe Faggiotto, maestro pasticciere cioccolatiere. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17 E ALLE 20.30

Ceman Orchestra con Romolo Gessi



Approda a Trieste la primavera musicale "Oltre i confini" della Ceman Orchestra diretta da Romolo Gessi. Oggi, alle 17 e alle 20.30, sarà in concerto nella Sala del ridotto Victor de Sabata del Teatro Verdi di Trieste. Il programma si aprirà con la Sinfonia n.40 in sol minore KV 550 di Mozart. Si prosegue con Bruch e la sua Romanza per viola e orchestra op.85. Il gran finale sarà nel segno di Schubert e della Sinfonia n.5. Ingresso gratuito, prenotazione consigliata: 040 6724911, ceman@conts.it.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO MIELA

"L'anno del fascismo" con Ezio Mauro



Oggi, alle 20.30, al Teatro Mielà di Trieste, nell'ambito della rassegna Pequod, si terrà la lettura scenica tratta dal libro "L'anno del fascismo. 1922. Cronache della marcia su Roma" (Feltrinelli) di Ezio Mauro. Il giornalista, già direttore de "La Stampa" e "La Repubblica", ha scelto Trieste per il debutto dello spettacolo sull'anno decisivo per l'affermazione del fascismo. Uno spettacolo che vede la messa in scena di Carmen Manti e il sound design di Massimiliano Briarava. Ingresso libero.

LA RASSEGNA

“Ricominciamo da 33”
Udine&Jazz ritrova i miti
Copeland e Metheny

Dal 10 al 18 luglio appuntamenti con concerti e workshop Amaro Freitas e Eliane Elias le star della notte brasiliana

Oscar D'Agostino / UDINE

Un calendario di 25 appuntamenti, fra location storiche e siti periferici, dove si terranno concerti, incontri, laboratori e proiezioni che coinvolgeranno oltre 110 artisti da 12 Paesi del mondo.

Dal 10 al 18 luglio ritorna Udine&Jazz. «Si potrebbe dire che ricominciamo da 33, evocando un adorabile film del tenero Troisi – ha evidenziato Giancarlo Velliscig, di Euritmica, presentando ieri l'iniziativa - Udine&Jazz, infatti, non ricomincia da zero, come di solito si definiscono le ripartenze, ma dalla storia di 32 edizioni di un festival che ha saputo ritagliarsi un'autorevole collocazione tra i punti fermi del jazz nazionale». Jazz against the machine!», dunque. Nove giorni di musica e non solo: tanti infatti gli eventi collaterali: incontri, conferenze, presentazioni di libri, aperitivi jazz. Non man-

IL LEGGENDARIO CHITARRISTA
SARÀ IN CONCERTO IL 18 LUGLIO
CON IL PROGETTO SIDE EYE

Nel cartellone anche
gli astri nascenti
da Matteo Mancuso
a Lakecia Benjamin
e Ludovica Burtone

cheranno le dirette da Udine di "Torcida", il programma sportivo e musicale dell'estate della rete ammiraglia Rai, condotto da Max De Tomassi, (presentatore ufficiale dei concerti del festival).

Grandi ospiti anche quest'anno. Stewart Copeland, batterista, compositore e fondatore dei Police, si esibirà nel Piazzale del Castello il 12 luglio, prima data del suo tour europeo, con una straordinaria esperienza che propone i più grandi successi della

band riarrangiati da Copeland in chiave orchestrale. Altra presenza eccellente, il 18 luglio, sarà quella del chitarrista americano Pat Metheny, con il suo recente progetto Side Eye realizzato con talentuosi musicisti emergenti. Due le star della notte brasiliana: Amaro Freitas, giovane e prodigioso pianista, e la carismatica vocalist e pianista Eliane Elias, reduce dalla vittoria ai Grammy 2022. Il 10 luglio, all'apertura ufficiale del festival, si terrà il talk "Jazz Against The Machine" che andrà a sviscerare il sottotitolo scelto per questa edizione. In programma anche il concerto della Jazz Bigband Graz dedicato alla musica e alla cultura armena con una guest star: il vocalist e percussionista di fama mondiale Arto Tunçboyacıyan. Durante il festival, il pubblico potrà ascoltare formazioni jazz nazionali e regionali, tra le quali Roberto Ottaviano Eternal Love Set, Dario

Carnovale trio feat. Flavio Boltro; Claudio Cojaniz; Massimo De Mattia e Giorgio Pacorig, Soul System, GreenTea in Fusion e la Zerorchestra. Di scena anche i giovani astri nascenti del jazz internazionale, quali Lakecia Benjamin, sassofonista newyorkese (17 luglio); Mark Lettieri, funambolico chitarrista, colonna portante degli Snarky Puppy (13 luglio); Matteo Mancuso, enfant prodige della chitarra (14 luglio); Ludovica Burtone, violinista di origini udine-



CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Rapito 16.15, 18.40, 21.15
Di Marco Bellocchio in concorso a Cannes.
Il sol dell'avvenire 16.30, 18.15, 20.00, 21.40
Di Nanni Moretti, in concorso a Cannes 2023.
Daliland 16.20, 19.50, 21.30
Con il premio Oscar Ben Kingsley.
Book Club - Il capitolo successivo 18.10
Diane Keaton, Jane Fonda, Candice Bergen

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Disney - La sirenetta 15.30, 16.30, 17.45, 18.45, 20.15, 21.15
Fast X 16.15, 18.45, 21.15
I guardiani della galassia vol. 3 16.15, 18.45, 21.15
Renfield 18.30, 20.10, 21.45
Sanctuary: lui fa il gioco. Lei fa le regole 16.15, 20.00, 21.45

Super Mario Bros 15.30, 17.00
Ritorno a Seoul 18.00
Alien 6/4 18.00, 21.45
da domani a mercoledì.
Aliens scontro finale 6/4 18.45, 21.45
da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

TXT Act:sweet mirage: live viewing 15.00 Proiezione Laser

Disney - La sirenetta 10.30, 11.15, 12.15, 14.30, 15.30, 16.45, 17.45, 18.45, 20.00, 21.00
Renfield 14.45, 22.00
Daliland 20.15 (Laser)
Fast X 11.30 (Laser), 14.15, 17.15, 18.00, 20.45, 21.30
Marvel-Guardiani della galassia vol.3 11.15, 16.00, 19.30
Super Mario Bros - Il film 10.45, 14.00
Maurice, un topolino al museo 11.00, 13.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Fast X 15.15, 17.45, 21.00
La sirenetta 15.00, 16.00, 17.30, 20.30
Rapito 15.00, 17.20, 20.45
Daliland 16.00, 18.00, 19.50
Renfield 18.00, 21.30
I guardiani della galassia vol. 3 20.30

GORIZIA

KINEMAX

La sirenetta 15.00, 17.30, 20.30
Rapito 15.30, 17.45, 20.40
Fast X 15.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 The Music of Hans Zimmer con l'orchestra sinfonica di Kiev Lord of the Sound; evento organizzato da VignaPR e AND Production in collaborazione con Zed Live e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 2h.

TEATRO MIELA

PEQUOD itinerari di letteratura e giornalismo - Oggi, ore 20.30 L'ANNO DEL FASCISMO. 1922, CRONACHE DELLA MARCIA SU ROMA Ezio Mauro in una lettura scenica tratta dal suo ultimo libro. Ingresso libero.

forgiamo l'incanto

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040 639006
info@bernardipreziosi.it www.bernardipreziosi.it
Bernardi. 1963

TRIESTE - ALLE 21

“The Music of Hans Zimmer” al Rossetti



Dopo il sold out del 7 aprile "The music of Hans Zimmer", lo show dedicato alle musiche di uno dei più grandi compositori contemporanei, torna per un secondo appuntamento questa sera, alle 21, al Politeama Rossetti di Trieste. "Dune", "Spider-Man 2", "Il Cavaliere Oscuro", "Interstellar", "Il Codice Da Vinci", "Il Gladiatore", "Mission Impossible", "Inception", "Pirati dei Caraibi", "Spirit", "Madagascar", tutti i più grandi successi di Hans Zimmer verranno eseguiti dalla famosa orchestra sinfonica di Kiev, "Lords Of The Sound".



si residente a New York (13 luglio).
Fra i libri che verranno presentati, Il Jazz e i mondi di Guido Michelone (12 luglio); la mini collana edita da Shake edizioni dedicata al grande poeta e intellettuale afroamericano Amiri Baraka, ospite di Udin&Jazz nel 2008 (13 luglio) e Sonosuo- no di Matteo Cimenti (17 luglio). Dedicati agli studenti i workshop Jazz Sessions per i Pcto e il concerto di pianoforte partecipato di Agnese To-

niutti per famiglie e bambini (15 luglio). «Credo che la storia dei 32 anni di lavoro sia lì a dimostrare la qualità e la progettualità innovativa del festival e di quello che Eurit- mica sa fare – ha evidenziato Velliscig : ricominciare ora da 33 sarà l’ennesima sfida. Per questo, voglio ringraziare chi ci sostiene e ci è vicino da sempre. Un grazie speciale ai ragazzi che si incuriosiscono del nostro progetto. E allora... Jazz against the machines!». —

TRIESTE - ALLE 18

Giovani e romantici al Museo Sartorio



Gran finale al Museo Sartorio di Trieste di "Giovani e romantici al Sartorio", la nuova vetrina musicale primaverile firmata dall'Associazione Chamber Music Trieste. Oggi, alle 18, in scena il Duo composto dalla violinista montenegrina Milena Petković e dal pianista albanese Kostandin Tashko, impegnati sulle partiture di Ludwig van Beethoven, la Sonata in fa minore per pianoforte "Appassionata" op.57, e di César Franck, la Sonata in la maggiore per violino e pianoforte. Biglietti da TicketPoint Trieste. Info acmtrioditrieste.it.

TRIESTE - ALLE 20.30 ALLA SALA LUTTAZZI

“Il pensiero non muore”
Spettacolo e dibattito
su Falcone e Morvillo

Annalisa Perini / TRIESTE

“Il pensiero non muore”. La Macchina del Testo, Oggi, alle 20.30, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio di Trieste, ripercorrerà la vita del magistrato Giovanni Falcone attraverso il punto di vista della moglie Francesca Morvillo che nella Strage di Capaci, il 23 maggio 1992, 31 anni fa, morì assieme al marito e agli uomini della scorta Antonino Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani. Il testo è di Michela Cembran che ha curato l’adattamento teatrale e sarà in scena accompagnata dalle musiche dal vivo di Paolo Butti e dalla voce della cantante Daniela Tassan. Seguirà un incontro con il pubblico, con la giornalista del Messaggero Veneto e scrittrice Luana De Francisco, coautrice dei libri “Mafia a Nord-Est” (Rizzoli, 2015) e “Crimini a Nord-Est” (Laterza, 2020). «Nello spettacolo – sottolinea Cembran - ripercorreremo la vita di due grandi persone e di un grande amore che neppure la morte ha potuto separare e racconteremo così anche Francesca Morvillo, che aveva la sua vita, la sua personalità, un carattere deciso e sentiva la giustizia come la bellezza della



Morvillo e Falcone

società. Ha fatto di tutto perché questi ideali potessero realizzarsi ed è stata moglie di Falcone come conseguenza del suo modo di essere. L’idea de "Il pensiero non muore" è nata da un viaggio in Sicilia, un articolato percorso nella memoria, fuori dai classici circuiti turistici, passando per Corleone, Cinisi e Pارتanna. Ho incontrato Giovanni Paparcuri, caposcorta sopravvissuto alla strage del giudice Rocco Chinnici. Ha lavorato a fianco dei giudici Falcone e Borsellino e gestisce a Palermo il Museo Bunkerio nel palazzo di Giustizia. Credo sia importante far conoscere la complessità del fenomeno mafioso. Paolo Borsellino diceva: “Parlate di mafia. Parlatene, parlatene in radio, alla televisione, sui giornali, ma parlatene”. Ingresso a offerta libera. Info 333-8970191. —

MUGGIA - ALLE 17

Il Sator Duo racconta
l’“Histoire du Tango”
al Castello di Muggia

MUGGIA

Oggi, alle 17, per i “Concerti al Castello”, al Castello di Muggia, il Sator Duo composto dal violinista Paolo Castellani e dal chitarrista Francesco Di Giandomenico, si farà interprete di un passionale programma dal titolo “Histoire du Tango”, presentando, investigando e rivisitando una delle più note tradizioni musicali di danza argentina. Programma focoso con “La Cumparsita” di Matos Rodriguez, “A Media Luz” di Donato, “El Choclo” di Villoldo, “La Payadora” di Plaza, un trittico di Castellani e Guarino: “Songoj De La Maro”, “SatorTango”, “Un Dia De Fiesta”, fino al tango nuevo di Piazzolla con “Café 1930”, “Nightclub 1960”, “Adios Nonino” e “La Muerte del Angel”. Vincitore di molteplici concorsi internazionali, tra cui “Le Note Sinfonie”, “Riviera Etrusca”, “Luigi Vitti”, il Sator Duo ha tenuto concerti in Italia, Europa, Cina e Stati Uniti collaborando con importanti istituzioni come la Roosevelt University di Chicago, l’Ambasciata dell’Uruguay presso la



VOLINO E CHITARRA
CON PAOLO CASTELLANI
E FRANCESCO DI GIANDOMENICO

Santa Sede, St. Mary Le Bow e St. John’s Waterloo di Londra, l’Università di Tsinghua di Pechino, l’Ambasciata di Cuba in Italia. Compositori come Robert Hutmacher, Francesco Colasanto, Danilo Guarino, Antonio Rossi e Fernando Sulpizi hanno scritto opere dedicate al duo, registrate e pubblicate da riconosciute etichette discografiche. Con “Nota Records” ha pubblicato il cd “Sator Tango”, dedicato al tango tradizionale e al tango nuovo, nel 2017 “Un Dia De Fiesta” con diverse prime esecuzioni di brani scritti appositamente per il duo. L’ingresso è ad offerta libera scrivendo a artemusica2011@gmail.com. —

Ultimo giorno
Le arti figurative
del Concorso Caraian

Oggi è l’ultimo giorno per vedere alla Sala Umberto Veruda le opere del 35° Concorso per le Arti Figurative della Fondazione “Lilian Caraian” di giovani artisti della Regione. Molte giovani promesse con una varietà di stili e tematiche. Il Premio è sostenuto dal Soroptimist International Club di Trieste e dalla Fondazione Benefica Kathleen Forman Casali. Ulteriori informazioni sul sito della fondazione www.fondazione-caraian.org. La mostra è aperta dalle 10 alle -13 e dalle 17 alle 20.

Dalle 10 alle 12
Laboratori didattici
a Mare Nordest

Oggi, dalle 10 alle 12, nello stand di Piazza Unità d’Italia all’interno della manifestazione Mare Nordest, grazie ai partner scientifici Ogs (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale), Mna (Museo Nazionale dell’Antartide) e Centro Studi Astronomici Antares, si svolgeranno dei laboratori didattici gratuiti per i bambini tra i 6 e gli 11 anni. La prenotazione è obbligatoria anche tramite Whatsapp al 3515193663 o tramite e-mail scrivendo a: organizzazione@marenordest.it.

TRIESTE - DOMANI E MARTEDÌ AL CUT

Gli universitari vanno in scena
con gli “uccelli” e “Giulio Cesare”

TRIESTE

Domani e martedì, nell’Anfiteatro di Biologia dell’Università degli Studi di Trieste (Piazzale Europa 1), andranno in scena i saggi dei corsi di teatro di I e II livello organizzati dal Cut (Centro universitario teatrale) di Trieste. Il gruppo del corso di primo livello porterà in scena domani alle 21 “Secondo voi com’è volare?”, liberamente ispirato dalla “Confe-

renza degli uccelli” di Jean-Claude Carrière, con la regia di Gaia Mencagli. I ragazzi si sono addentrati nell’esplorazione del mondo surreale di uno stormo di uccelli alla ricerca di una vita migliore, di una crescita interiore, della verità. I ragazzi che hanno partecipato al corso e che vedremo sul palco sono Irene Baravelli, Sabrina Celotti, Andrea Chenich, Paola D’Incecco, Mirna Delgiusto, Simone Ermiglia, Cla-

ra Fedi, Diletta Fontanot, Allegra Formenti, Clara Galanti, Gianluca Le Donne, Daniele Majnelli, Anna Merluzzi, Daniele Miceli, Matteo Padovan, Elena Sofia Recio, Maxim Righetti, Beatrice Savoia, Matteo Severi, Veronica Somma, Zoe Tragni, Chiara Vendola.
Martedì, alle 21, i ragazzi del corso di secondo livello, tenuto da Sergio Pancaldi, porteranno sul palco dell’Anfiteatro di Biologia “Giulio Cesare”,



Lo spettacolo "Il Cappotto" del 2021. Foto Ginevra Rosati

studio degli atti I-II-III dell’opera di William Shakespeare. A quattrocento anni dalla pubblicazione del “first folio” (1623), l’opera continua ad essere un perfetto esempio drammatico dell’onnipresente gio-

co della politica. Lo studio, concentrato sui primi tre atti, esclude di fatto la resa dei conti finale tra le fazioni nobili, accentuando invece l’indagine sul personaggio mutevole della cittadinanza romana: il po-

polo, burattino letale nelle mani dei potenti. Con Samuele Andreoli, Elisa Anzol, Adisio Islamaj, Filippo Bisoni, Elena Brcic, Carolina Bresciani, Bernardo Caffarra, Francesco Cancian, Guglielmo Catarinichia, Monica Cerizzo, Fabrizio Diaz Guerra, Valentina Donzella, Leonardo Edalucci, Francesca Giannone, Erica Guarino Trentin, Elisa Kellner, Luca Innocente, Alessandro Masiello, Giovanna Sabbatini, Sara Tominez, Adilona Uka, Nikoleta Ulama, Alessia Vaglica. In caso di maltempo gli spettacoli si terranno nel salone Ardis dell’Università di Trieste (Salita Monte Valerio 3). L’ingresso è a offerta libera. Prenotazione obbligatoria a info@cutrieste.com o al numero di telefono 3883980768. —

LIBRI / LA BIOGRAFIA

Vita e morte di Etty Hillesum la ragazza che volle essere felice anche nel campo di sterminio

Elisabetta Rasy nel volume pubblicato da HarperCollins ripercorre la vita della scrittrice ebrea morta ad Auschwitz. Oggi la presentazione a Gorizia

Pietro Spirito

Avrebbe potuto salvarsi. E invece preferì seguire la sorte della sua gente, e morì ad Auschwitz, con i suoi genitori e al fratello Misha, il 30 novembre 1943. Aveva 29 anni, nella vita avrebbe voluto fare la scrittrice, ma la furia nazista uccise lei e i suoi sogni. Anche se oggi Etty Hillesum scrittrice lo è, perché i diari che la lasciò, pubblicati per la prima volta



nel 1981 in Olanda, ci restituiscono la voce di una scrittrice a tutto tondo, e una memoria che oggi si perpetua in studi, opere teatrali a lei ispirate, canzoni, intitolazioni di vie e piazze soprattutto in Belgio, più un centro studi a lei dedicato. E a lei, alla sua vita, ai suoi amori contrastati, si è dedicata anche **Elisabetta Rasy**, con il libro “**Dio ci vuole felici - Etty Hillesum o della giovinezza**” (HarperCollins, pagg. 157, euro 18). Il libro sarà presentato oggi, a Gorizia, nell’ambito del Festival èStoria, quest’anno dedicato alle “Donne”, alle 18 nella sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bas-

sa. Scrittrice che nei suoi libri ama percorrere le vite degli altri, in particolare le grandi intellettuali del Novecento, da Carson McCullers a Nina Berberova fino a Cristina Campo e Grazia Deledda, Elisabetta Rasy si è imbattuta in Etty Hillesum sin dalla prima traduzione italiana, pubblicata da Adelphi, del suo “Diario” - sia l’edizione ridotta che quella integrale -, e poi delle lettere. E da



Esther Hillesum, detta Etty (1914 – 1943). Elisabetta Rasy racconta la sua vita

allora non l’ha più lasciata. Finendo, come dice nel libro, per diventare sua amica, l’amica che avrebbe voluto incontrare, “la perfetta maestra delle giovinezze”. Ed è sul filo di una biografia che si intreccia alla propria autobiografia, che Elisabetta Rasy ripercorre la breve vita di Etty, soffermandosi sui momenti più significativi del suo percorso esistenziale. A cominciare dal rapporto con lo psico-chirologo Julius Spier, che conobbe il 3 febbraio 1941 come paziente, divenendo presto sua collaboratrice e amante. Personalità eclettica (era stato direttore di banca, editore, musicista), allievo

di Jung e studioso della psiche, Spier curava i suoi pazienti leggendogli la mano, e affascino Etty sin dal primo momento. Spier comprese i disagi psicologici di Etty sul piano spirituale e le consigliò di leggere l’Antico e il Nuovo Testamento, nonostante Spier ed Etty fossero ebrei ed entrambi conoscessero le Sacre Scritture dal punto di vista ebraico. Non fu una relazione facile, e nel suo libro Elisabetta Rasy ricostruisce la mappa dei sentimenti di Etty e di Spier. “Sono come seppellita sotto quella grossa personalità e non riesco a liberarmene”, scriveva Etty, mentre Rasy lo sottolinea

più volte: quello con Spier “è e rimane un amore controverso, contraddittorio, e credo sia questo a suscitare la larvata diffidenza dei biografi di Etty”. Lui morì il giorno prima di essere inviato al campo di smistamento nazista di Westerbork, nei Paesi Bassi, tappa obbligata verso il campo di sterminio di Auschwitz, là dove invece sarebbe morta Etty con la sua famiglia. Nel suo libro Elisabetta Rasy entra con empatia emotiva e intellettuale nella vita di Etty, e in questa rilettura evoca una frase, che forse era di lei e forse no, in cui si riassume il senso stesso di quella esistenza: “Dio ci vuole felici”. —

LIBRI / IL ROMANZO

La ballata dello scarafaggio In una Pristina caotica il poeta va in cerca di gloria

Elsa Nemec

Sesso i giovani autori che provengono dai paesi dell’ex-Jugoslavia, o più in generale dall’area dei Balcani, riservano piacevoli sorprese. I loro libri sono freschi, originali, connotati da una autentica urgenza e si differenziano dalla produzione seriale omologata dei romanzi che escono dalle scuole di scrittura che imperversano soprattutto nei paesi di lingua anglosassone. È questo il caso di **Shpëtim Selmani**, giovanissimo scrittore, attore e poeta, nato in Kosovo nel 1986, del quale **Crocetti Editore** propone ora al pubblico italiano “**Ballata dello scarafaggio**” per l’elegante traduzione di Fatjona Lamçe (pp. 160, euro 17), libro che nel 2020



gli è valso il Premio per la Letteratura dell’Unione Europea. È un libro autobiografico, la voce sincera e priva di autocensure di un uomo, che ha veri pensieri maschili, ma che è anche capace di piangere come tutti i veri uomini. Un libro in cui l’autore racconta la sua esperienza di neo-marito e di neo-padre, della difficoltà di trovare i soldi per mandare avanti la famiglia e di trovare la pace per scrivere nel mini appartamento in affitto di Pristina. Mentre in piena pandemia tenta di parlare su Zoom con un regista svizzero e una scrittrice serba, Selmani pensa a un poeta montenegrino secondo il quale “al poeta balcanico non è consentito avere uno studio. Secondo lui, nei Balcani soltanto il poeta fatto a pezzi è un vero poeta. - e aggiunge - In un certo modo io misentivo macellato e provavo una grande invidia per chi aveva uno studio.” Intanto seguita a raccontar la sua vita quotidiana in

una Pristina rumorosa e caotica, la fuga nella casa natale, in campagna, dove tutto è in qualche modo più economico, ma anche un luogo che gli riporta alla memoria tanti ricordi del padre scomparso, delle recenti guerre, vissute sulla sua pelle da bambino. Nel suo libro Shpëtim Selmani, instaura un ironico colloquio - a senso unico - con tutta una serie di ideali compagni di strada, grandi scrittori che desidererebbe emulare, ma che sa benissimo di non voler neanche imitare. Nel suo Olimpo letterario spiccano Iosif Brodskij, Roberto Bolaño, Michel Houellebecq, Karl Ove Knutsgård, Luis Sepúlveda o Anne Sexton.

Durante un soggiorno di un mese ospite come writer in residence al Castello di Lavigny in Svizzera, Shpëtim Selmani comprende infine quale è il suo ruolo e la sua missione nel mondo delle lettere. Lontano da casa, è in grado di mettere a fuoco le immagini e i ricordi del suo sofferto passato durante gli anni della dissoluzione della Jugoslavia prima, con l’incancellabile memoria del genocidio di Srebrenica, e della Guerra del Kosovo del 1998-1999 poi, che portò infine nel 2008 alla dichiarazione dell’indipendenza del Kosovo dalla Serbia, uno Stato che - tuttora - è stato riconosciuto solo da circa metà degli Stati membri dell’Onu. “Ogni volta che leggo Bolaño, - scrive Selmani - capisco che è arrivato il mio turno di scrivere un libro simile ai “Detective selvaggi”, sul Kosovo del dopoguerra, le opere, le correnti letterarie perse, gli scrittori dai volti rossi per la carne e birre locali (...) sui miei amici che piangono nelle strade piene di neve mentre inveiscono contro l’amore (...) su un intero popolo perso, ingannato, a cui è rimasto in gola l’osso della libertà.” È probabile che ci sia riuscito. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Tre ciotole** di Michela Murgia
MONDADORI
- 2 Oscura e celeste** di Marco Malvaldi
GIUNTI
- 3 Sorelle** di Maurizio De Giovanni
RIZZOLI
- 4 Geografia di un dolore perfetto** di Enrico Galiano
GARZANTI
- 5 Il cuore buio dei miracoli** di Alessandro Mezzena Lona
RONZANI

Narrativa straniera

- 1 Luna rossa** di Jo Nesbø
EINAUDI
- 2 Il passeggero** di Cormac McCarthy
EINAUDI
- 3 Atlas** di Lucinda Riley e Harry Whittaker
GIUNTI
- 4 Max e Flora** di Isaac Bashevis Singer
ADELPHI
- 5 Ma cosa fa la gente tutto il giorno** di Peter Cameron
ADELPHI

Varia

- 1 Trieste storie di una città** di AA VV
IRSLM FVG
- 2 Trieste, gli Asburgo e il 97° reggimento I. e R.** di Roberto Todero
GASPARI
- 3 Il nome della rosa 1** di Milo Manara e Umberto Eco
OBLMOV
- 4 I carnefici del Duce** di Eric Gobetti
LATERZA
- 5 Divertimenti** di Pera Toon TUNUÈ



N. 22/2023

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Semo o no la capitale mondiale dele deroghe? No credo ghe sia dubi. Che la roba no sia evitabile, anche no. Xe un sistema irreversibile? No credo. Cioè, zerbè de capirme, i fa 'ste gare al massimo ribasso e ghe riva 'ste dite de Cantanapule de soto, reduci de quatro giorni de likof. Perché quando isa che i ga vinto l'apalto va in piazza tuto el paese, con trichebarache e putipù. Dove gavemo vinto, a Trieste? Fantastico, almeno do ani de lavori anche se dovessimo finir in quaranta giorni! E nissun che ghe ciava, e nissuna penale. Meio de Disneyland. Par che in Comun i gabi anche la tabela del cronoprograma ideale. Cantieri previsti de do mesi: un ano o do, minimo. Lavori longhi, roba de un ano o più? Femo sei-sete ani, per sicureza. Cantier che devi esser

consegnado per el compleano del zupano? Lassemo star, xe troppo ris'cio. Interventi de imprenditori austriaci, seri e asburgici, Tipo Fiera? Limite el ciel, anzi, meio no meter limiti. E dopo, xe bellissimo, perché ghe scampa per sbaglio (?) le mail in cui i se sputana tra de lori, che no xe possibile, che ciolemo pel cul la gente tuto 'sto tempo... Bon, ma de chi xe colpa? Par che i sia indecisi tra Illy, Coso e, comunque, i comunisti. Ma ala fine se la becherà in schena, come sempre, el Grande Puffo!

CAMOMILA

Gianfranco Pacco

-Stropolo, te scoti? Vien qua che 'scolto. Mama meteva el palmo dela man sula fronte per veder se gavevo febre, e anca co me missiava el stomigo, la sua man iera magica. -Sarà de meter una suposta, ma una bela onta de Vicks sul peto e un

fià de late bolente col miel iuterà...E po butavo fora! Se te fazevi sport e te se storzevi una caviglia, i diseva de bater el pie per tera: un giro me son slogà el polso e i ga dito uguale. Co iera zima, mama me ficava nel'ordine: bereta contro l'influenza, sciarpa contro el mal de gola, vitamine contro el rafredor, e 'rivava la solita domanda:

-Te xe vignù 39 de febre: voleria saver dove te la ga becada. Mama me ficava el termometro soto scaio, ma iera anche usanze de meterlo in boca o in tel cul, fondamentale iera ricordarse de disinfetarlo prima che el vadi in boca. Ai mii tempi no ricordo raccolte punti co se 'ndava far la spesa, in compenso le raccolte punti de sutura ognidun se le podeda far per conto suo e come diseva papà: -Stropolo, con tuti i punti che te ga indosso, i te darà un premio. Quela volta ierimo sporchi e impolveradi e mama butava la merenda, pan buro e zucchero, del pergolo:

-te ga le man nere! E le netavo sula maia bianca, che no serviva niente, se no a sporcar la maia. Praticamente fazevo merenda pan buro zucchero e tera. -El piccio xe vivace. Ghe ga dito l'infermiera a papà, intanto che i 'spetava che i me cusi el brazo.

Mama preoccupada ga risposto: -el cori sempre, no 'l sta mai fermo, gnanca co 'l dormi! -camomila ogni sera, la me 'scolti mi. E de quela volta, camomila per tuti: ga dormì meo solo mama e papà.

BARCOLA

Nevio Pocolen

Eco, adesso xe uficial. Riesumazion de una ideona de ani fa. Tra poco parti l'operazion speciale Copacabana. Xe za stai ciamai i soliti esperti che buterà zo un progeto per slargar la spiaggia dala pineta de Barcola fin el bivio. In pratica gaveremo una spiaggia a imagine e somiglianza a quella de



Rio de Gianeiro. L'idea no saria gnanca mal se no che noi triestini semo troppo abituati ai scoi, ala scoliara. Imagino che i buterà tonelate de sabia in mar. Ma la sabia va pertuto, in tele mudande, in tele rece, e anche se te va soto la docia, co te rivi a casa te ga ancora sabia intele mudande. E dove i andarà a cior i rudinazi pel terapien per spostar de trenta metri la linea de costa? Ma la Compagnia del picon ga mile risorse e troverà de sicuro qualcosa de smantelar. E allora samba e mojto a nastro. E qua vien el bel, chissà se nel progeto xe prevista anche l'importazion dal Brasil dele creole, per la gioia dei oci? E allora, anche se no gavemo el Corcovado, se demo appuntamento soto el bon auspicio del fornagin nel 2040, o zo de là... se tuto va ben!

LA FRITAIA

Annamaria Zennaro Marsi

La prima galina che canta ga fato l'ovo... via, e l'ultimo galo ghe ga fato la fritiaia... in galleria! Finchè la cresta ghe coverzi i oci, no se giustarà mai 'sti pastrocì.

NIMISTICA

Alan Viezzoli

Cambio de consonante

RICHIESTA DAL PUBBLICO

Per bis mi devo dir che me piasessi scoltar qualche bel toco de Luttazzi: adesso xe cascado el zentenario e tuto l'ano xe de farghe feste. Perché no ne xxxxx, voi che se bravi, "Muleta mia" opur "El xxx yx Trieste"?

(cantè / can de)

SIRENE E COCAI

Sabrina Gregori

ELA: 'more, go due notizie: una bela e una no tanto bela.

LUI: Mmmh.

ELA: La bela xe che son incinta.

LUI: Ma dai!

ELA: Sì...

LUI: E quella meno bela?

ELA: Xe che no'l xe tuo. El xe del mio colega Andrea, e vado a viver con lui.

LUI: Ah.

ELA: ...

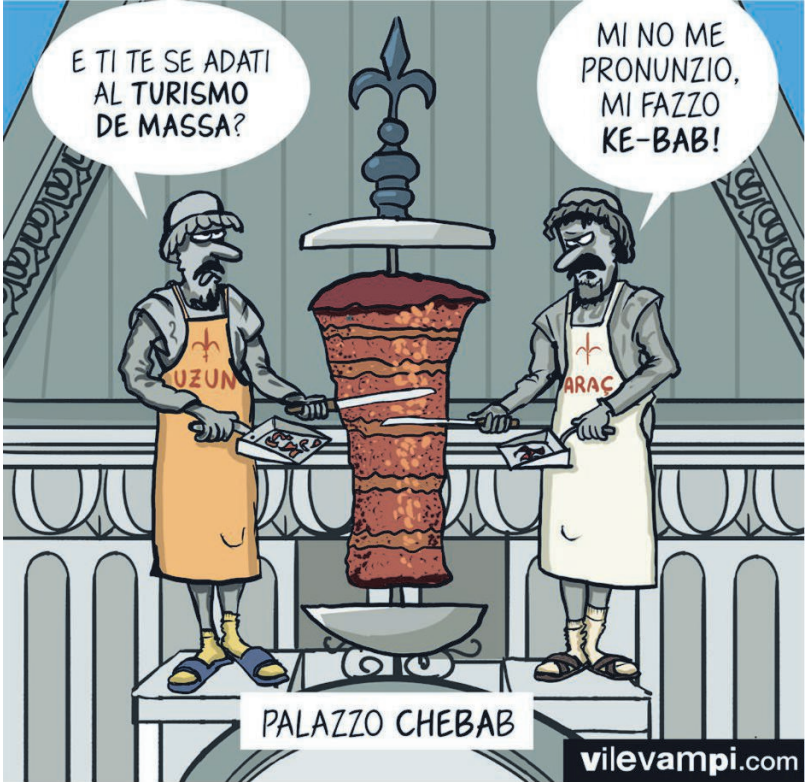
LUI: Eh bon, ah, vol dir che no iera destin.

ELA: "No iera destin"? Xe tuto quel che te ga de dir?

LUI: Eh sì, perché stamatina me son deciso a andar in concessionaria e go comprà la machina.

ELA: E quindi?

LUI: Xe una spider.



PREVENIR XE MEIO CHE...

L'amico del mulo Roby

Dopo do ani go finalmente rivado a far un giro co' la bici de corsa. Go voludo far la Costiera da Barcola fin a Duin, un spettacolo de giornada e una sodisfazion per (quasi) tuto el corpo. La mente sgombra de pensieri. I oci incantadi visavì del nostro bel Golfo finalmente iluminado dal sol. El naso invaso dai profumi dela primavera. El cuor felice de tanta meraviglia. Ma... ma come i ga asfaltado la Costiera dopo Grignan? Chi xe stadi, i soliti siciliani (dei

Monti Nebrodi) o campani (del Cilento) per far una strada che sembra tuto un su e zo?

Te fa quel toco in bici e te vien el Parkinson anche senza volerlo... Insoma, dopo quatro giorni de creme, arnica, pasta Fissan, ossido de zinco, plastilina e altri trattamenti, un consiglio per chi vol far la Costiera in bici: o ghe scrìve al zupano per rifar l'asfalto come Dio comanda, o andè lo stesso in bici e dopo fazè la domanda all'INPS per lavori usuranti, perché par de gaver usado el martel pneumatico per quatro giorni de fila...

Perché prevenir xe meio che cuLrar...



ASTAD O.d.V.

RIFUGIO ANIMALI OPICINA

Dona il tuo 5x1000 ASSOCIAZIONE ASTAD CF: 80011450329

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

BASTARDI SENZA VOIA.

Film de Quartin Tarantino che conta la storia de una clapa de triestini ai tempi del'ocupazion nazista. El capo dei muli, interpretado da Brad Spritz, el ghe disi a tuti che lori xe una nova ala dela Resistenza.

I xe la Resistenza Passiva. E i ciapa el nome ermetico de "Bastardi Senza Voia". I passa cussì el tempo imboscai al Pedocin a no far un clinz, intanto che la storia fa el suo corso. Ala fine, dopo la liberazion dai nazisti, i più alti comandanti aleati vol conosser sta clapa

de cui nissun sa più de tanto. I va cussì al Pedocin, e Brad Spritz ga una sbatola tale che li insempra tuti e par squasi che la guera xe stada vinta grazie a lori. Cussì el Presidentissimo dele Nazioni Unite decidi de premiarli in pompa magna a Washington. Ma el giorno dela premiazion no se presenta nissun. I muli iera al Pedocin, no i xe andai per via che no i gaveva voia.

IN PALAZZO CHEBA

Guato giallo

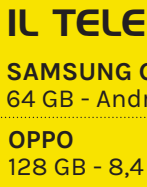
Dopo che do de lori se ga tamponà a Barcola, in palazzo cheba xe tuti indafarai a progetar el slargamento del lungomar.

ASTAD O.d.V.

RIFUGIO ANIMALI OPICINA

Dona il tuo 5x1000 ASSOCIAZIONE ASTAD CF: 80011450329

SPORT

IL TELEFONO	
	SAMSUNG GALAXY A13 64 GB - Android 12 199€ OFFERTA 159,99€
	OPPO 128 GB - 8,4 mm 199€ OFFERTA 159,99€

Riva Grumula, 10/C - Trieste • Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

Con Parenzan e il tennistavolo paralimpico Trieste ha un suo atleta numero 1 al mondo

Dopo il sesto tricolore consecutivo arriva l'incoronazione nel ranking internazionale. «Diventa più vicina Parigi 2024»

Emanuele Deste / TRIESTE

Sesto monologo tricolore consecutivo per Matteo Parenzan ma il risultato più importante della carriera del giovane fuoriclasse paralimpico di tennistavolo è dietro l'angolo. Diverrà il numero uno al mondo. Un risultato eccezionale per lo sport triestino che dal ritiro della campionessa di pattinaggio Silvia Stibilj non vede un suo atleta ai massimi livelli internazionali.

Nei Campionati Italiani di Messina il diciannovenne, punta di diamante dell'Ask Kras di Sgonico e della nazionale azzurra, ha conquistato l'ennesimo titolo nella classe 6. Il torneo in Sicilia è stato quasi una formalità, l'ostacolo più impegnativo Matteo l'ha trovato nell'atto conclusivo quando ha dovuto fronteggiare il n.17 al mondo Raimondo Alecci presente alle Paralimpiadi di Londra 2012 e Rio de Janeiro 2016. Un avversario di rango per un atleta che il prossimo primo giugno dovrebbe ufficialmente salire al primo posto del ranking mondiale della sua categoria. «Con questi Campionati Italiani - racconta Matteo Parenzan - ,dove tengo a sottolineare che ho vinto anche il bronzo nel doppio assieme al mio amico toscano Francesco Lorenzini, si è chiusa una prima parte di stagione che definirei eccezionale. In ambito internazionale lo scorso marzo ho vinto il torneo di Lignano e ho chiuso al secondo posto quello di Barcellona per poi centrare nuovamente il bersaglio grosso a Lasko. Al di là dei risultati delle singole competizioni sono molto

contento di essere notevolmente cresciuto sia sotto il profilo fisico che sotto quello tecnico».

Fino alla scorsa stagione gli avversari giocavano continuamente nella porzione centrale del campo del giocatore triestino mettendolo in costante difficoltà: «Dopo mesi e mesi di intenso lavoro sono riuscito a far diventare questo aspetto del mio gioco da debolezza a punto di forza trovando una varietà di soluzioni, soprattutto con il rovescio, e una pesantezza di colpi con cui riesco a comandare il gioco. Aggiungo poi come anche nella risposta sono salito di livello».

Per quanto riguarda l'arrivo della conferma ufficiale di essere il nuovo capofila della graduatoria mondiale Matteo, come di consueto, si esalta ma con moderazione: «Sicuramente è un nuovo sogno che si realizza e soprattutto mi dà maggiori possibilità di qualificarmi in largo anticipo alle Paralimpiadi di Parigi 2024 per cui i primi 10 del ranking mondiale staccheranno il passo senza passare dagli insidiosi tornei preolimpici».

Nei prossimi mesi il giocatore, che compirà vent'anni il prossimo 23 giugno, continuerà la preparazione, dividendosi tra Sgonico dove è seguito dalle sorelle Milic e Lignano Sabbiadoro per i raduni con la nazionale sempre con il supporto di Marino Filipas, in vista dell'appuntamento clou di questo 2023: «Rientrerò alle competizioni a settembre quando a Sheffield parteciperò agli Europei e proverò a regalarmi un altro sogno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

A Messina l'ultimo successo Anno magico

Nella foto grande Matteo Parenzan impegnato nei Tricolori di Messina e a fianco eccolo con la medaglia d'oro conquistata, l'ennesima gemma di una stagione entusiasmante



Tennis

Il "Città di Grado" è di Hatouka Sconfitta la favorita Havlickova

GRADO

La bielorusa Yuliya Hatouka si aggiudica a sorpresa la ventesima edizione della "Città di Grado Tennis Cup", torneo internazionale femminile con montepremi di 60mila dollari, che conta nell'albo d'oro giocatrici del calibro di Karolina Pliskova e Flavia Pennetta.

Alla vigilia dell'ultimo atto tutti i pronostici erano per la

ceca Lucie Havlickova che, visti i suoi 18 anni, tutti pronosticano ai vertici del tennis mondiale femminile dei prossimi anni. La prima frazione ha visto la tennista ceca prendere subito il largo strappando il servizio all'avversaria sul 2-1 con colpi molto aggressivi. Il primo game del secondo set, vinto agevolmente da Havlickova, ha fatto supporre una rapida conclusione del match

ma dal secondo gioco l'intero incontro è cambiato. Le due contendenti si sono strappate il servizio fino al 4-3 per Hatouka che mantenuta la battuta si è portata 5-3 per chiudere la frazione 6-3. Nella "bella" non c'è stata storia con la bielorusa subito avanti 5-0 per poi chiudere 6-1.

Al termine le premiazioni con a fare gli onori di casa il presidente del Tc Grado Paolo



Le due finaliste, a destra Yuliya Hatouka

Puggina e i consiglieri Dario Olivetto, Laura Puggina e Valentino Peres. Il presidente, che ha sciorinato un buon inglese, ha rimarcato l'ottima organizzazione. L'assessore allo sport del Comune Renato Bonaldo ha sottolineato la vicinanza dell'Amministrazione al Tc Grado. Antonio De Benedittis, presidente Fitp Fvg, ha rimarcato che una regione come il Friuli Venezia Giulia riesce ad organizzare sul proprio territorio 8 manifestazioni internazionali grazie alla sensibilità del presidente Fedriga e della giunta. Giorgio Brandolin, presidente del comitato Fvg del Coni ha ribadito la longevità della manifestazione che proprio lui da presidente della Provincia di Gorizia aveva contribuito a creare. —

CALCIO SERIE C

Unione, parla Giacomini: «Mai messa in dubbio l'iscrizione al torneo»

Il presidente alabardato puntualizza il ruolo di De Paolo: «Non entra in società, è legato a me in altre attività»

Antonello Rodio / TRIESTE

Due settimane dopo la salvezza raggiunta a Seregno, torna a farsi sentire il presidente della Triestina Simone Giacomini. Ieri, con una nota ufficiale, ha innanzitutto assicurato che non ci sarà alcun problema per l'iscrizione al prossimo campionato, ma soprattutto ha poi seccamente voluto smentire che Alessandro Di Paolo possa avere un ruolo in società, pur ammettendo che è un suo socio in diverse altre realtà extra calcistiche.

Se in casa alabardata in questi giorni si è parlato soprattutto del nuovo direttore generale, che sembra ormai destinato a essere Ernesto Salvini, in effetti sono continuate numerose anche le indiscrezioni sui nuovi assetti societari, del resto fondamentali anche per quanto riguarda poi le decisioni tecniche.

Ci sono state soprattutto voci su un apporto finanziario consistente che nello scorso campionato sarebbe arrivato dal produttore cinematografico Alessandro Di Paolo, imprenditore comunque vicino a Stardust. Da qui l'ipotesi che lo stesso Di Paolo possa entrare adesso con un ruolo importante in società, nell'ambito del famoso closing societario annunciato a gennaio ma poi mai concretizzatosi.

Adesso il presidente Giacomini smentisce questo scenario, con un comunicato che in pratica prosegue sulle orme del «Io ci sono e andrò avanti da solo», proclamato subito dopo la fine della partita di andata dei play-out. A partire dalle assicurazioni sulla sua volontà di andare avanti al timone dell'Unione. «In queste settimane - dice la nota di Simone Giacomini - con una salvezza raggiunta ci siamo mes-

si subito a lavorare per le nuove stagioni. Ho letto diverse notizie. Tra tutte, l'ipotesi di una mancata iscrizione al prossimo campionato quando, nelle ultime conferenze stampa, ho più volte dichiarato che avrei mantenuto la società senza problemi. Il calciomercato è anche questo ma è doveroso smentire quello che non è 'notizia'».

Poi il passaggio sugli scenari societari e in particolari sulla questione riguardante Di Paolo: «Il signor Alessandro Di Paolo - prosegue la nota del presidente - più volte citato come persona che dovrebbe entrare in società, non avrà alcun ruolo. Qualsiasi altra notizia in merito a questo argomento sarà etichettata come fake news. Di Paolo, amico di vecchia data, è mio socio su altre società non inerenti al calcio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Simone Giacomini, presidente della Triestina Calcio

CALCIO FEMMINILE

Le “mule” di Melissano a Vicenza per l'ultimo impegno stagionale

TRIESTE

Ultimo atto di una intensa ed emozionante stagione per la Triestina femminile guidata da Fabrizio Melissano. Con la salvezza già in tasca, l'ultima trasferta ha il sapore di un viaggio da gustare appieno. Con spirito allegro ma non per questo deconcentrato dunque l'Unione si appresta a sfidare nel pomeriggio

il Vicenza, squadra organizzata e da anni molto ambiziosa, quarta forza del campionato e in parte delusa per un altro anno in cui non è arrivata la promozione in B.

All'andata fu una delle gare più importanti, nel momento forse più difficile della stagione. La Triestina era reduce da 4 sconfitte consecutive. La classifica era piuttosto deprimente, ma pro-

prio con le beriche in casa si vide uno scatto d'orgoglio, finì 2-2 con reti di Tortolo e Paoletti. Proprio Paoletti al Rocco la settimana scorsa ha salutato il suo pubblico per un momento molto toccante che stava a significare il suo congedo dal calcio, lei che di questa Triestina è cannoniere con 16 gol. Dopo la partita di Vicenza (in campo dalle 15.30) sarà tempo di futuro. Quale futuro dipenderà in primis dalle evoluzioni societarie. Per certo, sul campo, queste ragazze e lo staff alla pari dei ragazzi hanno dato tutto e meritato la conferma in serie C. —

GUIDO ROBERTI

BASKET

I motivi della riduzione della penalizzazione a Varese ora resi noti Restano le perplessità

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A quasi tre settimane dal termine del campionato, rese note dalla Fip le motivazioni della sentenza d'appello che ha ridotto i punti di penalizzazione alla Openjobmetis Varese relativamente alla questione Tepic. Gestione che, per forma e tempi, ha inciso sul finale di campionato pesando direttamente sulla retrocessione di Trieste.

Senza entrare nella sostanza di un provvedimento che sarà adesso al vaglio degli avvocati della società, restano dubbi e perplessità su come la federazione ha gestito il caso. Dapprima accogliendo solo in parte le istanze della procura e trasformando la richiesta di retrocessione per illecito sportivo in una penalizzazione di 16 punti e poi, in fase di appello, riducendola ulteriormente a 11 punti citando il principio della riforma in peius. Principio che implica che la sentenza che si sostituisce a quella caducata non possa decidere in senso più sfavorevole al ricorrente ma che non convince partendo dal presupposto che confermare la decisione di primo grado non avrebbe detto

aggravarla ma semplicemente confermarla.

In attesa che Csg decida come muoversi e valuti con i legali l'effettiva opportunità di procedere con un ricorso dai tempi non quantificabili, la società continua a lavorare sulla riorganizzazione dello staff cui affidare la programmazione della nuova stagione. Prima scelta, fondamentale, il gm cui affidare gli obiettivi di un campionato che, per diretta e convinta voce del presidente De Meo, dovrà essere quello del riscatto e del pronto ritorno in A.

Compito non semplice visto che il mercato dei dirigenti ha già piazzato i suoi colpi con Coldebella a Reggio Emilia, Della Salda a Napoli, Varcirca nello staff di Milano e Trainotti verso Brescia. Curiosa la situazione sull'asse Brindisi-Treviso con la coppia Vitucci-Gioffre data in arrivo in casa Nutribullet ma ieri confermata di fatto dal club pugliese che, in un comunicato, sottolinea come la coppia che da anni lavora all'HappyCasa stia già programmando il mercato.

PLAY-OFF Armani Milano-Banco di Sardegna Sassari 95-72. —

BASKET SERIE C GOLD

Jadran Monticolo&Foti ok Al PalaCova in blu vinta gara1 per l'Interregionale

TRIESTE

Lo Jadran Monticolo&Foti vince gara-1 per la promozione in serie B, è un passo fondamentale per incentivare il sogno della società carsolina.

In festa il pubblico accordo in massa. Il pieno recupero di Borut Ban era la prima notizia buona per la squadra carsolina, e il primo quarto regala alla squadra di casa un vantaggio di cinque punti, sui 15-10 colorato da una pale-



Borut Ban

stra Aldo Cova piena e calorosa. Lo Jadran si accende ulteriormente nel secondo quarto, i carradiensi faticano tremendamente in attacco, merito dei ragazzi di Oberdan che concedono solo 23 punti in un tempo a fronte dei 32 fatti. Vantaggio rassicurante che manda le squadre in spogliatoio. Il rientro non è però dei migliori, con un sensibile avvicinamento della squadra veneta, che migliora soprattutto in difesa e riesce a concludere la terza frazione di gioco sotto di un solo punto 44-43.

La squadra di Oberdan con tenacia risponde all'assalto del Pizeta Carrè Vicenza e con un finale attento in ogni dettaglio porta a casa con pieno merito il successo, 60-52. Ora ci sono due occasioni per coronare il sogno. Gara-2 si giocherà mercoledì sera alle

20:30 alla palestra comunale di Carrè, nell'alto vicentino. Il sogno sarebbe naturalmente quello di brindare lì. L'eventuale bella, in casa Jadran, sarebbe sabato prossimo alle ore 20. Oggi scenderà in campo l'Is Copy Cus, prima occasione per portare a casa la Coppa Triveneto sul campo di San Donà (ore 18). In C Silver infine gara-1 della finale play-off arride alla Dinamo Gorizia che batte Corino di Rosazzo 68-57.

JADRAN MONTICULO&FOTI-PIZETA CARRE' VICENZA 60-52. Jadran: Batich 13, Ban 17, Depetris 7, Jakin 0, Gobatto 9, Malalan 2, Pregarc 2, Bunc 6, Milisavljevic 4, Skerk, Belletini, Stopar ne. Parziali: 15-10, 32-23; 44-43, 60-52. Arbitri: Corrias di Cordovado e Tadic di Pergine Valsugana. —

G.R.

CALCIO DILETTANTI

Trieste Victory Academy Breg e Polisportiva Opicina a caccia della promozione

Riccardo Tosques / TRIESTE

Due finali con tre squadre triestine in campo. Sarà un epilogo molto interessante quello in programma oggi sui campi di Straccis, a Gorizia, e Dolina, nel comune di San Dorligo. Fischio d'inizio alle 16.30 per entrambe le contese.

PRIMA CATEGORIA Solamente vincere. Non avrà altra scelta la Trieste Victory Academy

che a Straccis affronterà l'Azzurra Gorizia. Al termine della regular season i padroni di casa allenati da Christian Terpin si sono piazzati al secondo posto. I lupetti di Michele Braini hanno chiuso da quarta forza del torneo e hanno già in tasca una semifinale vinta con merito sul campo dell'Ison-tina (2-0, gol di Vouk e Vascotto) che in campionato si era piazzata seconda a pari merito

con l'Azzurra, ma terza per gli scontri diretti. Oggi da una parte ci sarà una società come la Trieste Victory Academy che è l'erede del San Sergio Calcio poi trasformatosi in Trieste Calcio, club blasonato con tanti anni di Eccellenza alle spalle; dall'altra un'Azzurra che sogna il primo storico approdo nel campionato di Promozione. Il match sarà diretto da Simone Gambin di Udine.

SECONDA CATEGORIA Sono state le grandi antagoniste del Muggia 2020, squadra che ha vinto il girone F di Seconda Categoria. Si affronteranno in una finale in cui i padroni di casa avranno due risultati su tre a proprio favore. Sul verde sintetico di Dolina il Breg di Rocco Quagliariello vuole dare senso ad una grandissima sta-

gione. Dall'altra parte c'è l'Opicina di Lorenzo Stefani reduce da una clamorosa semifinale play-off vinta con la forza dei nervi e della disperazione contro l'Audax Sanrocchese (4-3 dopo i tempi supplementari). Il match sarà diretto da Francesco Caputo di Pordenone.

ECCellenza Il San Luigi ha comunicato ieri che si è interrotto il rapporto con l'allenatore Luigino Sandrin: per lui un probabile futuro con la Pro Gorizia. Intanto il Chiarbola Ponziana ha confermato la fiducia al tecnico Alessandro Musolino.

ALTRI PLAY-OFF Oggi inizieranno i play-off promozione per il Tamai che sogna il salto di categoria dall'Eccellenza alla D. I friulani saranno ospiti del Bassano. —

A tutto Max

Verstappen centra la sua prima pole a Monte-Carlo: decisive le ultime curve
La Ferrari tradisce le aspettative, Sainz finisce 4° e Leclerc, penalizzato, 6°

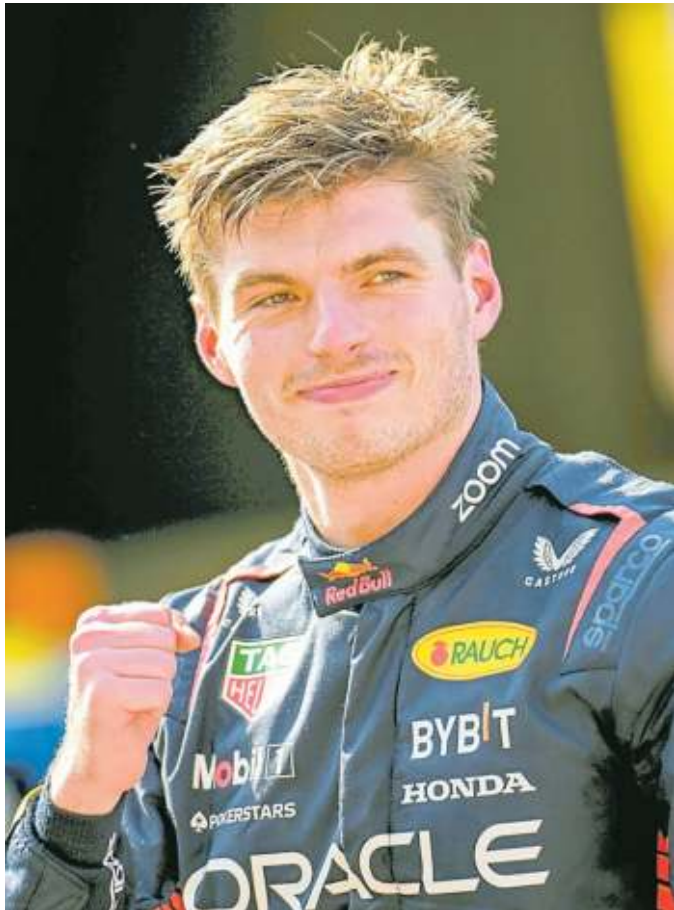
IL PERSONAGGIO

Stefano Mancini
INVIATO A MONTE-CARLO

Il fine settimana di Max Verstappen era cominciato nelle prime prove libere del venerdì con un «fatemi rientrare ai box altrimenti vado a sbattere». Non era una minaccia, ma una preoccupazione mista ad arrabbiatura: nelle strettoie di Monte-Carlo, l'invincibile RB19 faticava in maniera insopportabile.

Ieri siamo passati al «miglior giro della sua vita», così il team principal della Red Bull, Christian Horner, ha salutato la pole position nel Gran premio di Monaco. Un'impresa di pura velocità: nelle ultime curve, Verstappen era indietro di un paio di decimi, un distacco incalcolabile, tanto che nel box vicino l'Aston Martin già celebrava Alonso, mentre la Ferrari sperava in una prima fila di Leclerc.

Le feste altrui sono durate pochi secondi: Verstappen ha concluso il suo capolavoro toccando i muricci con tutte e quattro le ruote. Neanche da dire che i circuiti cittadini siano la sua passione (questa è la prima pole che ottiene nel Principato) né che il merito sia della macchina, visto che Perez con la stessa vettura è andato a sbattere subito e oggi partirà in ultima posizione.



Max Verstappen, 25 anni, ha esordito in Formula 1 quando ne aveva 17

MAX VERSTAPPEN
PILOTA RED BULL, CAMPIONE DEL MONDO IN CARICA

Sapevamo che avremmo sofferto
Ho rischiato, ma dovevo fare qualcosa di speciale

In Formula 1 c'è un pilota sempre più veloce che sta mortificando il campionato e minaccia di dominare ancora a lungo.

La pole di ieri è la numero 23 in carriera. Una in più di Alonso, che guadagna minaccioso la prima fila. Davanti ai due, tra i piloti in attività c'è solo Lewis Hamilton a quota 103, che sembra sempre meno irraggiungibile. «Sapevamo che sarebbe stata

una sofferenza - esulta l'olandese -. Dovevo fare di più nell'ultimo settore perché gli altri erano davanti. Ci sono riuscito, anche se ho toccato un paio di volte le barriere».

Il team principal Christian Horner lo abbraccia: «E' un pilota senza limiti, ha fatto qualcosa di eccezionale. L'incidente di Perez? Non è da lui. Avevamo raccomandato a entrambi di fare attenzione alla pista sporca nei primigiri».

La Ferrari tradisce le aspettative, alimentate alla vigilia dagli stessi piloti. In qualifica non è arrivato quel «qualcosa di speciale» che Leclerc aveva promesso. Il pilota monegasco è riuscito a mettere insieme un terzo tempo che lo avrebbe tenuto ancora in gioco, se nel frattempo non fosse stato penalizzato di tre posizioni per avere rallentato Norris in galleria.

Colpa del muretto Ferrari che non lo ha avvertito in tempo e del pilota stesso che procedeva a velocità ridotta in piena traiettoria. In terza posizione è così risalito Ocon (Alpine), davanti a Sainz, che pur con i suoi limiti è di nuovo prima punta del Cavallino, e a Hamilton con una Mercedes rinnovata, ma ancora impacciata. Sarebbe tutto già scritto, se non ci fosse un allarme pioggia, unico avversario in grado di fermare Super Max. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Inter col brivido sull'Atalanta Una Roma distratta va sotto Salernitana ok, goleada Toro



Festa nerazzurra al secondo gol di Barella contro l'Atalanta. Di Lukaku il primo gol interista

Un'Inter a tratti convincenti ha sofferto il ritorno finale dell'Atalanta sul 3-2 ma ha conquistato il secondo posto in attesa dell'incontro della Lazio con la Cremonese. Se l'aria di coppa dice bene ai nerazzurri non altrettanto si può dire di una Roma distratta dall'Europa League che si è fatta rimontare dalla Fiorentina in casa viola, dopo che era passata in vantaggio per poi subire due gol. Tutte le segnature durante la prima frazione di gara. La Salernitana si conferma squadra di mezza classifica battendo l'Udinese e avvicinandola in classifica. Vittoria di goleada del Torino a Spezia, in piena lotta per non retrocedere. La gara è stata sospesa per due minuti sul finire del primo tempo in seguito agli insulti razzisti al tecnico granata Juric. —

FIorentina	2
ROMA	1

FIorentina (4-2-3-1): Cerofolini; Venuti (16' st Dodò), Martinez Quarta (1' st Milenkovic), Igor, Biraghi (1' st Terzic); Duncan (31' st Kouamé), Mandragora; Ikoné, Barak, Saponara (16' st Sottili); Jovic. All. Italiano.

ROMA (4-2-3-1): Svlar; Missori, Smalling (1' st Mancini), Lorente, Zalewski (35' st Abraham); Tahirovic, Wijnaldum (15' st Cristante); Solbakken (25' st Ibanez), Bove, El Shaarawy; Belotti. All. Mourinho.

Arbitro: Ayroldi di Molfetta

Marcatori: 11' pt El Shaarawy; 40' st Jovic, 43' Ikoné.
Note: ammoniti Saponara, Missori, Quarta, Solbakken, Jovic, Igor, Svlar e Mourinho. Spettatori: 32.829, incasso 578.557 euro.

SPEZIA	0
TORINO	4

SPEZIA (3-5-2): Dragowski, Wisniewski, Ampadu (20' st Verde), Nikolaou, Amian, Bourabia (1' st Zurkowski), Espósito, Ekdal (1' st Agudelo), Reza, Gyasi (35' st Bastoni), Nzola. All.: Semplici.

TORINO (3-5-2): Milinkovic Savic, Rodriguez, Schuurs (22' st Djidji), Buongiorno, Singo (41' st Aina), Ilic (41' st Linetty), Ricci, Vojvoda, Vlasic, Miranchuk (41' st Karamoh), Sanabria. All.: Juric.

Arbitro: Guida di Torre Annunziata.

Marcatori: 24' pt Wisniewski (aut); 27' st Ricci, 31' Ilic, 51' Karamoh.

Note: Ammoniti: Ekdal, Ilic, Nzola e Singo. Spettatori: 12mila circa. La partita è stata sospesa per 2' sul finire del primo tempo per insulti razzisti a Juric.

INTER	3
ATALANTA	2

INTER (3-5-2): Onana; D'Ambrosio (37' st Darmian), Acerbi, Bastoni (36' st De Vrij); Dumfries, Barella (36' st Aslan), Brozovic, Calhanoglu, Dimarco (25' st Gosens); Lukaku (36' st Dzeko), Lautaro. All.: S. Inzaghi.

ATALANTA (3-4-2-1): Sportiello; Tolo, Djimsiti, Scalvini; Zappacosta, Ederson (24' st Muriel), De Roon, Maehle (41' st Okoli); Pasalic (16' st Lookman), Koopmeiners; Hojlund. All.: Gasperini.

Arbitro: Orsato di Schio.

Marcatori: 1' pt Lukaku, 8' Barella, 36' Pasalic; 32' st Lautaro, 46' Muriel.

Note: ammonito Tolo. Spettatori: 72.192.

SALERNITANA	3
UDINESE	2

SALERNITANA (3-4-2-1): Fiorillo; Bronn, Troost-Ekong, Pirolo; Mazzocchi (40' st Iervolino), Colulibaly (32' st Bohinen), Kastanos, Vilhena (32' st Nicolussi Caviglia); Candreva, Bothem (1' st Bradaric - 19' st Sambia); Piatek. All.: Paulo Sousa.

UDINESE (3-5-1-1): Silvestri; Perez, Bijol, Masina (40' st Buta); Pereyra, Samardzic, Wallace, Lovric, Zeegelaar; Thauvin (30' st Arslan); Nestorovski (19' st Neto). All.: Sottili.

Arbitro: Baroni di Firenze.

Marcatori: 25' pt Zeegelaar, 30' Nestorovski, 43' Kastanos; 11' st Candreva, 51' Troost-Ekong.
Note: espulso Zeegelaar. Ammoniti: Vilhena, Bijol, Kastanos e Troost-Ekong. Spettatori: 30 mila.

Canottaggio olimpico e paralimpico in Slovenia, gli azzurri partono alla grande

Europei, all'Italia le prime tre medaglie oro, argento e bronzo per Parigi 2024

IL CASO

Niccolò Bagnoli

Singolo PR1 maschile, doppio Pesì Leggeri e quattro di coppia Senior maschili rappresentano le certezze azzurre nel canottaggio olimpico e paralimpico all'Europeo Assoluto in Slovenia. Un oro, un argento e un bronzo importanti per il medagliere, ma anche in chiave qualificazione per Parigi 2024, con i primi passi che saranno assegnati ai Mondiali Assoluti di settembre in Serbia. Si conferma campione europeo il parasingolista Giacomo Perini, che bisserà l'oro continentale della passata stagione battendo l'Ucraina rivale di sempre e campione mondiale in carica, togliendosi anche la soddisfazione di siglare il



Bronzo per il quadruplo maschile azzurro (foto Mimmo Perna)

nuovo primato mondiale della specialità.

Ancora sul podio internazionale - succede ininterrottamente dal 2017 ormai - il doppio leggero maschile, con Stefano Oppo argento, dietro la Svizze-

ra, in coppia Gabriel Soares, ottimo sostituto dell'altro bronzo olimpico Ruta, attualmente ai box. È bronzo infine - più forte dei malanni - il quadruplo maschile di Gentili, Chiumento, Panizza e Carucci. Riesce nel

miracolo dunque Chiumento, che dopo essere stato sostituito egregiamente nei turni di qualifica dall'eterno Venier, recupera dai problemi fisici e con i compagni coglie un performance terzo posto dietro Polonia e

Dal doppio maschile e dall'otto femminile altre chance per il podio

Olanda. Per l'Italia del canottaggio agli Europei, ancora quattro chance di medaglia: doppio maschile e otto femminile tra le specialità olimpiche, quattro con PR3 Mix tra quelle paralimpiche, singolo Pesì Leggeri maschile tra le barche non olimpiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Serie A 37ª giornata

Venerdì	
Sampdoria-Sassuolo	2-2
Ieri	
Salernitana-Udinese	3-2
Spezia-Torino	0-4
Fiorentina-Roma	2-1
Inter-Atalanta	3-2
Oggi	
Verona-Empoli	ore 12.30
Bologna-Napoli	ore 15
Monza-Lecce	ore 15
Lazio-Cremonese	ore 18
Juventus-Milan	ore 20.45

Classifica
Napoli 86 punti, **Campione d'Italia**; Inter 69; Lazio 68; Milan 64; Atalanta 61; Roma 60; Juventus (-10) 59; Torino e Fiorentina 53; Monza 52; Bologna 50; Udinese 46; Sassuolo 45; Empoli e Salernitana 42; Lecce 33; Spezia 31; Verona 30; Cremonese 24; Sampdoria 19. (* **Retrocesse in Serie B**).

Giro d'Italia 2023

Il signore del Giro

Roglic batte Thomas e la sfortuna: salta la catena ma continua, si prende la cronoscalata sul Lussari e conquista la Maglia rosa. Oggi show finale a Roma

Antonio Simeoli
INVIATO A TARVISIO

Primoz Roglic è il re del Lussari. Primoz Roglic ha vinto il Giro d'Italia, al termine di una crono bellissima. Oggi a Roma, al termine della passerella, il 33enne sloveno della Jumbo Visma, chiuderà quel cerchio aperto tre anni fa al Tour de France, quando perse all'ultima tappa dal giovane connazionale **Tadej Pogacar**. Vince per 14" due in più di **Eddy Merckx** nel 1974 su **Gibi Baronchelli**. Val la pena raccontarla la sua impresa passo dopo passo. Dalla partenza di Tarvisio: **Geraint Thomas** (Ineos), la maglia rosa, e Roglic si salutano con un colpo di pugno. La sfida è diretta, durissima, ma tra i due c'è grande rispetto. Alle 17.11 ecco: parte lo sloveno. Una nazione lo sta spingendo, centinaia, migliaia di tifosi imbandierati sono arrivati via Kranjska Gora. Ore 17.14, lo start della maglia rosa, 37 anni. Anche il direttore della Corsa rosa, **Mauro Vegni**, non si vuole perdere la sfida e la segue in moto. La zona partenza e la ciclabile sono stracolmi di gente, perché il pubblico è la caratteristica di questa tappa. C'è il pit-stop: si cambia la bici da crono con quella da salita. Lì la maglia rosa, che cambia pure il casco, perde solo due dei 26" che ha di vantaggio.

Si attende il secondo rilevamento, quello ai 4 km dalla fine. A metà salita. In mezzo, tra



Primoz Roglic fa festa sul Lussari: oggi vincerà il primo Giro d'Italia

COSÌ AL GIRO			
ORDINE DI ARRIVO 20ª TAPPA			
1	P. Roglic	Slo	44'23"
2	G. Thomas	Gbr	40"
3	J. Almeida	Por	42"
4	D. Caruso	Ita	55"
5	T. Pinot	Fra	59"
CLASSIFICA GENERALE			
1	P. Roglic	Slo	82h40'36"
2	G. Thomas	Gbr	14"
3	J. Almeida	Por	1'15"
4	D. Caruso	Ita	4'40"
5	T. Pinot	Fra	5'43"

A photograph of a cyclist wearing a pink long-sleeved jersey, a pink and black helmet, and blue gloves. The cyclist is riding a road bike on a paved path through a forest. The background shows green trees and foliage.

L'ex maglia rosa Thomas

uno e l'altro, il muro del Lussari. Spettacolare, entusiasmante, che si prende una grande rivincita su chi lo aveva definito improponibile e pure pericoloso. Lo stile dei duellanti in salita è diverso: lo sloveno usa rapporti più agili, va di ritmo, Thomas invece di potenza. La cadenza di pedalata è diversa. **Joao Almeida** (Uae)? Resta terzo sul podio, va ancora forte **Damiano Caruso** (Bahrain) che si conferma quarto.

Ribolle il popolo del Lussari. Il Santuario si avvicina per i duellanti. “Rogla” come lo chiamano in Slovenia, passa all’intermedio: va forte, fortissimo. Thomas perde 16”, quindi è un trend da sorpasso per lo sloveno. Che però vince il kolossal della sfortuna: in un tratto durissimo prende una canaletta di scolo dell’acqua proprio mentre cambia rapporto. La sua ruota scivola. Deve scendere dalla bici, il meccanico piomba su di lui e lo fa ripartire con l’aiuto di un tifoso che era lì. Perde tanto tempo lo sloveno, forse 15”. Sale l’adrenalina. Si decide tutto. Roglic spinge come un ossesso, piomba sul traguardo 44’23”, 41” meno di Almeida a poco più di 25 km all’ora di media. Su quel muro: pazzesco. Il gallese soffre nell’ultimo tratto di salita sotto il Santuario. Il tempo passa inesorabile. “Mister G” piomba sul traguardo in 45’03”. Quaranta secondi dopo Roglic. Che vince il Giro a un passo dalla Slovenia, anzi a vedere le bandiere, in Slovenia, facendo impazzire una nazione intera. —

IL NUOVO LEADER

«Grazie ai miei supporters
mi hanno spinto al sogno»
E anche Doncic lo esalta

IL FOCUS

Si era preparato in modo monacale per vincere questo Giro d'Italia. Con lunghissimi ritiri in altura, sia al Teide alle Canarie che a Sierra Nevada. Con un obiettivo: vincere la maglia rosa.

Alla fine è scoppiato in lacrime nell'angolo dedicato al dopo corsa. Mentre i suoi compagni della Jumbo Visma, su tutti il fido (e fondamentale) **Sepp Kuss**, si complimentavano. Accanto subito il figlioletto, già vestito con la maglia rosa e con l'immancabile bandiera slovena in mano. La Slovenia ieri era con Roglic. E lui se lo ricorda bene: «Questi tifosi sono stati incredibili, perché sono venuti qui a sostenermi comunque fosse andata questa grande ultima sfida». Già dal mattino il pubblico arrivato dalla vicina repubblica (meno di 10 km) lo aveva incitato, mentre il 33enne vincitore di Tre Vuelta, una Liege e pure della medaglia d'oro nella crono olimpica a Tokyo 2021, provava il percorso. A proposito del Tour perso nel 2020: è questa una rivincita?

«Beh, quella sconfitta mi ha insegnato che non bisogna mai mollare, che con il lavoro si riescono a superare le sconfitte e anzi che le sconfitte diventano vittorie», ha detto sorridendo.

Roglic è anche andato oltre l'incidente meccanico con la sua bici.

«Intanto devo dire che quando mi sono dovuto fermare è stato provvidenziale l'intervento di un tifoso che era lì a fianco. Era bello grosso e mi ha aiutato a ripartire nel modo giusto. Ho cercato di andare oltre quella disavventura: è il mio obiettivo, andare oltre la sfortuna. E posso farlo anche grazie a una famiglia straordinaria che mi sostiene oltre ai miei tifosi».



Primož Roglic all'arrivo

Lo acclamano i tifosi. Lui ringrazia. Una festa per loro? «Magari ci berremo qualche birra con i miei amici, ma prima bisogna finire il lavoro a Roma. Ho battuto un grande rivale come Geraint Thomas, con cui ho un bellissimo rapporto. Siamo amici, è stato un avversario leale e che mi ha dato del gran filo da torcere», ha detto.

Poi ancora i ringraziamenti alla squadra. Arriva **Vincenzo Nibali**, con cui battaglia, anche con qualche frecciatina reciproca, al Giro 2019, stretta di mano.

«La squadra è stata speciale nonostante i problemi: senza un team forte non si va da nessuna parte», dice lo sloveno che ricorda bene quando a Tarvisio vinse una medaglia mondiale giovanile nel salto.

La moglie Lora intervienne: «Ho la pelle d'oca per il supporto dei tifosi è bello vedere che sono arrivati in tanti sulle strade, C'è tanto sacrificio dietro a queste vittorie, oltre al bimbo qui con noi ne abbiamo uno a casa di soli quattro mesi», dice.

Cantano gli sloveni. Una nazione è in delirio. **Luka Doncic**, la star Nba dei Dallas Mavericks twitta venti minuti dopo la fine della tappa rimandando l'account del Giro con le foto di "Rogla": «Bravo». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MITSUBISHI SPACE STAR 1.2
Compatta e Stilosa - 5 posti 5 porte
Massimo Comfort - Solo 4,3 lt./100 km

Seat ARONA 1,6 tdi meccanica VW 2019 neopatenti, bellissima da € 179/mese* Citroen C1 1,0 benz solo 27mila km neopatenti, accessoriata da € 6.290* Ford FIESTA 1,0 benz neopatenti 2019 5 porte accessoriata da € 189/mese* Fiat 500 LOUNGE benz 2019 neopatenti bellissima da € 159/mese*	Hyundai i10 km Zero è NUOVA 1,0 benz neopatenti, accessoriata da € 13.890* MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 1,5benz 4x4 automatica 2018 super accessori da € 229/mese* Fiat PANDA VAN benz 2018 clima abs airbag lva Esposta fatturabile da € 163/mese* Ssangyong TIVOLI 1,6 benz 2019 bellissima Super accessoriata da € 15.990*	PICK UP GIOTTI benz porta da 820kg a 1.720kg anche ribaltabile. Pronta Consegna da € 13.995+lva +ss Renault CLIO 1,5 tdi accessoriata molto bella 5 porte da € 8.690* VW UP! 1,0 Move 5p benz 2018 molto bella accessoriata da € 159/mese* Opel KARL 1,0 benz 2019 accessoriata 5 porte unipro da € 10.995*
--	--	---

ECOBONUS ROTTAMAZIONE € 13.990*

PRONTA CONSEGNA

CONCESSIONARIA



**MITSUBISHI
MOTORS**



SSANGYONG



Great Wall



**EURASIA
MOTOR
COMPANY**



VICTORIA

040 231905
Linea diretta
320.3336251 h8/20

www.alpina.srl
Seguici su
 **@alpinatrieste**



*Annuncio pubb. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2012, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it, Greatwall.it, Ssangyong.it, Eurasia.com e Giottivictoria.com. Valido fino revoca.

*Annuncio pubbl. promoz. foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'Ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2012, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it, Greatwall.it, Ssangyong.it, Eurasia.com e Giottivictoria.com. Valido fino revoce.

Scelti per voi



Sorelle per sempre
RAI 1, 21.25

Mazara del Vallo. Due famiglie che non si conoscono sono unite e sconvolte, da una verità inaccettabile che distrugge ogni certezza: le loro figlie, nate nello stesso ospedale, lo stesso giorno, alla stessa ora, sono state scambiate in culla...



Rovigo - Petrarca Padova
RAI 2, 21.00
Dallo Stadio Sergio Lanfranchi di Parma, la grande sfida per lo scudetto numero 93 di rugby. In campo il Rovigo del CT Allister Coetzee e il Petrarca Padova allenato da Andrea Marcatò.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.



Le ali della libertà
RETE 4, 21.25
1935, penitenziario di Cold Mountain: il capo delle guardie Paul Edgecomb (**Tom Hanks**) si appassiona al caso del gigantesco condannato John Coffey (**Michael Clarke Duncan**), nero mite e gentile.



Ma cosa ci dice il cervello
CANALE 5, 21.20
Giovanna (**Paola Cortellesi**), agente segreto, per non dare nell'occhio lavora come impiegata al ministero. Durante una rimpatriata tra ex compagni di liceo, capisce di dover fare qualcosa per aiutarli.

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.20 A Sua Immagine Att.	
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo	
9.35 TGI L.I.S. Attualità	
9.50 Santa Messa Attualità	
11.20 A Sua Immagine Att.	
12.00 Regina Coeli Attualità	
12.20 Linea verde Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo. Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio dai toni spensierati.	
17.15 TGI Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo	
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.25 Sorelle per sempre Film Drammatico ('21)	
23.30 Tg1 Sera Attualità	
23.35 Speciale TGI Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 Il migliore: Marco Pantani Film Documentario ('21)	
8.40 Tg 2 Dossier Attualità	
9.25 Radio2 Happy Family Spettacolo	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Citofonare Rai2 Spettacolo	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
13.58 Meteo 2 Attualità	
14.00 Gran Premio Roma Equitazione	
15.20 Giro d'Italia: Roma - Roma. 115 km Ciclismo	
19.25 90° Minuto Attualità	
20.30 Tg2 Attualità	
21.00 Rovigo - Petrarca Padova Rugby	
22.55 La Domenica Sportiva Attualità	
1.05 Check Up Attualità	
1.55 Appuntamento al cinema Attualità	

RAI 3	Rai 3
7.00 Protestantesimo Att.	
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità	
8.00 Agorà Weekend Att.	
9.00 O anche no Documentari	
9.40 Timeline Attualità	
9.55 Speciale Protestantesimo	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.25 TGR RegionEuropa Att.	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGR Speciale Raduno Bersaglieri Attualità	
12.55 TGI3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Attualità	
14.00 TGI Regione Attualità	
14.15 TGI3 Attualità	
14.30 Mezz'ora in più Attualità	
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att.	
16.30 Rebus Attualità	
17.15 Kilimangiaro Collection Documentari	
19.00 TGI3 Attualità	
19.30 TGI Regione Attualità	
20.00 Che tempo che fa Spettacolo	
23.30 TGI3 Mondo Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 Amiche mie Serie Tv	
10.00 Casa Vianello Fiction	
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Poirot a Styles Court Film Giallo ('90)	
14.30 Pensa In Grande Attualità	
15.30 Colombo Serie Tv	
17.05 La ribelle del West Film Western ('53)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 Le ali della libertà Film Drammatico ('94)	
0.30 Il Tenente Ottomano (1ª Tv) Film Guerra ('17)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 I viaggi del cuore Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap	
15.00 Terra Amara Serie Tv	
16.30 Verissimo Le storie Spettacolo	
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Ma cosa ci dice il cervello Film Commedia ('19)	
23.25 Tg5 Notte Attualità	
24.00 Il Premio Film Drammatico ('17)	

ITALIA 1	
7.05 Scooby-Doo! E La Leggenda Del Vampiro Film Animazione ('03)	
8.15 The Middle Serie Tv	
9.30 The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv	
10.25 Mom Serie Tv	
11.45 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.30 Pitch Perfect Film Commedia ('13)	
17.05 Due uomini e mezzo Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Oblivion Film Fantascienza ('13)	
23.50 Pressing Attualità	
1.55 E-Planet Automobilismo	
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Camera con vista Att.	
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
11.00 Uozzap Attualità	
11.25 Meraviglie senza tempo Documentari	
12.25 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.25 Atlantide Speciale Documentari	
18.00 Conflitto di classe Film Drammatico ('91)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
22.30 La promessa dell'assassino Film Thriller ('07)	

TV8	
18.00 GP Monaco Automobilismo	
20.00 GP Monaco (Post Gara) Automobilismo	
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo	
23.30 GialappaShow Spettacolo	
1.30 American Pie 5 - Nudi alla meta Film Commedia ('06)	

NOVE

16.35 Nemico pubblico Film Giallo ('98)	
18.35 Il celebrato cerca moglie Spettacolo	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Little Big Italy Lifestyle	
23.10 Little Big Italy Lifestyle	
0.45 Naked Attraction Italia Lifestyle	
3.50 Sesso da arresto Lifestyle	

20	20
14.40 Chuck Serie Tv	
19.05 Ticker - Esplosione finale Film Azione ('01)	
21.05 Drive Angry Film Thriller ('11)	
23.20 Lo smoking Film Commedia ('02)	
1.20 Gotham Serie Tv	
2.40 iZombie Serie Tv	
4.00 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
4.35 Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
5.15 Gotham Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
14.05 Innocenti bugie Film Azione ('10)	
15.55 Blood & Treasure Fiction	
17.20 Il Commissario Rex Serie Tv	
21.20 L'amore bugiardo - Gone Girl Film Thriller ('14)	
23.50 The Sandman Film Horror ('17)	
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.25 Lasciami entrare Film Horror ('08)	

IRIS	22 IRIS
15.55 Note di cinema Attualità	
16.05 Vittoria e Abdul Film Drammatico ('17)	
18.20 Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)	
21.00 The River Wild - Il fiume della paura Film Thriller ('94)	
23.20 Little Children Film Drammatico ('06)	
1.55 Soleil Film Drammatico ('97)	
3.35 CiaKnews Attualità	

RAI 5	23 Rai 5
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
15.50 Parti femminili. Due atti unici	
18.00 Visioni Spettacolo	
18.30 Rai News - Giorno Attualità	
18.35 Sogno di una notte di mezza estate Spettacolo	
20.45 Y'Africa Documentari	
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.00 Detroit Film Drammatico ('17)	

RAI MOVIE	24 Rai
14.00 Magnifica presenza Film Drammatico ('12)	
15.45 Wargames - Giochi di guerra Film Drammatico ('83)	
17.40 Preparati la bara! Film Western ('68)	
19.20 The Young Victoria Film Biografico ('09)	
21.10 Heidi Film Drammatico ('15)	
23.00 Porgi l'altra guancia Film Commedia ('74)	

RAI PREMIUM	25 Rai
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un'estate a Lanzarote Film Commedia ('16)	
17.30 Il bambino della domenica Film Drammatico ('08)	
21.20 Boss in incognito Documentari	
23.45 La mafia uccide solo d'estate Fiction	
1.30 Katie Fforde - Decisione di cuore Film Drammatico ('15)	

CIELO	26 cielo
14.00 Godzilla Film Fantasy ('98)	
16.15 San Andreas Quake Film Azione ('15)	
18.15 Air Collision Film Azione ('12)	
19.45 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Il segreto dei suoi occhi Film Thriller ('15)	
23.30 Toy Boy turchi - Uomini di piacere Lifestyle	

TWENTYSEVEN	27
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 A-Team Serie Tv	
21.10 Scuola di polizia 3: tutto da rifare Film Comico ('86)	
23.10 Marito a sorpresa Film Commedia ('94)	
1.05 CHIPs Serie Tv	
2.55 Detective in corsia Serie Tv	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
5.20 Schitt's Creek Serie Tv	

RAI3 BIS

9.15 "Linx Magazine" di maggio; 9.15 "Primavera in pentola" di L. Poropat, regia di S. De Maria; 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria

14.30 Sconfinamenti: Presentazione de "Il Diario polese" di Giovanni Marotti. 8 settembre 1943-16 settembre 1947" a cura di G. Radossi. Una conversazione con il professor Rino Cigli; 15.30 GRR; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

7.57 Apertura; 7.59 Segnale orario; 8 GR, Calendarietto; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9 S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10.15 Musica locale; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12 Magazine; 12.58 Segnale orario; 13 GR; Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Colloqui domenicali; 15.15 Gorizia e dintorni; 16 Musica e sport; 17 GR; Musica e sport; 17.30 Prima fila: REVUIA Primorska poje, ki je bila v Finžgarjevem domu na Opcinah preteklega 25. marca. Nastopajo: MePZ Naše vasi, MoPZ Perquja, MePZ Alojz Kocjančič, Lovski zbor Zlatorog in ženski pevski zbor Tice...; 18.59 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto	14.00 GG Show
17.00 Sulle strade del Giro	16.00 Summer Camp
18.00 Posticipo Campionato Serie A	17.00 Il Boss Del Weekend
20.20 Speciale Giro d'Italia	19.00 GiBi Show
	20.00 Megajay
	22.00 Dee Notte

RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Due	7.00 The Breakfast Club
18.00 Il Momento Migliore	10.00 Le mattine Best
19.45 Decanter	12.00 Cose che Capital
21.00 Grazie dei Fiori	14.00 Capital Hall of Fame
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Classic
23.00 Musical Box	24.00 Capital Gold

RADIO 3	M20
18.30 Radio3.Rai.it	12.00 Patrizia Prinzivalli
19.00 Hollywood Party	14.00 Vittoria Hyde
20.15 Radio3 Suite - Panorama	17.00 M20 Chart
	19.00 DeeJay Time
20.30 Il Cartellone- Biennale Musica	20.00 One Two One Two
	22.00 Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
17.05 Volo Pan Am 73 Film Sky Cinema Suspense	21.00 Cado dalle nubi Film Sky Cinema Comedy
17.10 Tonya Film Sky Cinema Drama	21.00 Changeling Film Sky Cinema Drama
19.10 Tata Matilda e il grande botto Film Sky Cinema Family	21.00 Legendary - Il giorno del riscatto Film Sky Cinema Family
19.10 Every Breath You Take - Senza respiro Film Sky Cinema Suspense	21.00 Lui, lei e Babydog Film Sky Cinema Romance
19.10 Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen Film Sky Cinema Uno	21.00 Criminal Film Sky Cinema Suspense
19.15 C'era una volta il crimine Film Sky Cinema Comedy	21.15 I Goonies Film Sky Cinema Collection
19.15 Viva la libertà Film Sky Cinema Drama	21.15 Tutto il mio folle amore Film Sky Cinema Due
19.25 Caccia al ladro Film Sky Cinema Due	21.15 Le avventure di Errol Flynn Film Sky Cinema Uno
21.00 Wanted - Scegli il tuo destino Film Sky Cinema Action	22.40 A Nice Girl Like You - Guida sexy per brave ragazze Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	
14.10 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO	
14.15 IL SETTIMANALE	
14.45 IL GIARDINO DEI SOGNI	
15.30 SHAKER	
16.15 FOLKEST 2019	
16.50 I PARCHI NATURALI DELLA SLOVENIA	
17.25 LE PAROLE PIU' BELLE	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
19.00 TUTTOGGI I edizione	
19.25 TG SPORT	
19.30 EST-OVEST	
20.00 L'UNIVERSO E' ... REPLAY	
20.30 TV TRANSFRONTALIERA	
21.00 TUTTOGGI II edizione	
21.15 ISTRIA E ...DINTORNI	
21.55 DIMELA CANTANDO	
00.45 TV TRANSFRONTALIERA TGR FVG	

TELEQUATTRO	
06.00 IL MEGLIO DI BAGOLANDO	
07.00 AGRICOLTURA VENETA	
07.30 INCONTRI DI STUDIUM FIDEI con DON ETTORE	
08.30 COOK ACCADEMY 2023	
09.00 GINNASTICA TAI CHI	
09.20 GINNASTICA PILATES	
09.40 GINNASTICA ZUMBA	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.30 LA SANTA MESSA	
11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE	
12.50 TRIESTE D'ARTE	
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	
13.35 L'ALPINO	
16.30 INCONTRI DI STUDIUM FIDEI con DON ETTORE	
17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	
18.00 GINNASTICA PILATES	
18.20 GINNASTICA ZUMBA	
18.40 GINNASTICA DOLCE	
19.00 CVFG 2023 - CONFECOOPERATIVE FVG	
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.00 "MISIOI"	
20.30 IL NOTIZIARIO - R	
21.05 FILM - AFTERMATH LA VENDETTA	
23.00 IL NOTIZIARIO - R	
23.30 "MISIOI"	

TELEANTENNA 80	
04.00 Dai 60 ai 2000	
07.00 CONFERENZA STAMPA - Gli incontri di politì, sindaci e organizzatori di eventi più importanti del territorio	
10.00 FINALE ITALIANA CAMPIONATI DI BOXE ALLA FRANCESE IN DIRETTA DA ROMA. Telecronista Roberto Radovani	
14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montabaldo	
14.30 FINALE ITALIANA CAMPIONATI DI BOXE ALLA FRANCESE IN DIRETTA DA ROMA. Telecronista Roberto Radovani	
17.30 Sunday Mix Time	
19.45 DOMENICA LIVE	
22.00 ENJOY TELEVISION - Le feste da tutto il mondo	
00.00 Vivi la notte con teleantenna	

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	16/19
massima	25/28	23/26
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	17/20
massima	27/30	23/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

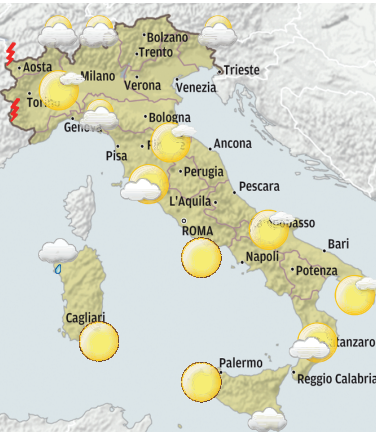
TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	19,6	24,5	47 %	25 km/h		
Monfalcone	19,5	27,5	45 %	20 km/h		
Gorizia	16,7	27,5	50 %	8 km/h		
Udine	16,1	26,7	67 %	5 km/h		
Grado	19,5	27,0	53 %	17 km/h		
Cervignano	14,4	27,5	64 %	4 km/h		
Pordenone	16,6	25,8	70 %	4 km/h		
Tarvisio	8,6	20,7	69 %	9 km/h		
Lignano	21,3	26,5	53 %	15 km/h		
Gemona	15,7	26,0	67 %	7 km/h		
Tolmezzo	15,2	26,1	74 %	8 km/h		
Forni di Sopra	9,4	20,9	80 %	6 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	19,1	0,33 m
Monfalcone	calmo	18,7	0,24 m
Grado	calmo	18,9	0,29 m
Lignano	calmo	19,9	0,15 m

EUROPA											
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	20	Copenaghen	8	18	Mosca	13	22			
Atene	17	26	Ginevra	13	24	Parigi	10	24			
Belgrado	14	23	Lisbona	16	24	Praga	7	20			
Berlino	8	20	Londra	8	20	Varsavia	8	18			
Bruxelles	6	21	Lubiana	10	24	Vienna	11	21			
Budapest	15	24	Madrid	13	23	Zagabria	13	23			

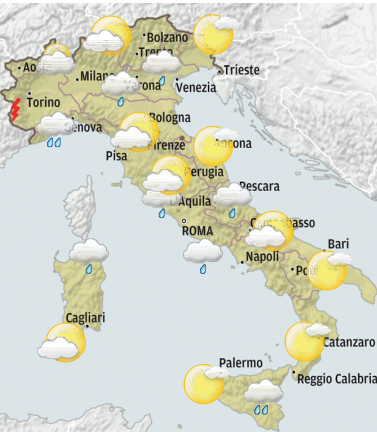
ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	25
Bari	18	24
Bologna	18	26
Bolzano	12	26
Cagliari	18	26
Firenze	18	29
Genova	19	26
L'Aquila	11	23
Milano	19	27
Napoli	18	25
Palermo	18	25
R. Calabria	19	26
Roma	18	28
Torino	16	26
Venezia	19	26

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: poco nuvoloso ma con addensamenti cumuliformi diurni tra Alpi, Alta Val Padana e Liguria interna con qualche temporale.
Centro: ben soleggiato il mattino, poi nubi cumuliformi nel pomeriggio con rovesci in Appennino.
Sud: ancora variabilità sul versante tirrenico con qualche rovescio pomeridiano sull'Appennino.
DOMANI
Nord: variabilità su Piemonte e Alpi e Prealpi con qualche pioggia o temporale a carattere sparso.
Centro: poco nuvoloso il mattino, poi addensamenti cumuliformi con qualche rovescio o temporale sul versante tirrenico.
Sud: nubi irregolari, ma con temporali diurni sulle aree collinari.

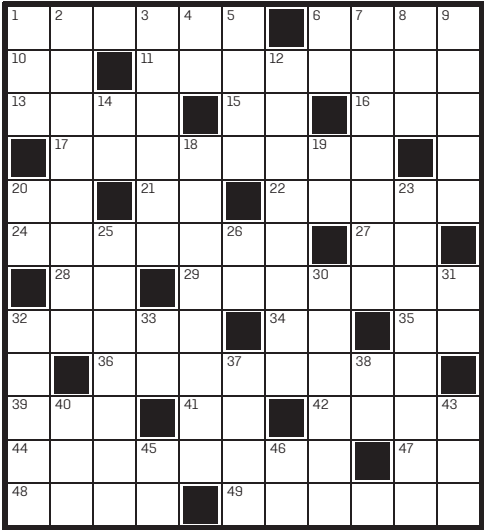
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Il tavolo in chiesa - **6** Infezione del cavo orale - **10** Stop in centro - **11** Lo declinano i ciclisti - **13** Il mostro di Lerna - **15** Iniziali della Longoria - **16** La "safety" della Formula 1 - **17** Relativo a una branca della genetica - **20** Sigla di Pavia - **21** È... a Londra - **22** Lo si prova d'estate - **24** Una polvere proibita - **27** Ambrata bevanda - **28** Articolo per sportivo - **29** Lo si ricorda per un supplizio - **32** Dopo la seconda - **34** Il musicista Albinoni (iniz.) - **35** Taiwan nella rete - **36** Che concerne il Sommo Poeta - **39** Antenato - **41** Uno di noi - **42** Gara per scommettitori - **44** Si fanno con i pomodori - **47** Tra Pia e Tolomei - **48** Osso del bacino - **49** Risolti.

VERTICALI: **1** Amò Cibebe - **2** Degno di complimenti - **3** Indolenza - **4** Può arroccare - **5** Il paradiso di Adamo - **6** Il nomignolo di Pacino - **7** Le branche dell'università - **8** Una preposizione semplice - **9** Decolla e atterra - **12** Città della Spagna - **14** Il simbolo del rutenio - **18** Titubante - **19** A Venezia c'è la Foscari - **20** Lo stilista Cardin (iniz.) - **23** Muscolo della spalla - **25** Si usa per legare il saio - **26** Il sodio dei chimici - **30** Assaggiatore d'Oltremarica - **31** Iniziali del regista Welles - **32** Li sconfisse Traiano - **33** I confini di Zara - **37** Pista per corse ippiche - **38** La Rampling attrice (iniz.) - **40** Volume... ridotto - **43** Mezza dozzina - **45** Opposto a NE - **46** Vero a metà.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sarà una domenica difficile da vivere serenamente. Venire in quadratura non vi darà tregua, ma non per questo voi non cercherete di risolvere il vostro rapporto.

TORO
21/4 - 20/5
Concluderete la settimana in modo soddisfacente, soprattutto sul fronte sentimentale. Sarà più facile condividere bei momenti ed emozioni insieme alla persona che amate.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Dovrete essere ancora un po' pazienti secondo l'oroscopo della giornata di domenica. Alcuni obiettivi sono finalmente vicini. Raccogliete tutte le vostre energie e idee.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il lavoro procederà nella giusta direzione secondo l'oroscopo. Sarete piuttosto impegnati. Ciononostante quando arrivano buoni risultati, non potrete che essere soddisfatti.

LEONE
23/7 - 23/8
La settimana si concluderà in modo abbastanza soddisfacente per voi nativi del segno. Single oppure no, il rapporto con la vostra fiamma sarà abbastanza tranquillo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Giornata equilibrata fra sentimenti e lavoro. In campo professionale sarà una domenica produttiva. In amore il rapporto sarà affiatato e darà vita a momenti unici, indimenticabili.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avrete ancora molto su cui lavorare prima di raggiungere l'apice. In amore Venere vi darà ancora qualche grattacapo, ma in questa giornata sarete abili a evitare battibecchi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Ottima conclusione di settimana per voi nativi del segno. Questo cielo vi darà una mano in amore. Sarà più facile per voi apprezzare la compagnia del partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La settimana non si concluderà al meglio. Single oppure no, dovrete preoccuparvi maggiormente degli interessi e desideri della persona che amate.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La settimana si concluderà in modo migliore, ma in ogni caso, meglio non avere aspettative alte. Nel lavoro invece potrebbe essere un buon momento per investire.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
In amore il vostro rapporto sarà tutto sommato tranquillo. Nel lavoro invece dovrete attenervi a quanto vi è stato chiesto di fare per non correre troppi rischi.

PESCI
20/2 - 20/3
Proverete sentimenti contrastanti. Non sarà facile fare scattare la scintilla dell'amore. In ambito lavorativo non avrete difficoltà a portare a casa risultati davvero importanti.



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

TUTTO PRONTO PER UNA FRESCA ESTATE?



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Gattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 27 maggio 2023 è stata di 14.205 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.I. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) - il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2018/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews.network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REATO - 1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

► VENDITE



TRATTATIVE RISERVATE DENZA (via) in palazzina signorile appartamento immerso nel verde di salone doppio cucina abitabile 3 stanze 2 bagni poggolo un terrazzo e cantina più box auto (APE in fase di rilascio)



€ 76.000 VALMAURA (via) appartamento al piano alto di atrio cucina vano unico comprendente zona giorno/notte bagno e cantina (adatto ad uso investimento e affitto) (APE in fase di rilascio)



€ 120.000 PUECHER (piazza) in palazzina recente appartamento di atrio cucina abitabile salone camera matrimoniale bagno e terrazzino CL: F EPGL: 153.01 kWh/mq



€ 125.000 CATTARUZZA (via) in una piccola palazzina recente di atrio cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino e cantina con riscaldamento autonomo (APE in fase di rilascio)



€ 136.000 AQUILINIA cucina con terrazzo salone (formato da 2 stanze) 2 stanze altro terrazzo cantina e posto auto scoperto (APE in fase di rilascio)



€ 142.000 VALDIRIVO (via) appartamento rinnovato in palazzo d'epoca di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 94.485 kWh/mq



€ 142.000 PACINOTTI (via) appartamento al piano alto in palazzo recente di ingresso cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e terrazzi CL: G EPGL: 198.9 kWh/mq



€ 148.000 PITACCO (via) proponiamo in una piccola e recente palazzina luminoso appartamento di atrio cucina abitabile saloncino 3 camere bagno ripostiglio terrazzo cantina e parcheggio condominiale (APE in fase di rilascio)



€ 155.000 BARBARIGA (via) appartamento in ottimo stato in palazzo signorile di cucina con terrazzino saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e altro terrazzo (APE in fase di rilascio)



€ 175.000 PETRONIO (via) appartamento ampio in palazzo d'epoca signorile di atrio cucina salone 2 camere cameretta e doppi servizi (APE in fase di rilascio)



€ 175.000 TRENTO (via) in un palazzo signorile con facciate rinnovate 2 unità immobiliari attigue (la vendita avviene in blocco) le 2 unità sono composte di atrio cucina 3 stanze bagno ripostiglio e cantina (APE in fase di rilascio)



€ 175.000 DONIZETTI (via) appartamento ora ambulatorio-studio in palazzina recente e signorile di ingresso 4 comode stanze e servizio (APE in fase di rilascio)



TRATTATIVE RISERVATE FRIULI (strada) villa da sistemare con VISTA STREPITOSA su 2 piani più il piano interrato e si compone di atrio cucina abitabile sala da pranzo salone doppio 4 stanze servizi e wc 4 terrazzi 2 vani taverna cantina più spazio scoperto e area di parcheggio (APE in fase di rilascio)



TRATTATIVE RISERVATE in palazzo signorile PONTEROSSO (piazza) ultimo piano di cucina abitabile salone sala/studio matrimoniale con guardaroba due bagni ripostiglio e terrazzo CL: E 103.48 kWh/mq



€ 118.000 BASOVIZZA (strada) NUDA PROPRIETA' in palazzina signorile appartamento di cucina abitabile ampio salone con terrazzo stanza matrimoniale bagno e posto auto coperto (APE in fase di rilascio)

► VENDITE BOX E LOCALI

€ 28.000 CAGNI (piazzale) box di piccole dimensioni con possibilità di soppalco con luce ed acqua in autorimessa con accesso automatizzato

€ 35.000 CARPINETO (via) box auto comodo adatto anche per autoveicoli grandi in recente complesso residenziale

€ 20.000 ISTRIA (via) locale di piccole dimensioni con ingresso fronte strada ideale per deposito-magazzino-laboratorio (APE in fase di rilascio)

€ 45.000 COLOGNA (via) comodissimo locale-magazzino-deposito dotato di 3 aperture fronte strada con facilità di carico/scarico (APE in fase di rilascio)

€ 175.000 PALESTRINA (via) ambulatorio- studio-ufficio ampio metraggio in palazzo recente di ingresso 4 ampie camere e bagno (APE in fase di rilascio)

► AFFITTI



€ 500 mens. - semiarredato SAN VITO (via) appartamento di cucina abitabile 2 comode stanze e bagno CL: F EPGL: 243,53 kWh/mq



€ 500 mens. - arredato PIRANO (via) in palazzina signorile appartamento di cucinotto con saloncino camera matrimoniale bagno e terrazzino CL: G EPGL: 206.84 kWh/mq



€ 500 mens. - arredato BATTISTI (via) in palazzo epoca MANSARDINA di cucina abitabile saloncino camera e bagno (libero da luglio 2023) CL: F EPGL: 240.69 kWh/mq



€ 550 mens. - arredato CAVANA (piazza) in palazzo d'epoca mansardina graziosa perfetta di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 272.1 kWh/mq



€ 550 mens. - arredato XXX OTTOBRE (via) appartamento seminuovo in palazzetto d'epoca rinnovato di cucinotto con tinello camera matrimoniale e bagno CL: D EPGL: 124.68 kWh/mq



€ 600 mens. - arredato VALDIRIVO (via) MANSARDA di angolo cottura con saloncino matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 192,28 kWh/mq



€ 600 mens.- arredato IPPO-DROMO (via) appartamento da prima entrata in palazzo recente e signorile di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e due terrazzi (APE in fase di rilascio)



€ 600 mens.- arredato SAN SPIRIDIONE in palazzo signorile appartamento come nuovo di angolo cottura con saloncino zona giorno/notte e bagno CL: E EPGL: 128.00 kWh/mq



€ 600 mens. - arredato SCOM-PARINI (via) appartamento comodo in palazzo signorile di atrio cucina abitabile con terrazzino soggiorno 2 camere bagno ripostiglio e poggolo CL: G EPGL: 223.43 kWh/mq



€ 650 mens. - arredato TORRE BIANCA (via) appartamento in piccolo palazzetto d'epoca di angolo cottura con saloncino matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 117.21 kWh/mq



€ 750 mens. - arredato SERVOLA nel verde di cucina abitabile soggiorno 3 camere ripostiglio bagno terrazza e parcheggio condominiale (APE in fase di rilascio)

**SE VUOI VENDERE O PERMUTARE
IL TUO APPARTAMENTO
VILLA - CASETTA
SUBITO E AI MIGLIORI PREZZI
CHIAMA 040/369960**



€ 90.000 DANDOLO (via) appartamento in palazzina rinnovata (con facciate nuove) di cucinotto con tinello 2 stanze bagno e terrazza verandata CL: E EPGL: 225.5 kWh/mq



€ 125.000 FRAUSIN (via) appartamento seminuovo (ora locato) in palazzetto rinnovato di angolo cottura con tinello stanza matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 190.8 kWh/mq



€ 90.000 GRIMANI (via) in palazzina recente appartamento all'ULTIMO PIANO di cucina abitabile salone 2 stanze bagno 2 terrazzi e cantina (APE in fase di rilascio)



€ 130.000 XXX OTTOBRE (via) appartamento validissimo in piccolo palazzo d'epoca di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: D EPGL: 124.68 kWh/mq



€ 115.000 VELTRO (via) appartamento in palazzina recente (facciate in rinnovo) di atrio cucinotto con saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e terrazzino (APE in fase di rilascio)



€ 135.000 LIMITANEA (via) appartamento panoramico in palazzo recente e signorile di atrio cucina saloncino 3 camere bagno e 2 terrazzi (APE in fase di rilascio)

**SE VUOI AFFITTARE
IL TUO APPARTAMENTO
VUOTO O ARREDATO
SUBITO E CON SELEZIONATI
INQUILINI
CHIAMA 040/369950**

PER TUTTE LE ALTRE PROPOSTE VISITATE IL NOSTRO SITO WEB WWW.SPAZIOCASATRIESTE.IT

Tutte le informazioni riportate negli annunci sono indicative e le stesse non possono dar adito a nessun tipo di pretesa contrattuale e/o altro.